

Relazione finanziaria annuale 2017

Indice Generale

1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	11
4. L'andamento economico del Gruppo	16
5. Andamento Economico per Business Unit	18
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	22
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	39
8. Risorse Umane	46
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	48
10. Relazioni Industriali	54
11. Sistemi Informativi e Servizi Generali	55
12. Salute, sicurezza e ambiente	57
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	59
14. Informazioni sui rischi e incertezze	61
15. Gestione dei rischi finanziari	63
16. Contenziosi	65
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	75
18. Azioni proprie e della società controllante	75
19. Continuità Aziendale	76
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione	77
21. Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario	79
22. Andamento operativo della Capogruppo	80
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	83
23. Prospetti Contabili	84

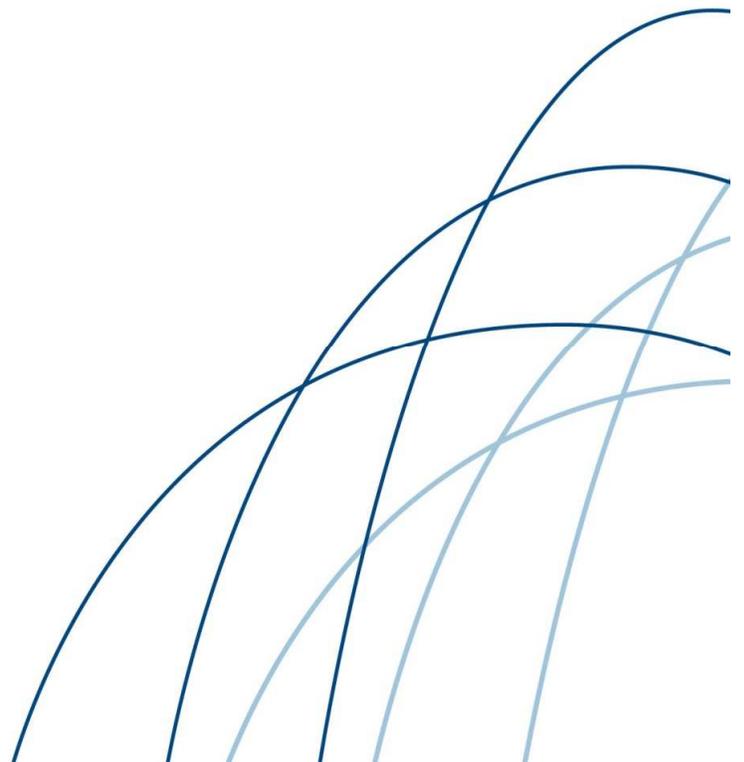
23.1. Conto Economico Consolidato	84
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	85
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	86
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	88
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	89
26. Note esplicative al 31 dicembre 2017	90
27. Voci economiche	112
27.1. Ricavi	112
27.2. Altri ricavi operativi	113
27.3. Informazioni per settori di attività	113
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	117
27.5. Costi per servizi	118
27.6. Costi del personale	119
27.7. Altri costi operativi	122
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	123
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	124
27.10. Proventi finanziari	124
27.11. Oneri finanziari	126
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	127
27.13. Imposte	128
27.14. Utile (perdita) per azione	128
28. Voci patrimoniali	130

28.1. Immobili, impianti e macchinari	130
28.2. Avviamento	131
28.3. Altre attività immateriali	134
28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	136
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	138
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	139
28.7. Altre Attività non correnti	143
28.8. Attività e Passività fiscali differite	143
28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori	144
28.10. Contratti di costruzione attivi	145
28.11. Crediti commerciali	145
28.12. Attività fiscali correnti	146
28.13. Strumenti finanziari - Derivati	147
28.14. Altre attività finanziarie correnti	149
28.15. Altre attività correnti	149
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	150
28.17. Patrimonio Netto	151
28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente	154
28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi	155
28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti	156
28.21. Altre passività non correnti	157
28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	158
28.23. Altre passività finanziarie non correnti	158
28.24. Debiti finanziari a breve termine	159
28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi	161
28.26. Debiti tributari	161
28.27. Strumenti finanziari - Derivati	162
28.28. Altre passività finanziarie correnti	163
28.29. Anticipi da committenti	165
28.30. Contratti di costruzione passivi	165
28.31. Debiti commerciali	166
28.32. Altre passività correnti	167
29. Impegni e passività potenziali	168
30. Rapporti con parti correlate	169
31. Compensi della società di revisione	170
32. Informazioni sui rischi finanziari	171

32.1. Rischio di credito	171
32.2. Rischio di liquidità	173
32.3. Rischi di Mercato	174
32.4. Rischio di tasso di interesse	175
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	176
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	178
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	180
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	180
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	180
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	181
Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	182
37. Prospetti contabili	184
37.1. Conto Economico	184
37.2. Conto Economico Complessivo	185
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	186
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	188
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	189
40. Note esplicative al 31 dicembre 2017	190
40.1. Criteri di valutazione	194
41. Voci economiche	205
41.1. Ricavi	205
41.2. Altri ricavi operativi	205
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	206
41.4. Costi per servizi	206
41.5. Costi del personale	207
41.6. Altri costi operativi	208
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	209
41.8. Proventi finanziari	209
41.9. Oneri finanziari	211
41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	212
41.11. Imposte	212
41.12. Utile (perdita) per azione	213
42. Voci patrimoniali	215

42.1. Immobili, impianti e macchinari	215
42.2. Altre attività immateriali	216
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	217
42.4. Altre attività non correnti	221
42.5. Altre attività finanziarie non correnti	221
42.6. Attività e Passività fiscali differite	222
42.7. Crediti commerciali	223
42.8. Attività fiscali correnti	223
42.9. Strumenti finanziari – Derivati	224
42.10. Altre attività finanziarie correnti	225
42.11. Altre attività correnti	225
42.12. Cassa e mezzi equivalenti	226
42.13. Patrimonio Netto	226
42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	229
42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti	229
42.16. Altre passività finanziarie non correnti	230
42.17. Debiti finanziari a breve termine	232
42.18. Debiti tributari	232
42.19. Altre passività finanziarie correnti	233
42.20. Debiti commerciali	235
42.21. Altre passività correnti	235
43. Impegni e passività potenziali	236
44. Rapporti con parti correlate	237
45. Informazioni sui rischi finanziari	239
46. Compensi della società di revisione	245
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	246
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	246
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	246
50. Attestazione sul bilancio d’esercizio ai sensi dell’art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	247
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	248
52. Relazione del Collegio Sindacale	250
53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	263
54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	272

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**Presidente) (***)Presidente)
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI (*Presidente) (**)(***)
Consigliere indipendente	Maurizia Squinzi
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

() Membro del Comitato per la Remunerazione*

*(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi*

*(***) Membro del Comitato Parti Correlate*

Collegio Sindacale

Presidente	Francesco FALLACARA
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco effettivo	Antonìa DI BELLA
Sindaco supplente	Massimiliano LEONI
Sindaco supplente	Roberta PROVASI
Sindaco supplente	Andrea LORENZATTI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'Assemblea ordinaria della Società in data 15 dicembre 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2016-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

	Valori espressi in n. di azioni	Valori espressi in n. di diritti di voto
Capitale Sociale	Euro 19.689.550	Euro 19.689.550
Numero complessivo	n. 305.527.500	n. 473.192.634
Capitale Flottante	n. 137.862.366	n. 122.307.366
Percentuale del Capitale Flottante	45,123%	25,847%

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2017 si è verificata una variazione positiva (+67,4%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da Euro 788.260.950 al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.319.267.745 al 31 dicembre 2017.

Il corso dell'azione durante il 2017 è stato fortemente influenzato da alcuni fattori:

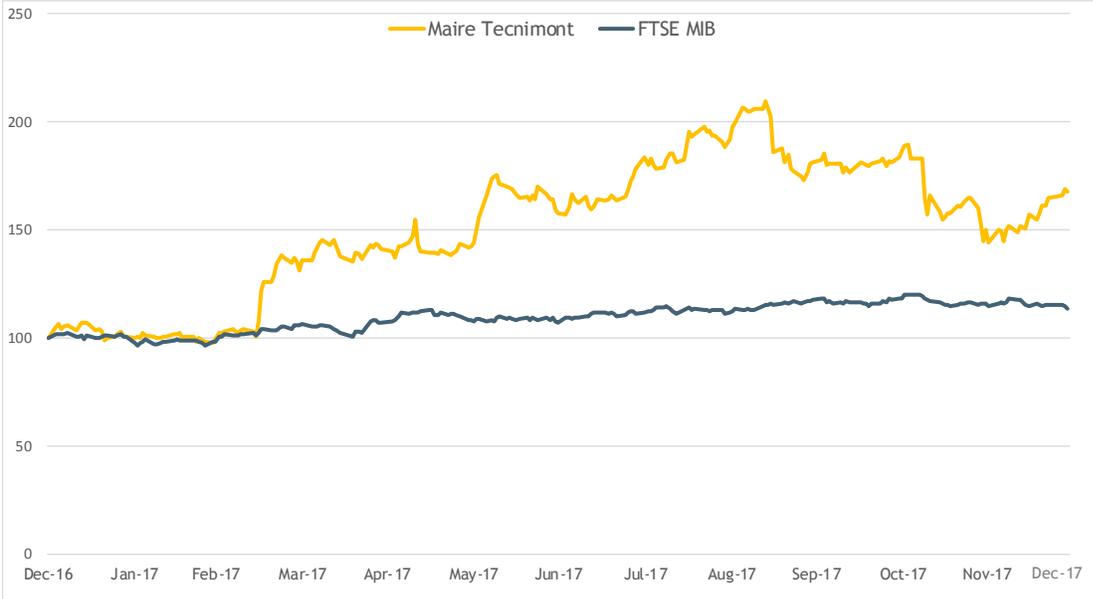
- L'annuncio, a marzo 2017, dei risultati positivi del 2016, ed il generale aumento delle raccomandazioni e dei target price, da parte della comunità degli analisti;
- L'annuncio, ai primi di giugno, del contratto firmato con JSC NIPiGaspererabotka per il pacchetto N.3 dell'impianto di trattamento gas Amursky da €3,9 miliardi e il successivo incremento, a fine luglio, della *guidance* di fine anno da parte del management che ha portato gli analisti ad aumentare ulteriormente le loro raccomandazioni e ha spinto il titolo al rialzo;
- Un decremento, nella seconda parte dell'anno, dovuto principalmente a prese di beneficio a seguito del raddoppio del prezzo del titolo nei primi 8 mesi.
- Lo smobilizzo da parte del socio Ardeco del 5% del capitale azionario, pari al 50% della quota detenuta.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2017 sono stati pari a 1.441.635 azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 3,91.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2017
Massima (12 settembre 2017)	5,40
Minima (27 febbraio 2017)	2,518
Media	3,91
Fine periodo (29 dicembre 2017)	4,318
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2017)	1.319.267.745

Relazione sulla Gestione

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2017, a confronto con l'indice FTSE MIB.



Dal grafico si evince una performance superiore del 53,7% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice FTSE MIB, composto dalle prime 40 azioni per capitalizzazione.



3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2017 i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

MAIRE TECNIMONT ESPANDE LA PROPRIA PRESENZA IN UAE CON UN NUOVA JOINT VENTURE

Abu Dhabi, 12 gennaio 2017 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Neosia S.p.A. (già Tecnimont Civil Construction S.p.A.) ha costituito una nuova società in UAE denominata Value Technology Engineering LLC, in partnership con SBK Holding - la holding company di Sua Altezza Sheikh Zayed Bin Sultan Bin Khalifa Bin Zayed Al Nahyan - e Geointelligence, parte di Value Lab. La nuova società unisce le forti capacità e competenze delle parti coinvolte per fornire soluzioni innovative per monitorare la presenza di sabbia, altri materiali e l'impatto di eventi, in modo tale da ridurre i pericoli potenziali generati dalle condizioni ambientali estreme che si possono manifestare nelle aree desertiche durante le fasi operative. I campi di applicazione tipici per questa tecnologia innovativa sono le apparecchiature di impianti, gli oleodotti, le reti ferroviarie e metropolitane. Con questo risultato il Gruppo Maire Tecnimont consolida ulteriormente la propria presenza negli Emirati Arabi Uniti, uno dei mercati più importanti per il Gruppo per i settori Oil & Gas, Petrochimico e Infrastrutture, anche grazie alla cooperazione con il suo partner strategico ARDECO. Value Technology Engineering LLC svilupperà la propria licenza di brevetto fornendo ai clienti la massima capacità di problem solving e tecnologia avanzata al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza di infrastrutture e impianti. La nuova società collaborerà con Università emiratine e italiane per accrescere e condividere sviluppo tecnologico e conoscenze acquisite.

MAIRE TECNIMONT SI RAFFORZA NEL BUSINESS DEL REVAMPING CON UNA SOCIETÀ DEDICATA

Maire Tecnimont S.p.A. rafforza il proprio impegno nel segmento del revamping, uno dei driver della sua attuale strategia di business. A tal fine, è stata costituita nella Repubblica Ceca Vinxia Engineering a.s.. La nuova società, controllata da Tecnimont e Stamicarbon, parte del Gruppo Maire Tecnimont, e da un socio di minoranza, UNIS (con una quota del 20%), avrà sede a Praga. Vinxia svilupperà nuove opportunità di business nell'ambito di progetti di revamping nel settore dei fertilizzanti nella Federazione Russa e nelle aree dell'Europa orientale e del Caspio. La società ceca UNIS, con sede a Brno, è un contractor EPC (Engineering, Procurement and Construction) e fornisce servizi per gli impianti nell'industria di trattamento dell'Oil & Gas, con controllate in Russia e nei paesi dell'ex unione sovietica. Il revamping (l'ammodernamento di impianti esistenti) è diventato uno dei principali driver nella catena del valore degli idrocarburi. In particolare, nel mercato dei fertilizzanti in Russia e in Europa orientale, gli impianti in funzione da lungo tempo trarrebbero vantaggio dall'implementazione dei più avanzati standard tecnologici, al fine di aumentarne la capacità produttiva, ridurre le emissioni e migliorarne il consumo energetico.

FUSIONE DELLA CONTROLLATA MET NEWEN S.P.A.

Il 27 gennaio 2017 l'assemblea straordinaria della controllata Met Newen S.p.A. e della controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Met Newen S.p.A. in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

Il 10 aprile è diventata efficace la fusione fra le controllate Met Newen S.p.A. e Tecnimont Civil Construction S.p.A., società attive rispettivamente nel ramo dell'energie rinnovabili e infrastrutture civili. In conseguenza della fusione, la società assume la denominazione di NEOSIA S.p.A..

MAIRE TECNIMONT SOSTIENE GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO IN NUOVE TECNOLOGIE CON UNA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA DI EURO 40.000.000 RISERVATA AD INVESTITORI ISTITUZIONALI - ULTERIORMENTE RIDOTTO IL COSTO DEL DEBITO BANCARIO ESISTENTE ALL'1,95%

In data 24 aprile 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del Fondo Paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000.

Con questa operazione Maire Tecnimont S.p.A. approccia per la prima volta il "debt capital market", diversificando le fonti di finanziamento con uno strumento avente una maturity coerente con i tempi di ritorno delle operazioni sottostanti poiché, in linea con l'indirizzo strategico del Gruppo, i proventi dei prestiti obbligazionari saranno principalmente destinati a finanziare e/o rifinanziare il piano di investimenti in nuove tecnologie e a sostenere l'espansione del gruppo in nuove aree geografiche.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno un pricing annuo all-in pari a 340 punti base oltre all'Euribor a 6 mesi, una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza e sono assistite da garanzie rilasciate da Tecnimont S.p.A. e, per una delle due tranches, anche da una garanzia in favore degli obbligazionisti da parte di SACE S.p.A. (Gruppo CDP). La società si è avvalsa dell'assistenza di Société Générale in qualità di advisor.

Entrambe le tranches obbligazionarie sono state destinate esclusivamente ad investitori qualificati; non è previsto che i titoli – che hanno valore unitario pari a Euro 100.000 ciascuno – siano quotati o ammessi alla negoziazione in alcun mercato (regolamentato o non regolamentato) o sistema multilaterale di negoziazione, né che agli stessi sia assegnato alcun rating.

Grazie al migliorato merito di credito del Gruppo, sostenuto da solide performance operative e da un'intensa attività commerciale, contestualmente all'emissione obbligazionaria sono stati inoltre raggiunti accordi per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A.. L'operazione di rifinanziamento ha visto il coinvolgimento di Banca IMI in qualità di Global Coordinator, insieme ad Unicredit e Banco BPM come Mandated Lead Arranger e Bookrunner. L'operazione ha consentito, in particolare, di ridurre il margine applicabile dal 2,5% all'1,95% e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016, LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO, IL PIANO DI RESTRICTED STOCK ED AUTORIZZA L'ACQUISTO E LA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

In data 26 aprile 2017 - L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. (la "Società") ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio, l'Assemblea ha approvato i) il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 della Società che chiude con un Risultato Netto positivo per Euro 9.531.489,41, ii) la proposta di distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 28.414.057,50 (pari ad un terzo del risultato netto consolidato consuntivato al 31 dicembre 2016) e iii) l'adozione del Piano di Restricted Stock 2017-2019 riservato all'Amministratore Delegato della Società, nonché a ulteriori beneficiari, da individuarsi tra i Senior Manager e i Dirigenti apicali del Gruppo (i "Beneficiari"), volto ad assicurare la retention ed incentivare i Beneficiari alla creazione di valore in un orizzonte di lungo periodo, garantendo il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti.

Inoltre l'Assemblea, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017. L'autorizzazione è



stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie, pari al 6,54% delle azioni attualmente in circolazione, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta per ciascuna operazione, fermo restando che gli acquisti di azioni potranno essere effettuati ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, e fermo restando che il suddetto corrispettivo unitario non potrà comunque essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare e delle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è stata concessa senza limiti temporali. Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che saranno determinati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa di legge e regolamentare e delle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob. L'Assemblea ha infine espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione 2017 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

AGGIUSTAMENTO DEL PREZZO DI CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "EQUITY-LINKED"

In data 2 maggio 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato - con riferimento al prestito obbligazionario c.d. equity linked, riservato a investitori qualificati italiani ed esteri, denominato "€80 million 5.75 percent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019" ("le Obbligazioni") ed a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017 di distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,093, pagato il 4 maggio 2017 e con stacco cedola avvenuto il 2 maggio 2017 - di aver inviato ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg.

La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, in conseguenza di quanto precede, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1509 a €2,0964, conformemente al regolamento delle Obbligazioni, alla data effettiva del 2 maggio 2017 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEL "PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2016-2018 DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO MAIRE TECNIMONT"

In data 22 giugno 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052"), che è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio del "Piano di azionariato diffuso 2016-2018 dei Dipendenti del Gruppo Maire Tecnimont" approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 (il "Programma").

In data 3 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 30 giugno 2017 inclusi, complessive n. 780.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,26% del capitale sociale), al prezzo medio ponderato di Euro 4,227 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 3.297.096,92.

Si precisa infine che in data 30 giugno 2017 sono state già consegnate ai Beneficiari esteri del Piano n. 452.669 azioni rinvenienti dal Programma.

In data 10 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 03 luglio 2017 e il 05 luglio 2017 inclusi, complessive n. 345.000 azioni proprie (corrispondenti allo 0,11% del capitale sociale), al prezzo medio ponderato di Euro 4,165 per un controvalore titoli complessivo pari a Euro 1.437.060,87.

Tenuto altresì conto delle azioni già acquistate nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 30 giugno 2017 inclusi, tutte le n. 1.125.000 azioni relative al Primo Ciclo (anno 2016) del Piano sono state acquistate e, pertanto, il relativo Programma è stato completato. Tutte le azioni del Primo Ciclo (anno 2016) sono state consegnate ai Beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2017. A conclusione del Primo Ciclo (anno 2016), la Società detiene residue 16.248 azioni proprie.

STAMICARBON ACQUISISCE QUOTA DEL 20% DELLA STATUNITENSE PURSELL AGRI-TECH PER SVILUPPARE INIZIATIVE NEL BUSINESS DEI FERTILIZZANTI A RILASCIO CONTROLLATO

In data 3 ottobre 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Stamicarbon ha acquisito una quota del 20% di Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato. L'investimento di Stamicarbon è pari a circa USD 5,5 milioni.

Pursell Agri-Tech, con base a Sylacauga, Alabama, ha sviluppato una nuova tecnologia per rivestire i fertilizzanti ad un costo molto competitivo, per produrre fertilizzanti a rilascio controllato, adatti per fertilizzare efficientemente le coltivazioni agricole estese. Questa tecnologia innovativa combina una composizione proprietaria di polimeri con un processo di rivestimento ad alta efficienza per la produzione di una gamma di fertilizzanti a rilascio controllato, in particolare urea. La soluzione nutritiva prodotta è altamente sostenibile, accresce il rendimento delle coltivazioni e ne riduce l'impatto ambientale.

Inoltre, Stamicarbon e Pursell Agri-Tech hanno costituito una collaborazione industriale secondo cui Stamicarbon opererà come licensing partner globale, licenziando la tecnologia al di fuori del Nord America, a terzi quali grandi produttori di urea, e produttori e distributori di fertilizzanti, mentre Pursell Agri-Tech svilupperà con partner selezionati il mercato nordamericano, dove Stamicarbon opererà in qualità di licensing partner non esclusivo. Le parti lavoreranno insieme anche per l'implementazione di una piattaforma innovativa per lo sviluppo di nuove tecnologie e iniziative di business.

PROGRAMMA DI ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE A SERVIZIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EQUITY-LINKED, DENOMINATO "€80 MILLION 5,75 PER CENT. UNSECURED EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019"

In data 22 settembre 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Regolamento Emittenti") nonché dell'art. 2, paragrafo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016 (il "Regolamento UE 1052"), che a partire dal 25 settembre 2017, verrà dato avvio al programma di acquisto di n. 15.000.000 azioni proprie, di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "MAR"), a servizio del prestito obbligazionario equity-linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", emesso dalla Società a seguito della delibera assunta in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2410, primo comma del Codice Civile (il "Prestito Obbligazionario").

Il Programma - avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017 che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per



una durata di 18 mesi – e' stato eseguito, avvalendosi del safe harbour previsto ai sensi della MAR.

In data 1 febbraio 2018 – nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, tenuto conto delle operazioni compiute nel periodo compreso tra il 25 settembre 2017 e il 30 gennaio 2018 inclusi, tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.

ACCORDO QUADRO CON MITSUBISHI CHEMICAL CORPORATION PER COMMERCIALIZZARE TECNOLOGIE PER LA TRASFORMAZIONE DEL GAS

In data 20 dicembre 2017 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che METGAS Processing Technologies ("METGAS"), la propria controllata attiva nello sviluppo e commercializzazione di nuove tecnologie per la trasformazione del gas, ha sottoscritto un accordo quadro con Mitsubishi Chemical Corporation ("MCC") per la commercializzazione di un pacchetto tecnologico ("Pacchetto di Tecnologie") risultante dalla combinazione di tecnologie e know-how delle due parti, volto a produrre derivati del propilene utilizzando gas ricco di metano come materia prima.

Il Pacchetto di Tecnologie abbinerà la tecnologia "Gas to Propylene" di METGAS – sviluppata insieme a Siluria Technologies Inc. – alle tecnologie di MCC per produrre oxo-alcoli, acido acrilico ed estere acrilico. Secondo l'accordo, METGAS coordinerà le attività di licenza del Pacchetto di Tecnologie su scala globale.

Con questo accordo METGAS estende il proprio portafoglio alle tecnologie di downstream del propilene, e permetterà la produzione dei prodotti chimici menzionati in paesi dove l'unica materia disponibile è il gas naturale. Ad oggi, il consumo totale di propilene per produrre oxo-alcoli, acido acrilico ed estere acrilico rappresenta circa il 15% del mercato globale di propilene, con un tasso annuo di crescita composto (CAGR) del 5% circa.

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Dicembre 2017	%	Dicembre 2016	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	3.524.289		2.435.426		1.088.863	44,7%
Business Profit (*)	267.256	7,6%	241.243	9,9%	26.013	10,8%
EBITDA (**)	193.475	5,5%	160.025	6,6%	33.450	20,9%
EBIT	183.543	5,2%	152.572	6,3%	30.971	20,3%
Gestione finanziaria netta	5.350	0,2%	(18.738)	(0,8%)	24.088	128,6%
Risultato pre imposte	188.893	5,4%	133.835	5,5%	55.059	41,1%
Imposte	(62.341)	(1,8%)	(48.542)	(2,0%)	13.799	28,4%
Tax rate	(33,0%)		(36,3%)		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	126.553	3,6%	85.293	3,5%	41.260	48,4%
Risultato netto di Gruppo	118.650	3,4%	74.371	3,1%	44.279	59,5%

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2017 ha registrato volumi di produzione pari a 3.524,3 milioni di Euro, valore che si incrementa del 44,7% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2.435,4 milioni di Euro).

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali ed ora si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2017 un valore positivo di Business Profit pari a 267,3 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 10,8% rispetto al Business Profit di 241,2 milioni di Euro realizzato nell'anno precedente. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2017 è pari al 7,6%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016, quando era pari al 9,9%.

Le variazioni nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio della BU Technology, Engineering & Construction con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi principalmente progetti EPC che si trovano in piena fase esecutiva di costruzione, mentre al 31 dicembre 2016 vi contribuivano in modo più significativo servizi di ingegneria e procurement e licensing, caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti.



I costi generali e amministrativi sono pari a 68,3 milioni di Euro, in diminuzione di circa 7,9 milioni di Euro, grazie al continuo processo di efficientamento della struttura. Anche l'incidenza di tali costi sui ricavi consolidati è notevolmente diminuita, passando dal 3,1% del 2016 al 1,9% del 2017.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 5,4 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2017 un valore dell'Ebitda pari a 193,5 milioni di Euro, con un incremento del 20,9% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (160 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2017 è pari al 5,5%, in decremento rispetto alla marginalità dell'esercizio precedente (6,6%) a seguito del differente mix e fasi di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2017, come già rappresentato.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti ammonta a 9,9 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (7,5 milioni di Euro) a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali all'attività del Gruppo e ad accantonamenti anche su crediti per rischi legati ad iniziative immobiliari.

Il risultato netto della gestione finanziaria è positivo per Euro 5,4 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 24,1 milioni, principalmente grazie alla valutazione netta di strumenti derivati.

Si segnala infatti che la voce, al 31 dicembre 2017, accoglie per circa Euro 28,3 milioni proventi riferibili agli strumenti derivati denominati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont; tale componente al 31 dicembre 2016 era risultata positiva per circa Euro 1,6 milioni. La gestione finanziaria accoglie anche un saldo netto di oneri su derivati per circa Euro 2,4 milioni in relazione alla parte di "time value" degli strumenti derivati a copertura dei tassi di cambio e materie prime; tale componente al 31 dicembre 2016 era risultata negativa per circa Euro 3,9 milioni.

Gli oneri finanziari sul debito hanno registrato invece un incremento a seguito dell'accelerazione dell'ammortamento della quota residua degli oneri accessori sul Bond Equity Linked come conseguenza della decisione di esercitare l'opzione di rimborso anticipato e a seguito della rinegoziazione del debito bancario esistente.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa e al minor carico di oneri finanziari, il risultato ante imposte è positivo di 188,9 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente quando era di 133,8 milioni di Euro.

Le imposte dell'esercizio sono state stimate in 62,3 milioni di Euro. Il tax rate effettivo è pari a circa il 33%, in leggero miglioramento con quello normalizzato mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle geografie in cui è condotta l'attività operativa.

Il Risultato netto dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è pari a 126,6 milioni di Euro, in miglioramento del 48,4% rispetto al valore del 2016, quando era pari a 85,3 milioni di Euro.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a 118,7 milioni di Euro, in miglioramento del 59,5% rispetto al valore del 2016, quando era pari a 74,4 milioni di Euro.

Nel corso del 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 4.323,7 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 è pari a 7.229,4 milioni di Euro in aumento per circa 712,9 milioni di Euro rispetto al 2016 in particolare a seguito delle rilevanti acquisizioni dell'esercizio (principalmente in relazione al progetto AMUR in Russia), al netto della produzione realizzata nel corso del 2017.

5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.
- I. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2017 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2017						
Ricavi	3.379.881		144.408		3.524.289	
Margine di Business	262.174	7,8%	5.083	3,5%	267.256	7,6%
Ebitda	193.059	5,7%	416	0,3%	193.475	5,5%
31/12/2016						
Ricavi	2.327.889		107.537		2.435.426	
Margine di Business	237.331	10,2%	3.912	3,6%	241.243	9,9%
Ebitda	161.831	7,0%	(1.806)	(1,7%)	160.025	6,6%
Variazioni dicembre 2017 vs 2016						
Ricavi	1.051.992	45,2%	36.871	34,3%	1.088.863	44,7%
Margine di Business	24.842	10,5%	1.171	29,9%	26.013	10,8%
Ebitda	31.228	19,3%	2.222	(123,0%)	33.450	20,9%

BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 31 dicembre 2017 ammontano a 3.379,9 milioni di Euro (2.327,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio, con un incremento del 45,2%.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali ed ora si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Il Business Profit al 31 dicembre 2017 ammonta a 262,2 milioni di Euro (237,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente pari a 24,9 milioni di Euro. Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2017, è pari al 7,8%, in diminuzione rispetto al 2016 quando era pari al 10,2%.

Le variazioni nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio della BU Technology, Engineering & Construction con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi diversi progetti EPC che si trovano in piena fase esecutiva di costruzione, mentre al 31 dicembre 2016 vi contribuivano in modo più significativo servizi di ingegneria e procurement e licensing, caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti.

L'Ebitda al 31 dicembre 2017, ammonta a 193,1 milioni di Euro (161,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) con una percentuale sui ricavi pari al 5,7% (7% il valore del 31 dicembre 2016); tale andamento è riconducibile alla marginalità del business come già rappresentato.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

I ricavi al 31 dicembre 2017 sono pari a 144,4 milioni di Euro, in aumento del 34,3% rispetto all'anno precedente (a dicembre 2016 i ricavi ammontavano a 107,5 milioni di Euro) a seguito dell'avanzamento delle commesse in portafoglio acquisite lo scorso anno anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

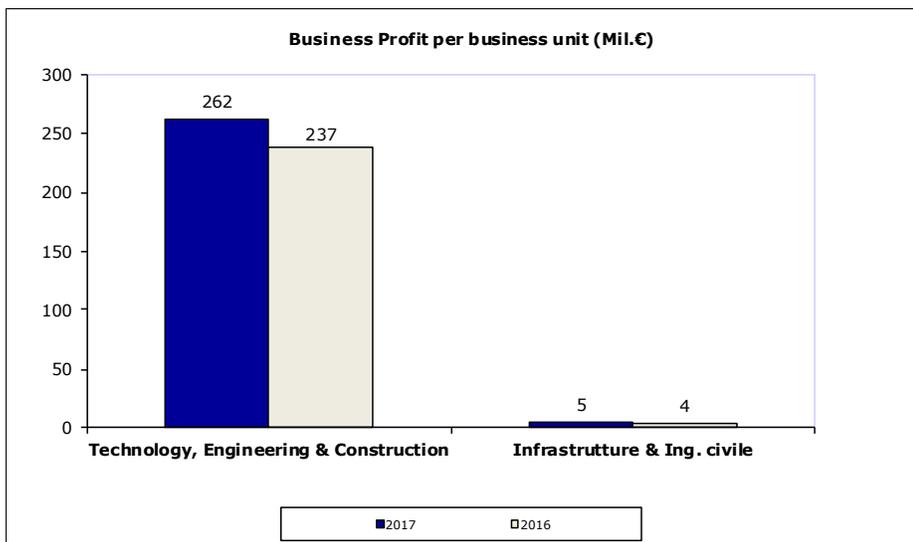
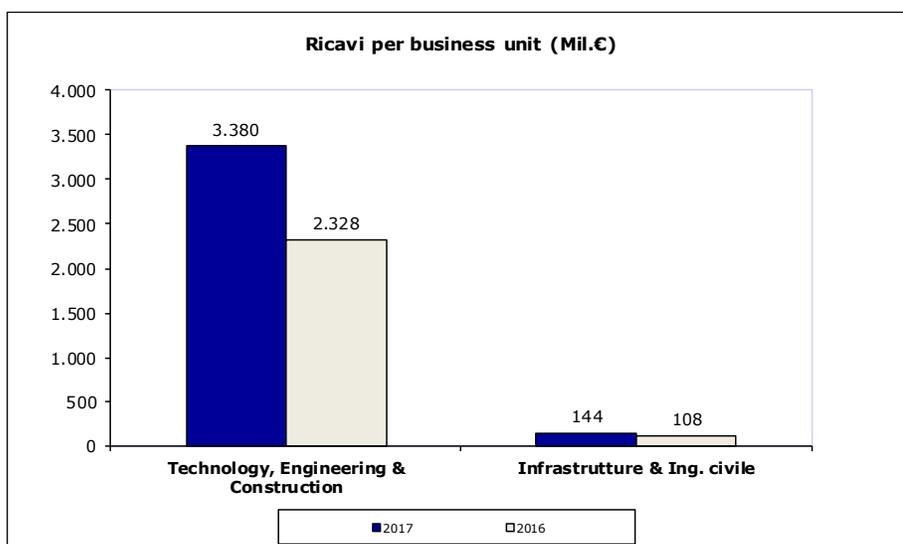
Il Business Profit al 31 dicembre 2017 è pari a 5,1 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2017, è pari al 3,5%, in linea rispetto al 2016 quando era stato pari al 3,6%.

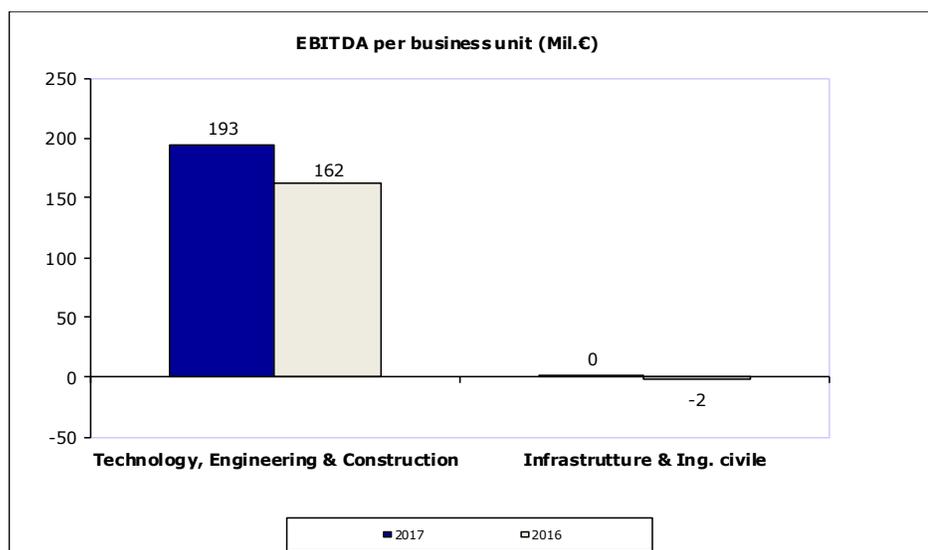
L'Ebitda al 31 dicembre 2017 risulta essere positivo e pari a 0,4 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nel 2016 l'Ebitda era stato invece negativo e pari a 1,8 milioni di Euro.

L'Ebitda del 2017 riflette i risultati positivi degli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

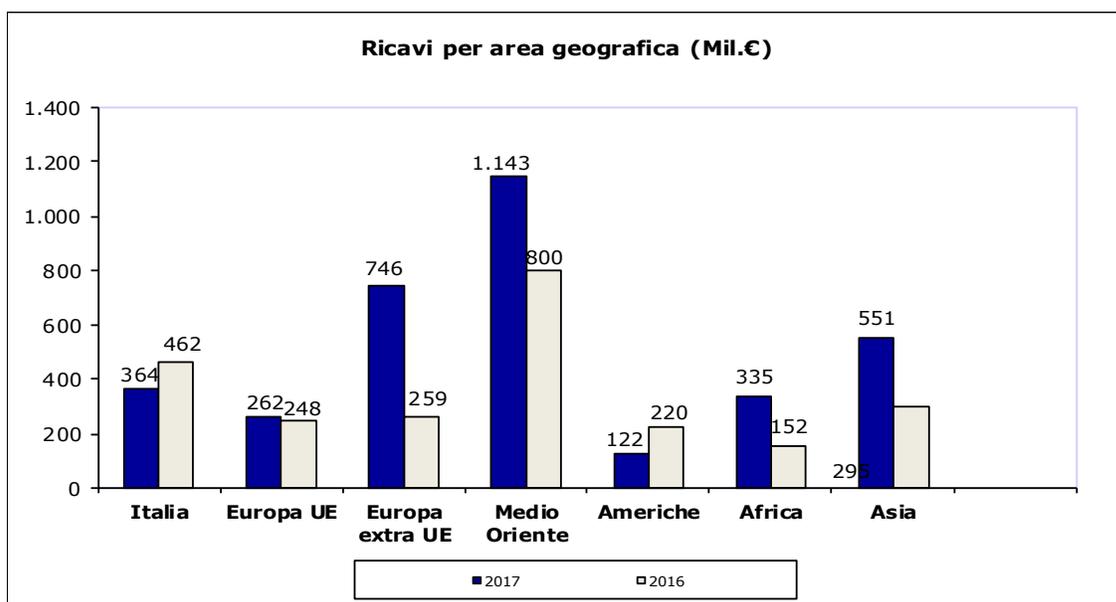




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2017, confrontata con i valori dell'anno precedente:

	Dicembre 2017		Dicembre 2016		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	364.496	10,3%	461.845	19,0%	(97.349)	(21,1%)
Estero						
• Europa UE	261.905	7,4%	248.172	10,2%	13.733	5,5%
• Europa extra UE	745.765	21,2%	258.599	10,6%	487.166	188,4%
• Medio Oriente	1.143.224	32,4%	800.364	32,9%	342.860	42,8%
• Americhe	122.454	3,5%	219.808	9,0%	(97.354)	(44,3%)
• Africa	335.102	9,5%	152.058	6,2%	183.044	120,4%
• Asia	551.344	15,6%	294.580	12,1%	256.764	87,2%
Totale Ricavi consolidati	3.524.289		2.435.426		1.088.863	44,7%



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (32,4%) ed in Europa Extra UE (21,2%). Come si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente ed in relazione all'area Europa Extra UE riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia.

6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per Business Unit al 31 dicembre 2017 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)			
	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2017	6.064.788	451.694	6.516.482
Rettifiche/Elisioni (**)	(103.696)	9.774	(93.922)
Acquisizioni 2017	4.278.294	45.395	4.323.689
Ricavi netto quota terzi (*)	3.375.128	141.754	3.516.883
Portafoglio Ordini al 31/12/2017	6.864.257	365.109	7.229.366

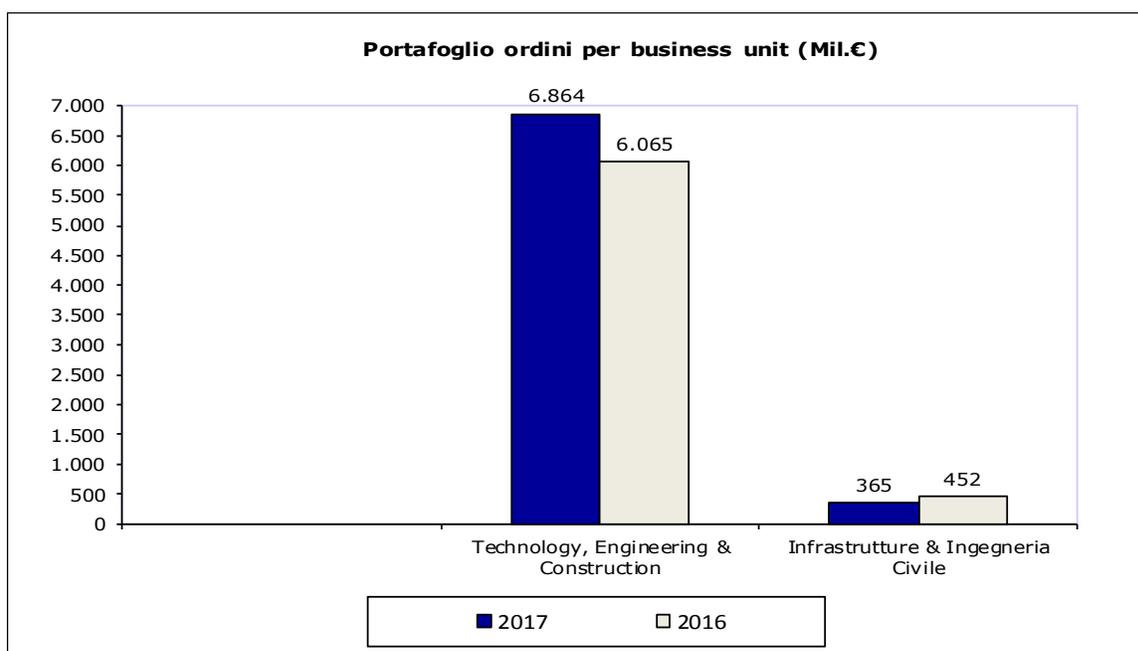
(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 7,4 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2017 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.



(Valori in migliaia di Euro)

	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Variazione Dicembre 2017 vs Dicembre 2016	
Technology, Engineering & Construction	6.864.257	6.064.788	799.469	13,2%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	365.109	451.694	(86.585)	(19,2%)
Totale	7.229.366	6.516.482	712.884	10,9%



Nel corso del 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 4.323,7 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 è pari a 7.229,4 milioni di Euro in aumento per circa 712,9 milioni di Euro rispetto al 2016 in particolare a seguito delle rilevanti acquisizioni dell'esercizio (principalmente in relazione al progetto AMUR in Russia), al netto della produzione realizzata nel corso del 2017.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2017 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

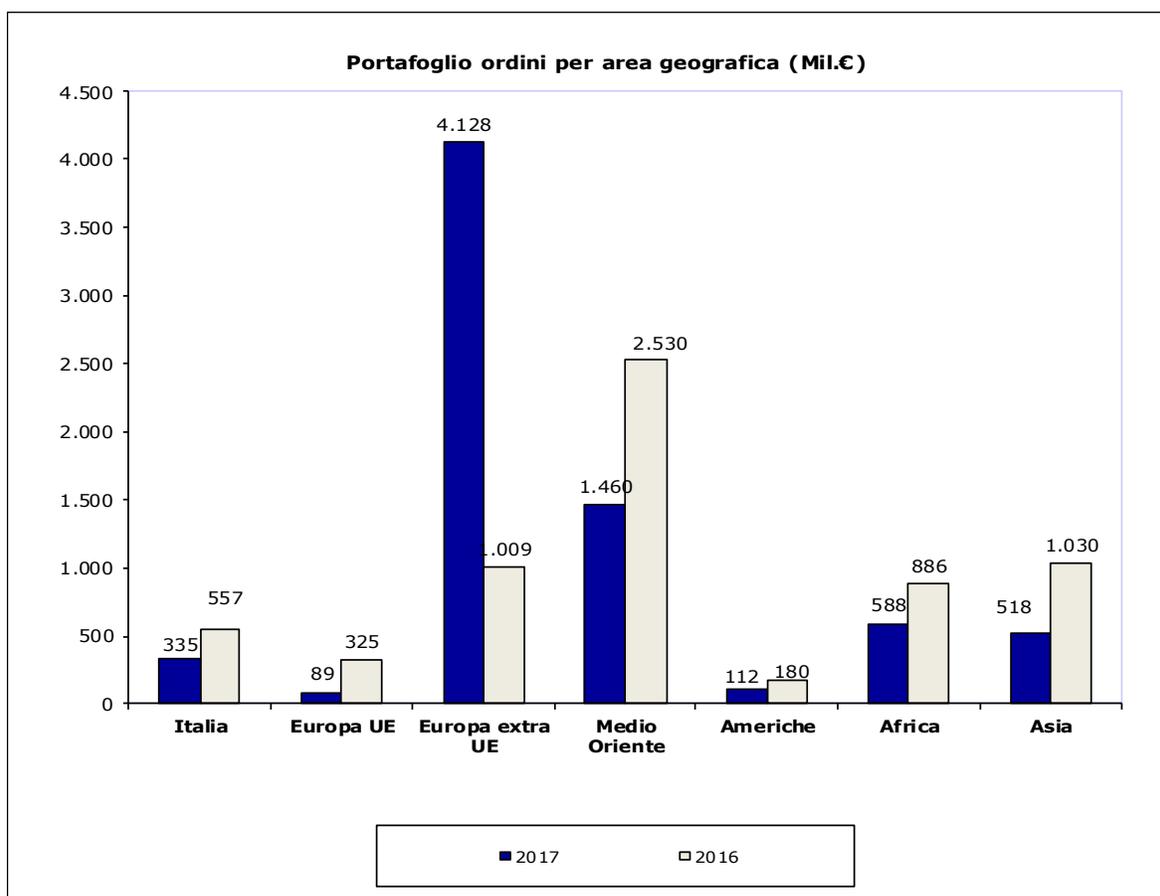
Relazione sulla Gestione

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero					Totale
	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Africa	Asia		
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2017	557.156	324.548	1.009.471	2.529.704	179.691	885.818	1.030.095	6.516.482
Rettifiche/Elisioni (**)	17.644	13.251	(147.736)	43.726	25.274	(5.429)	(40.652)	(93.922)
Acquisizioni 2017	120.786	13.417	4.011.577	29.685	29.451	39.315	79.459	4.323.689
Ricavi netto quota terzi (*)	360.548	261.905	745.796	1.143.145	122.885	331.260	551.344	3.516.883
Portafoglio Ordini al 31/12/2017	335.037	89.311	4.127.516	1.459.969	111.531	588.443	517.558	7.229.366

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 7,4 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2017 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Variazione Dicembre 2017 vs Dicembre 2016	
Italia	335.037	557.156	(222.119)	(39,9%)
Europa UE	89.311	324.548	(235.237)	(72,5%)
Europa extra UE	4.127.516	1.009.471	3.118.045	308,9%
Medio Oriente	1.459.969	2.529.704	(1.069.735)	(42,3%)
Americhe	111.531	179.691	(68.160)	(37,9%)
Africa	588.443	885.818	(297.375)	(33,6%)
Asia	517.558	1.030.095	(512.537)	(49,8%)
Totale	7.229.366	6.516.482	712.884	10,9%



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2017 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	Dicembre 2017		Dicembre 2016		Variazione 2017 vs 2016	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Acquisizioni per Business Unit:						
Technology, Engineering & Construction	4.278.294	99,0%	1.678.062	94,4%	2.600.232	155,0%
Infrastrutture & Ing. Civile	45.395	1,0%	99.704	5,6%	(54.309)	(54,5%)
Totale	4.323.689	100,0%	1.777.766	100,0%	2.545.923	143,2%

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2017		Dicembre 2016		Variazione 2017 vs 2016	
		% sul totale		% sul totale		
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	120.786	2,8%	44.774	2,5%	76.011	169,8%
Europa UE	13.417	0,3%	33.535	1,9%	(20.119)	(60,0%)
Europa extra UE	4.011.577	92,8%	22.024	1,2%	3.989.553	18114,7%
Medio Oriente	29.684	0,7%	968.021	54,5%	(938.337)	(96,9%)
Americhe	29.451	0,7%	102.406	5,8%	(72.955)	(71,2%)
Africa	39.315	0,9%	108.693	6,1%	(69.379)	(63,8%)
Asia	79.460	1,8%	498.311	28,0%	(418.852)	(84,1%)
Totale	4.323.689	100,0%	1.777.766	100,0%	2.545.923	143,2%

Nel corso del 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 4.323,7 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

In particolare rientra nei nuovi ordini del 2017 il progetto AMUR (Russia). Il contratto è relativo all'esecuzione del pacchetto N.3 dell'impianto di trattamento gas Amursky (AGPP). Il valore totale è di circa €3,9 miliardi.

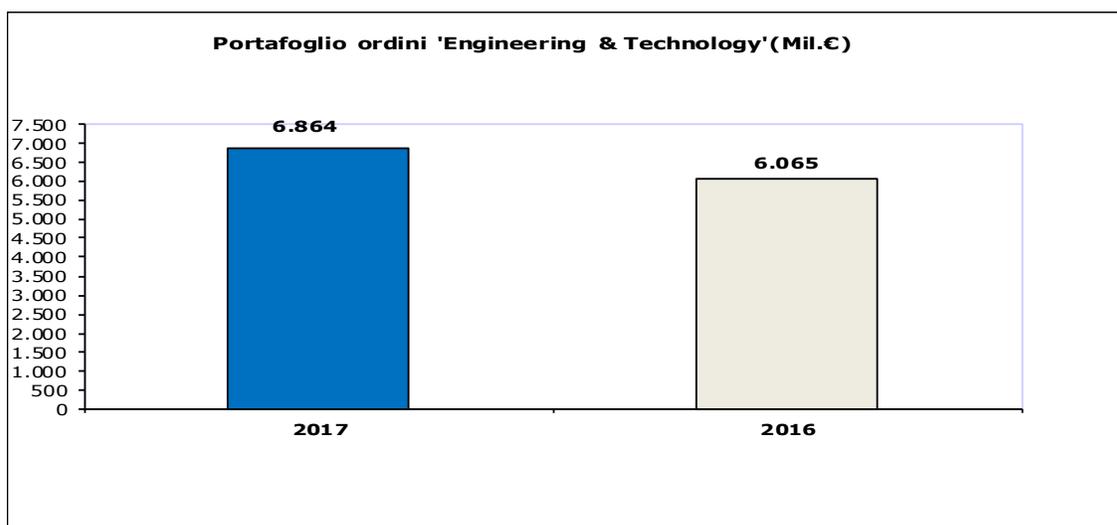
Una dettagliata descrizione del progetto e' riportata nel capitolo successivo a commento dei principali progetti acquisiti.

Le acquisizioni della BU Infrastrutture sono principalmente riferibili a commesse nelle energie rinnovabili, nuovi contratti e formalizzazione di *change orders* e varianti di progetto.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Variazione Dicembre 2017 vs Dicembre 2016	
Technology, Engineering & Construction	6.864.257	6.064.788	799.469	13,2%



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' al 31 dicembre 2017 è pari a 6.864,3 milioni di Euro con un aumento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari a 799,5 milioni di Euro.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

AMUR (Russia) Tecnimont S.p.A., in qualità di majority leader del consortium che include Tecnimont Russia, la società cinese Sinopec Engineering Group (SEG) e la sua controllata Sinopec Ningbo Engineering Corp., ha firmato un contratto con JSC NIPIGaspererabotka (NIPIGas), general contractor per conto di Gazprompererabotka Blagoveshchensk LLC, parte di Gazprom Group. Il contratto è relativo all'esecuzione del pacchetto N.3 dell'impianto di trattamento gas Amursky (AGPP), composto dalle utilities, offsites e infrastrutture dell'impianto, che sarà realizzato vicino alla città di Svobodny, distretto di Amur, nella regione orientale della Federazione Russa vicino al confine con la Cina.

Il valore totale del contratto è circa €3,9 miliardi. Il valore del contratto è composto da una quota Lump Sum di circa €1,7 miliardi (relativa ai servizi di Ingegneria e Procurement) e da una quota rimborsabile stimata pari a circa €2,2 miliardi relativa alle attività di costruzione, nonché servizi e logistica per il cantiere.

Lo scopo del progetto prevede tutte le attività di ingegneria, procurement, construction, commissioning e performance test per la realizzazione di utilities, offsites e infrastrutture per il progetto Amur GPP. La maggior parte delle attività di progetto è concentrata nei primi due anni, a partire dalla firma del contratto; il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2023.

Il progetto è strategico per l'intero complesso AGPP, poiché le utilities e offsites sono necessarie per garantire il collegamento tra le unità di processo, e per la gestione di tutte le interfacce di processo, che sono pure parte dello scopo di Tecnimont e Sinopec.

Una volta completato, GPP Amur sarà uno dei più grandi impianti di trattamento gas al mondo, con una capacità di trattamento di 42 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, e costituirà un tassello fondamentale del piano strategico di Gazprom relativo alla fornitura di gas naturale alla Cina.

Altre acquisizioni:

In aggiunta al contratto sopra descritto, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati principalmente in Europa, nelle aree del Medio Oriente e Asia e aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, per licensing, servizi di ingegneria, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages e attività EP.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont S.p.A. ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline, un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP) e le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria sono state completate, la delivery dei materiali e' sostanzialmente completata (progress > 96%) mentre la costruzione registra un avanzamento del 60%. La data di completamento dell'impianto, concordata con il cliente, è Dicembre 2018, cui seguirà un periodo di garanzia pari a 12 mesi.

OMAN OIL REFINERIES and PETROLEUM INDUSTRIES COMPANY - SAOC (ORPIC), (Oman), per la realizzazione di 2 impianti di polietilene e di un impianto di polipropilene oltre alle associate utilities. Il contratto è relativo ad uno dei quattro pacchetti che costituiscono il Progetto Liwa Plastic Complex (LPIC). Gli impianti sorgeranno nell'area industriale e portuale di Sohar. Il progetto già annunciato a dicembre 2015 ha ricevuto la Notice-to-Proceed il 4 Maggio 2016 ed ha una durata di 44 mesi. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino al collaudo, lo start up ed i performance test. L'avanzamento globale del progetto è del 50,2 % (Engineering 90,1%; Procurement 60,3%; Construction 26,1%), in linea con quanto previsto dal programma lavori concordato dal Cliente. Attualmente tutte le imprese di costruzione (civile, meccanica, HVAC ed elettro-strumentale) sono mobilitate in cantiere dove i lavori civili coprono la maggior parte delle attività. La consegna degli impianti e' prevista entro il 4 Gennaio 2020, data contrattuale dell'Initial Acceptance Certificate, seguita dal periodo di garanzia di 12 mesi.

SOCAR POLYMER HDPE, (Azerbaijan), Nel mese di dicembre 2015 Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polietilene da 120 kTpY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Tale contratto segue quello relativo alla commessa aggiudicata nell'aprile 2015 dallo stesso cliente Socar Polymer. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office hanno raggiunto un progress pari al 99,7%, il procurement/manufacturing registra un avanzamento del 99,7% mentre le attività di costruzione registrano un progress del 70,3%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 87,7%. Il completamento è atteso per settembre 2018.

SOCAR POLYMER PP (Azerbaijan) Nel mese di aprile 2015 Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene da 180 kTpY a Sumgayit (30 km a nord di Baku). Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. I servizi home office hanno raggiunto un progress pari al 100%, il procurement/manufacturing registra un avanzamento del 99,6% mentre le attività di costruzione registrano un progress del 93,4%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 97,1%. Il completamento è atteso per maggio 2018.

ADGAS (Emirati Arabi Uniti). In data 3 febbraio 2015, Tecnimont S.p.A., in consorzio con la Società Archirodon, ha ricevuto dal Cliente ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD (ADGAS) la "Letter of Award", seguita, in data 12 marzo 2015 dalla firma del Signature Agreement, per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi-Das



Island, Emirati Arabi Uniti. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC (Engineering, Procurement & Construction) fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre sono competenza di Archirodon i lavori di preparazione del sito con riporto terra, le opere civili e i lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 94,8% (porzione TCM). Nello specifico: le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'acquisto dei materiali del 100%, le attività di costruzione del 97,3% e di commissioning 33,2%. Il Partner di consorzio Archirodon ha sostanzialmente completato i propri lavori. L'Accettazione Provvisoria dell'impianto (PAC) è prevista entro il 16 giugno 2018 al quale seguirà un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi prima dell'Accettazione Finale dell'impianto (FAC).

KINGISEPP (Russia) acquisito nel giugno 2015, il progetto si svolge nel quadro di due Contratti Lump-Sum-Turn-Key tra JSC "Eurochem NorthWest", controllata da EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale, Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Russia. Il Cliente si avvale di finanziamento SACE. Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto industriale grass root per la produzione e stoccaggio di ammoniaca, basato su tecnologia KBR, di capacità pari a 2.700 Tonnellate al giorno. Il sito è localizzato all'interno di un complesso industriale esistente nelle vicinanze della città di Kingisepp. L'avanzamento fisico complessivo del Progetto ha raggiunto l'82,4%. Le attività di Ingegneria sono terminate, così come il Procurement dei materiali è sostanzialmente completato (avanzamento superiore al 96%). Le attività di Costruzione hanno raggiunto un progress complessivo pari al 55% e sono iniziate le attività di avviamento. Il completamento del progetto è previsto nel 2018.

CORU – RAFFINERIA MOSCA (Russia), nel mese di giugno 2015 è stata firmata una lettera d'intenti con JSC Gaspromneft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa. Il contratto è stato firmato in data 5 ottobre 2015. Il contratto prevede attività di Detail Engineering, Procurement e servizi di Construction Management. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,9%, il procurement registra un avanzamento del 98,6% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 51,6%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 94,7%. La Mechanical Completion e il completamento del progetto (RFSU – Ready for Start-Up), come conseguenza dell'accordo tra il cliente e il general construction contractor, sono previsti rispettivamente a 39 mesi e a 42 mesi dalla Work Commencement Date (WCD) di giugno 2015.

SLUISKIL – YARA (Olanda) acquisito nel mese di luglio 2015 dalla committente Yara Sluiskil B.V. Il progetto prevede la realizzazione all'interno del complesso industriale di Sluiskil, nei Paesi Bassi, di un impianto per la granulazione dell'urea con una capacità produttiva pari a 2.000 tonnellate al giorno, oltre ad alcune unità correlate. Il complesso utilizzerà tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente anche la produzione di una varietà speciale di urea, arricchita di zolfo. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 100% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 80%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 92,7%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto per il mese di marzo 2018, l'avviamento dell'impianto per il mese di maggio 2018, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 24 mesi (maggio 2020).

PP MALESIA – PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre 2015 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata con China HuanQiuContracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS"). Le due unità saranno

realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,2%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 95,9% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 53,1%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 75,9%. Il completamento meccanico, previsto alla fine del mese di agosto 2018, consente di raggiungere il Ready for Start Up a fine novembre 2018. Al PAC, previsto in data 15 aprile 2019, seguirà un periodo di dodici mesi per il raggiungimento del Final Acceptance.

HDPE MALESIA – PETRONAS (Malesia), nel mese di novembre 2016 il Gruppo Tecnimont si è aggiudicata in joint venture con China Huan Qiu Contracting & Engineering Corporation L.td. (HQC), un progetto per l'implementazione di una unità di polietilene ad alta densità su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers) - Gruppo ("PETRONAS). L'unità HDPE, basata su tecnologia Hostalen Advance Cascade Process (HACP) di Lyondell Basell avrà una capacità pari a 400 mila tonnellate/anno e sarà realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 86,3%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 50% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 18,3%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 38,8%. Il completamento meccanico, previsto il 9 marzo 2019, consente di raggiungere il Ready for Start Up in data 9 Maggio 2019. Al PAC, previsto in data 9 Luglio 2019, seguirà un periodo di dodici mesi per il raggiungimento del Final Acceptance.

Punta Catalina (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingenieria Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria e procurement hanno raggiunto un progress del 99,9% e così pure l'acquisto dei materiali che registra un progress del 99,9%, mentre le attività di costruzione a carico di CNO hanno raggiunto un progress del 67,6%. L'avviamento delle due unità, con generazione di energia sulla rete nazionale della Repubblica Dominicana, e' previsto entro la fine del 2018. Il PAC di entrambe le unità e' previsto nel 2019, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

TEMPA ROSSA (Italia) Il 5 aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto il 93,3%. Le attività d'ingegneria sono completate, così come l'acquisto, la fabbricazione e la consegna dei materiali in cantiere (per cui si registra un progress pari al 95,4% - rimane da consegnare la documentazione finale fornitori). Sono in fase di completamento i lavori su 5 pozzi su un totale di 6 (in dettaglio GG2, GG1, TR2, TR1 e TE1) e sul Corleto tie-in. Complessivamente i lavori di costruzione del progetto Tempa Rossa hanno raggiunto il 90% di avanzamento.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries – KIMA, gruppo egiziano



attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. La situazione si è positivamente risolta a fine 2015 con la finalizzazione delle linee di credito da parte del cliente e un incremento del valore contrattuale a favore di Tecnimont. A gennaio 2016 è stata dichiarata la ripartenza del progetto. Le attività di ingegneria e home office hanno raggiunto un progress del 99% mentre le attività di cantiere, iniziate nel mese di febbraio 2016, presentano un progress del 65%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 79%. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per novembre 2018 che sarà seguito da un periodo di garanzia di 12 mesi al termine del quale si avrà la definitiva chiusura delle obbligazioni e il Final Acceptance Certificate (FAC).

GASCO (Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC), è uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state completate in accordo alla schedula di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su sporadica assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare ed ha completato la consegna al site delle 2 Years Spare Parts. Le attività di Costruzione sono completate. Tutte le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2). Si attende l'emissione del Final Acceptance Certificate (FAC) entro marzo 2018.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE). Tutti gli impianti sono stati avviati con successo e messi in produzione dal Cliente finale. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) degli Impianti PE/PP è stato rilasciato dal Cliente con data 26 luglio 2015. Per l'Impianto LDPE, il PAC è stato rilasciato con data 17 giugno 2015. A partire da tali date hanno avuto inizio i 12 mesi di periodo di Garanzia meccanica che risultano entrambi completati. Attualmente è in essere il periodo di garanzia della verniciatura al termine del quale verranno emessi i Final Acceptance Certificate (FAC) degli impianti.

LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria, procurement, manufacturing, costruzione e precommissioning hanno raggiunto un progress del 100%. In accordo all'ultimo amendment contrattuale, il 26 novembre 2015 è stata raggiunta la Mechanical Completion dell'impianto. L'impianto è entrato in produzione a maggio 2016. I test di produzione prolungata, impatto ambientale e performance sono stati completati entro settembre 2016. Il test finale dell'impianto, previsto a valle manutenzione e' stato completato con successo, e il Provisional Acceptance Certificate (PAC), è previsto entro i primi mesi del 2018.

HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di

un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Il 27 Marzo 2017 Sadara ha emesso il certificato di Mechanical Completion, da considerarsi retroattivo alla data del 14 Febbraio 2017. Da questa data decorrono i 18 mesi di Warranty Period.

FERTILIZZANTI IOWA (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 100%. Il PAC e' stato ottenuto a Settembre 2017. E' in corso il completamento dei punti di Punch List per ottenere il Final Acceptance Certificate (FAC).

LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 100%. Gli as-built sono stati completati ed inviati al cliente, completando tutte le attività di competenza di Tecnimont. Allo scadere delle garanzie degli equipment verra' emesso il Final Acceptance Certificate.

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Il commissioning dell'Impianto, ritardato per la non disponibilità del feed fornito dal Cliente, e' stato eseguito con successo in data 12 Febbraio 2017. L'impianto e' stato consegnato al Cliente ed e' in produzione.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Il commissioning dell'impianto, ritardato per la non disponibilità del feed fornito dal Cliente, e' stato eseguito con successo in data 14 Aprile 2017. L'impianto e' stato consegnato al Cliente ed e' in produzione.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini, 26 finalizzati, uno da finalizzare. Inoltre si aspettano istruzioni dal cliente per l'emissione di nuovi ordini. Il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto nel 2019.

LUKOIL – Nizhegorodnefteorgsintez (Russia) a ottobre 2017 KT S.p.A. ha firmato i contratti per la fornitura di Long Lead Items (LLI) e per l'ingegneria di dettaglio di un unità HDT e HPU/Rog e un unità SRU e GFU per LUKOIL Nizhegorodnefteorgsintez raffineria di Kstovo. Il programma di esecuzione delle attività prevede il completamento delle attività di Ingegneria entro il 19° mese e la consegna dell'ultimo Item entro il 24° mese.



GRUPA LOTOS - COKING UNIT AND HYDROGEN GENERATION UNIT (Polonia), A luglio 2015 KT si è aggiudicata un contratto EPC (Engineering, Procurement e Construction) da parte del cliente Lotos Asphalt Sp.z.o.o, controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining). Grupa Lotos è una delle più grandi società di raffinazione in Polonia, attiva nell'estrazione e trattamento del greggio e nella distribuzione di prodotti derivati dal petrolio. Il completamento meccanico è previsto nel 2018. Il contratto comprende l'implementazione di un'unità di delayed coking, un'unità di coker nafta hydrotreating, un'unità di produzione idrogeno (sviluppata su tecnologia proprietaria di KT), oltre alle strutture ausiliarie, da realizzare all'interno della raffineria di Danzica. Lo scopo del contratto comprende, inoltre, l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile per lo scaricamento e la disidratazione del coke. Questa tecnologia è considerata la più innovativa per quanto concerne la riduzione dell'impatto ambientale del processo di delayed coking. Tutto il materiale è stato ordinato ed è disponibile in cantiere. Sono in corso le attività di montaggio piping, elettrostrumentali ed isolamento.

GRUPA LOTOS - HYDROWAX VACUUM DISTILLATION UNIT (Polonia), sempre dal cliente Grupa Lotos a fine Ottobre 2015 KT ha ricevuto un ordine per la realizzazione (EPC Lump Sum) di un impianto "HYDROWAX VACUUM DISTILLATION" che sarà integrato nella raffineria di Danzica, in Polonia. Il progetto prevede la realizzazione della unità HVDU - Hydrowax Vacuum Distillation Unit (licenziata da ThyssenKrupp Uhde Engineering Services) e si inquadra nell'ambito di una estensione della raffineria di Danzica, che prevede la costruzione di altre unità e facilities. L'aggiudicazione si inquadra nel già citato programma di investimenti EFRA (Effective Refining), volto ad ottimizzare l'efficienza produttiva della raffineria. Il Provisional Acceptance è previsto entro Maggio 2018. Ad oggi sono stati acquistati e consegnati tutti i materiali. Sono in corso le attività di montaggio meccanico.

PETRO RABIGH, (Arabia Saudita), Il 6 luglio 2016, KT e Tecnimont Arabia si sono aggiudicate il progetto SRU e Clean Fuel da parte della Rabigh Refining and Petrochemicals Company (una joint venture tra Saudi Aramco e Sumitomo Chemical), da realizzare all'interno del Rabigh Petrochemical Complex, in Arabia Saudita. Lo scopo del progetto include l'esecuzione su base EPC di una nuova Naphta Hydrotreater Unit con una capacità di 17.000 barili al giorno, una nuova Unità di Recupero Zolfo con una capacità di 290 tonnellate al giorno, oltre ai lavori di interconnessione. Il completamento è previsto nel primo trimestre del 2019. La firma del contratto è avvenuta il 28 dicembre 2016. Le attività d'ingegneria sono al 78% di avanzamento. Prosegue in accordo al programma la finalizzazione della campagna acquisti. Sono stati assegnati tutti i subcontratti di costruzione per la parte locale. I lavori civili sono in progress e sono iniziati i lavori meccanici.

BELAYIM PETROLEUM COMPANY (PETROBEL) ZOHR DEVELOPMENT PROJECT (Egitto), - Il 12 maggio 2016 KT ha ricevuto dalla Belayim Petroleum Company (PETROBEL) la Letter of Award di un progetto che prevede la realizzazione di una Sulphur Recovery Unit e di una Tail Gas Treatment Unit. Il progetto prevede la fornitura su base modularizzata. La costruzione al site è fuori dallo scopo della fornitura KT. La data di consegna contrattuale inizialmente prevista entro 12 mesi dall'Effective Date è stata anticipata di due mesi su richiesta del cliente con un piano di accelerazione delle consegne a lotti. Le attività d'ingegneria dell'ordine base sono completate. Il cliente sta finalizzando il montaggio al site degli impianti relativi alle unità dell'ordine base; la prima unità zolfo verterà completata dal cliente entro febbraio 2018 e l'avviamento è previsto entro aprile, mentre per la seconda unità (System B) e' previsto l'avviamento entro maggio 2018. I materiali del quarto Claus sono stati completati in accordo al programma; i materiali relativi allo SO2 Scrubber sono in corso di completamento (l'ultima consegna e' prevista contrattualmente per il 9 aprile 2018).

JAZAN IGCC PACKAGE 2 (SRU) (Arabia Saudita), nel maggio 2014 SAIPEM e KT hanno firmato un Sub-Contract Agreement (end user Saudi Aramco) per la fornitura di 12 skid suddivise equamente su due unità (J30, A07) per la Raffineria di Jazan in Arabia Saudita. A completamento della fornitura concorrono, fuori skid, 6 Steam Driers, 6 Convettive, 6 Camini

e bulk elettro-strumentale. Il Progetto è entrato formalmente in vigore a Febbraio 2015. L'ingegneria è completata. La campagna acquisti delle apparecchiature è terminata. Le attività di spedizione in accordo al programma revisionato e concordato con il cliente sono state ultimate. E' in corso il supporto dalla sede al Cliente per la fase di installazione al site degli skid.

ROG – REFINERY OFF GAS (Belgio), aprile 2014 sono stati firmati due contratti con la Total Olefins Antwerpen (Gruppo Total) relativi all'implementazione del progetto Refinery Off Gas (ROG) presso la raffineria di Total ad Anversa, in Belgio. Il progetto ROG è finalizzato al recupero di volumi significativi di idrocarburi che attualmente vengono utilizzati come gas combustibile, e al trattamento di tali correnti nel cracker della nafta esistente. Il primo contratto è relativo all'esecuzione su base EPC della nuova unità ROG finalizzata al trattamento degli off-gas di raffineria e al recupero degli idrocarburi. La nuova Unità ROG è stata installata su base completamente modulare per minimizzare le attività di costruzione in raffineria. Il secondo contratto riguarda l'esecuzione su base EPCa (Engineering, Procurement e Construction assistance) della modifica del cracker della nafta esistente necessaria al trattamento delle correnti di idrocarburi recuperati nella nuova unità ROG, e delle opere di interconnessione. Le attività di ingegneria, procurement e costruzione (incl. pre-commissioning) incluse nello scopo del lavoro KT sono completate. Il progetto ha ricevuto la -mechanical completion da parte del cliente. Sono anche terminate le attività di commissioning a cui KT ha partecipato su richiesta del cliente. Sono in corso le attività di avviamento a cui KT partecipa con supervisione di processo.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) (Italia), il progetto, è relativo alla esecuzione chiavi in mano delle attività di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. Ad agosto 2012 e' stato firmato il contratto iniziale che prevedeva una durata di 24 mesi. Durata prorogata a seguito di ritardi imputabili al cliente, le attività di cantiere sono terminate e il progetto e' nella fase del periodo di garanzia meccanica per la parte costruzione.

PROGETTO GS – ERC (Egitto), KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT), un'unità di trattamento ammine, ed un forno di Coker da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). La firma del contratto KT GS è avvenuta a metà settembre 2012. Il programma iniziale prevedeva il completamento meccanico entro la prima metà del 2017, recentemente il Cliente ha chiesto ufficialmente un'estensione di tale data fino a fine 2019. Le attività d'ingegneria sono terminate. Il materiale itemizzato è stato consegnato come dimostrato dal Certificato di Completamento delle consegne avvenuto in data 28 Dicembre 2016. GS ha completato le attività di costruzione delle fondazioni e l'installazione dell'U/G, e sta procedendo con l'installazione delle apparecchiature, degli skid e del piping prefabbricato presso le officine del cliente.

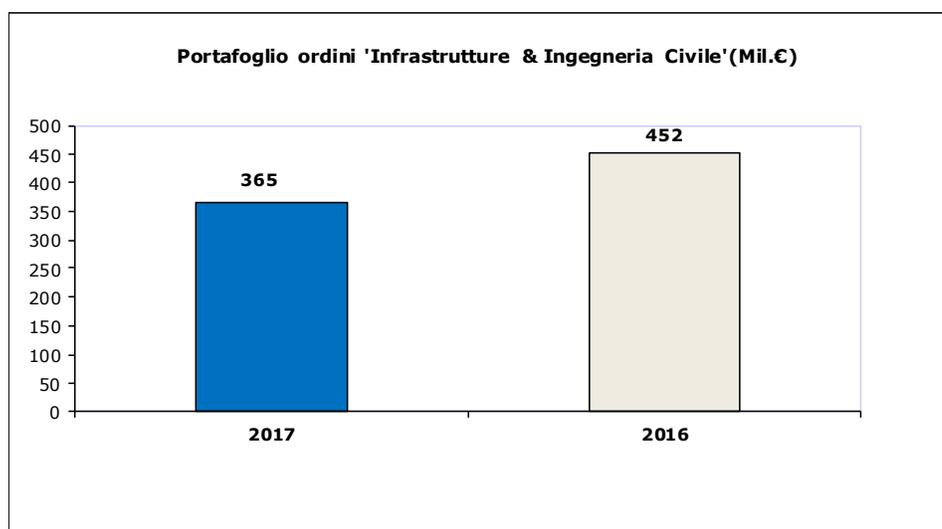
Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.



ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2017	Portafoglio Ordini al 31.12.2016	Variazione Dicembre 2017 vs Dicembre 2016	
Infrastrutture & Ingegneria Civile	365.109	451.694	(86.585)	(19,2%)



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2017 ammonta a 365,1 milioni di Euro e registra un decremento rispetto all'anno precedente e pari a 86,6 milioni di Euro.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso degli esercizi precedenti, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni come hanno dimostrato anche le recenti acquisizioni.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

PROGETTI ENERGIE RINNOVABILI:

Amistad, Impianto Eolico (Messico), acquisito nel 2016 in esecuzione per conto di una primaria utility company internazionale. Il progetto, relativo alla costruzione di un nuovo parco eolico, che sarà uno dei più grandi del paese con capacità installata di 200 MW, si compone di due contratti: uno relativo alla realizzazione dei lavori civili ed uno relativo alla realizzazione

dei lavori elettromeccanici. Lo scopo di lavoro del contratto relativo ai lavori civili include la fornitura in opera di strade e fondazioni per l'installazione di 57 aereogeneratori. Lo scopo di lavoro del contratto relativo ai lavori elettromeccanici include la progettazione di dettaglio, la fornitura, l'installazione, il collaudo e la messa in servizio di 5 linee elettriche ad alta tensione, 2 stazioni elettriche di potenza e 2 stazioni elettriche collaterali. L'avanzamento fisico complessivo delle attività è pari al 50% circa. È stata ultimata la strada definitiva di accesso all'impianto, mentre stanno procedendo i lavori per la realizzazione delle strade interne e delle fondazioni per gli aereogeneratori. Gli equipaggiamenti elettrici sono stati consegnati in sito e sono in corso di ultimazione i lavori civili per la realizzazione sia delle sottostazioni che della linea di collegamento. La conclusione delle opere è prevista entro il secondo trimestre 2018.

PROGETTI FERROVIARI:

Etihad Railway Project – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsal Engineering and Construction Pte. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto, relativo alla realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di zolfo è stato completato. I treni sono operativi ed hanno iniziato il trasporto dello zolfo. Il periodo di garanzia è di 24 mesi. Si stanno finalizzando le negoziazioni con il cliente per il riconoscimento dei claims presentati.

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Nel mese di settembre 2017 è stato attivato il binario dispari in galleria; nel mese di dicembre 2017 è stato attivato anche il secondo binario in Galleria e pertanto sono state sostanzialmente ultimate le opere ferroviarie. In data 17/12/2017 l'intera linea è stata messa in esercizio. Nel corso del primo semestre 2018 verranno completate le opere accessorie. L'avanzamento fisico complessivo è circa al 95%. Tenuto anche conto delle ulteriori varianti richieste dal cliente, RFI ha concesso una ulteriore proroga dei tempi al 15/05/2018 per il completamento dei canali e delle sistemazioni esterne. Si segnala che una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction – ora Neosia (65%) e S.E.L.I. Spa (35%). I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono conclusi nei termini contrattuali. Nel febbraio 2016 è stato sottoscritto, davanti al Giudice Ordinario, un accordo transattivo a definizione della causa e di tutte le pendenze sorte tra le parti. Si segnala che, nel febbraio 2014, il socio SELI S.p.A. aveva presentato una domanda di concordato preventivo "in continuità" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare. A conclusione della procedura il Tribunale di Roma ha emesso il relativo decreto di omologa. In merito a quanto sopra sono state valutate in bilancio le relative rischiosità.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitana (Comune di Roma) Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitana (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Neosia S.p.A. e ICOP S.p.A.. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento



Conca D'Oro - Jonio, fatto salvo per alcuni interventi minori relativi alla viabilità e alle sistemazioni esterne, sono stati ultimati i lavori. Entrambe le tratte sono in esercizio commerciale. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito, tramite TRANSFIMA GEIE (Neosia S.p.A. – Siemens S.a.s.) il contratto quadro relativo alle opere tecnologiche di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi e sono stati formalizzati i relativi Atti Integrativi. I persistenti ritardi nella esecuzione delle opere civili, non rientranti nel contratto assegnato a Transfima GEIE, stanno comportando un rallentamento delle attività esecutive in capo a Transfima GEIE. L'avvio dell'attività di cantiere è ora prevista per il mese di agosto 2018. Si è conclusa l'attività connessa al contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017. Nelle more della negoziazione per il rinnovo per un ulteriore quinquennio, è stato sottoscritto un addendum contrattuale della durata di tre mesi (gennaio – marzo 2018). Nel corso del 2017 sono stati inoltre sottoscritti i contratti per l'adeguamento del sistema MAV e per la risoluzione delle obsolescenze. Nell'ambito, invece, dello sviluppo del prolungamento della tratta Fermi-Cascine Vica, un ulteriore contratto, relativo alla progettazione esecutiva delle opere civili della tratta Fermi-Collegno, è stato assegnato nel mese di ottobre 2017.

Metropolitana di Istanbul – Progettazione (Istanbul, Turchia). Acquisito nel mese di maggio 2016, prosegue l'attività relativa alla progettazione definitiva e di preparazione della documentazione di gara della Linea Metropolitana di Istinye- Itu- Kağıthane che si svilupperà su una lunghezza di 12 km e 7 stazioni. Il cliente è la società municipale İSTANBUL BÜYÜKŞEHİR BELEDİYESİ. Pur se di importo contenuto, il contratto ha una importante valenza commerciale per l'ingresso in un Paese che prevede importanti investimenti infrastrutturali nel settore dei trasporti. Tenuto anche conto delle ulteriori modifiche richieste dal cliente, è in corso di negoziazione una ulteriore estensione dei termini contrattuali.

Metropolitana di Gaziantep – Progettazione (Gaziantep, Turchia). Acquisito nel mese di agosto 2017, il contratto ha ad oggetto la progettazione preliminare ed esecutiva della Linea Metropolitana di Gar-Gaun che si svilupperà su una lunghezza di 15 km e 11 stazioni. Il cliente è la società municipale GAZIANTEP BÜYÜKŞEHİR BELEDİYESİ. Il termine contrattuale è previsto per fine novembre 2018.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Neosia 96% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento di poco superiore al 70%. Nel febbraio 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 3 che definisce l'importo del contributo pubblico e la revisione del Piano Economico e Finanziario, fissando altresì il termine per il completamento dell'opera al 30 settembre 2018 e l'inizio della fase di gestione al 1° ottobre 2018.

Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia), contratto stipulato nel mese di Agosto 2015 con il cliente Avio S.p.A. Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo per la realizzazione dei moduli Vega ed Ariane 6 in fibra di carbonio. L'ampliamento consta di un nuovo edificio industriale di circa 10.000 mq affiancato all'edificio prototipi esistente. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio di tutte le infrastrutture necessarie al processo produttivo, con esclusione delle sole macchine operatrici e di test che saranno acquistate ed installate da parte del Committente. La costruzione è suddivisa in 3 Packages con consegna funzionalmente autonoma. La realizzazione dell'opera è sostanzialmente conclusa nel rispetto dei termini contrattuali. Entro il mese di aprile 2018 verranno completate alcune attività residuali e verrà dato inizio alla fase dei collaudi. Nel corso del 2017 sono stati negoziati con il cliente ulteriori contratti connessi ad interventi nel sito di Colleferro.

INIZIATIVE IMMOBILIARI:

Per quanto riguarda il progetto "Cinque Cerchi" e` stata perfezionata la cessione delle quote di partecipazione, sospensivamente condizionata all'accettazione da parte delle banche del piano di consolidamento del debito.

Per quanto riguarda il progetto "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell'agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel mese di ottobre 2013 il Collegio Arbitrale aveva emesso il Lodo favorevole al Concessionario riconoscendo una somma ai fini del riequilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. A fronte dell'emissione del Lodo si instaurava una fase di contenzioso con Universta` di Firenze che non ottemperava alle determinazioni del Lodo. Nel corso del 2016 le parti hanno avviato positivamente un confronto volto da un lato al componimento bonario delle controversie insorte e dall'altro a condividere soluzioni tecnico-economiche per il proseguimento dell'iniziativa. Nel corso del 2017 sono state eseguite le opere di fondazione ed avviate quelle di elevazione delle strutture. L'avanzamento dei lavori e` al 18% circa.



7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Delta
Attività non correnti	500.401	532.753	(32.352)
Rimanenze/Accounti a Fornitori	258.967	362.720	(103.753)
Contratti di costruzione	1.264.178	879.639	384.539
Crediti commerciali	481.342	526.402	(45.060)
Disponibilità liquide	630.868	497.138	133.730
Altre attività correnti	263.820	250.747	13.073
Attività correnti	2.899.175	2.516.646	382.529
Attività in Dismissione netto e lisioni	0	0	0
Totale attività	3.399.576	3.049.399	350.177
Patrimonio netto Gruppo	261.953	169.577	92.376
Patrimonio netto Terzi	21.817	15.079	6.738
Debiti finanziari al netto della quota corrente	324.602	306.559	18.043
Altre passività Finanziarie non correnti	39.719	75.117	(35.399)
Altre passività non correnti	184.332	160.173	24.159
Passività non correnti	548.652	541.849	6.803
Debiti finanziari a breve termine	103.943	143.205	(39.262)
Altre passività finanziarie	79.911	330	79.581
Anticipi da committenti	573.783	299.233	274.550
Contratti di costruzione	408.561	555.028	(146.467)
Debiti commerciali	1.282.306	1.150.157	132.149
Altre passività correnti	118.649	174.940	(56.291)
Passività correnti	2.567.154	2.322.894	244.261
Passività in Dismissione netto e lisioni	0	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività	3.399.576	3.049.399	350.177

Il totale delle "Attività non correnti" risulta decrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della riduzione delle attività fiscali differite a seguito di utilizzo delle stesse, gli ammortamenti dell'esercizio e la diminuzione dei crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera.

Il totale delle "Attività correnti" risulta in questo caso incrementato rispetto all'anno precedente di Euro 382.529 mila, le principali variazioni sono di seguito illustrate.

La voce Rimanenze/Aconti, pari ad Euro 258.967 mila, è principalmente riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. La variazione in diminuzione degli aconti è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali è stata intensa la fase di spedizione di equipment e materiali in cantiere con conseguente utilizzo degli aconti finanziari sulle forniture.

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. La variazione in aumento netta pari ad Euro 384.539 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso del 2017, che è risultata molto superiore a quanto registrato nei precedenti esercizi e alla fatturazione dell'esercizio.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 481.342 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 45.060 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende una crescita della fatturazione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	497.138	362.385	134.753
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	208.535	163.187	45.346
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(19.865)	(20.568)	703
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(54.939)	(7.867)	(47.072)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	133.731	134.753	(1.023)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	630.869	497.138	133.731
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in bilancio	630.869	497.138	133.731

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 208.535 mila, infatti oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni nette positive del capitale circolante. I flussi di cassa recepiscono in questa fase sia le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che, in piena fase esecutiva, evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa che le variazioni positive legate ai nuovi anticipi contrattuali.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi Euro 19.865 mila, principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, per



lo sviluppo di licenze e nuove tecnologie, per l'acquisto di beni strumentali a seguito della complessiva crescita del Gruppo; nonchè per l'investimento in una quota pari al 20% di Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato. L'investimento è stato pari a circa USD 5,5 milioni.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 54.939 mila principalmente per effetto gli interessi passivi pagati e rimborso di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, il pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017 pari ad Euro 28.414 mila e l'acquisto di azioni proprie per Euro 47.167 mila. Tali esborsi sono stati compensati dalla emissione delle obbligazioni non convertibili, sottoscritte su base private placement, per nominali Euro 40 milioni e dai proventi finanziari legati allo smobilizzo di gran parte degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES).

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Delta
Debiti finanziari a breve termine	103.943	143.205	(39.262)
Altre passività finanziarie correnti	79.911	330	79.581
Strumenti finanziari - Derivati correnti	9.876	54.540	(44.665)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	324.602	306.559	18.043
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	249	4.045	(3.796)
Altre passività finanziarie - Non correnti	39.719	75.117	(35.399)
Totale indebitamento	558.299	583.796	(25.497)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(630.868)	(497.138)	(133.730)
Altre attività finanziarie correnti	(5.356)	(7.373)	2.018
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(19.976)	(21.315)	1.339
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(1.222)	(9.059)	7.837
Altre attività finanziarie - Non correnti	(8.920)	(6.065)	(2.855)
Totale disponibilità	(666.341)	(540.950)	(125.391)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(108.042)	42.846	(150.888)

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 torna positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 108 milioni, in miglioramento di Euro 150,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (quando era negativa per Euro 42,8 milioni).

La variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide, grazie ai flussi espressi dalla gestione operativa e dalle significative variazioni positive registrate nel mark to market degli strumenti derivati; in parte compensata dalla emissione delle obbligazioni non convertibili sottoscritte su base private placement.

In dettaglio: le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila. La variazione positiva registrata nel mark to market degli strumenti derivati è di Euro 39,3 milioni composta come segue: per Euro 35 milioni in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, incluse le materie prime, principalmente a seguito del deprezzamento del Dollaro

sull'Euro rispetto al 31 dicembre 2016; per Euro 4,3 milioni riferibili alla valutazione netta degli strumenti derivati denominati "cash-settled Total Return Equity Swap" (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 324.602 mila, in aumento di Euro 18.043 mila rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito della riclassifica a lungo termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha infatti raggiunto un accordo per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 103.943 mila, in diminuzione di Euro 39.262 mila rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della riclassifica dal breve a medio lungo termine di una quota del precedente finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. e a seguito di decrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo.

L'incremento della voce "Altre passività finanziarie correnti" e' conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

La voce "Altre passività finanziarie correnti" accoglie infatti: per Euro 79.581 mila la componente finanziaria del bond Equity Linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento era stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per Euro 330 mila passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie per Euro 39.719 il debito finanziario delle obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel corso del 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Alla data del 31 dicembre 2017 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2017 è positivo e pari a Euro 261.953 mila con un incremento netto di Euro 92.376 mila, rispetto al 31 dicembre 2016 (positivo di Euro 169.577). Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 283.770 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2016, di Euro 99.113 mila. Tale incremento e' anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura per Euro 43.347 mila; tale variazione come precedentemente illustrato e' legata essenzialmente alle variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Anche la Riserva IFRS2 ha registrato una variazione netta positiva per Euro 6.695 mila, la riserva al 31 dicembre 2017 e' pari ad Euro 10.761 mila e accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come beneficii addizionali; la movimentazione dell'esercizio e' conseguenza di accantonamenti di competenza del 2017 per Euro 8.837 mila



al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del primo ciclo - 2016 di Azionariato diffuso per Euro 2.142 mila.

Le principali variazioni in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017 pari ad Euro 28.414 mila e dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha autorizzato all'acquisto sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società deteneva numero 9.759.548 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 42.215 mila.

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2017 pari a Euro 573.783 mila, in aumento di Euro 274.550 mila rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito principalmente dell'incasso dell'anticipo del progetto AMUR (Russia) firmato con JSC NIPIgaspererabotka (NIPIGas), al netto del riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 146.467 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto a seguito di una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso del periodo.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.282.306 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 132.149 mila. Tale variazione deriva dall'andamento delle nuove commesse acquisite che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali e di costruzione.

Nel corso del 2017 si sono ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa e al 31 dicembre 2017 non ci sono posizioni debitorie commerciali scadute al di fuori di normali situazioni fisiologiche o che non rientrino nell'ambito di transazioni commerciali.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) <small>(Valori in migliaia di Euro)</small>	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Delta
Debiti finanziari a breve termine	1.964	4.702	(2.738)
Altre passività finanziarie non correnti-Bond Equity Linked	0	75.117	(75.117)
Altre passività finanziarie correnti-Bond Equity Linked	79.581	0	79.581
Altre passività finanziarie non correnti-Obbligazioni non convertibili	39.719	0	39.719
Altre passività finanziarie - Non correnti	332.805	344.646	(11.841)
Totale indebitamento	454.069	424.465	29.604

Relazione sulla Gestione

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.124)	(298)	(1.827)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(5.404)	(1.150)	(4.254)
Altre attività finanziarie correnti	(3.200)	0	(3.200)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(62.195)	(45.361)	(16.834)
Totale disponibilità	(72.923)	(46.808)	(26.115)
Posizione finanziaria netta	381.146	377.657	3.489

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è negativa e pari a Euro 381,1 milioni, con un leggero peggioramento di Euro 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (quando era negativa per Euro 377,7 milioni).

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 1.964 mila, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per l'effetto dell'estinzione di alcune quote del finanziamento bancario.

L'incremento della voce "Altre passività finanziarie correnti" e' conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" accoglie per Euro 39.719 il debito finanziario delle obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel corso del 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Il mark to market degli strumenti derivati ha registrato una variazione positiva e pari ad Euro 4,3 milioni ed e' riferibile alla valutazione netta delle quote residue degli strumenti derivati denominati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 332.805 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany, principalmente Tecnimont S.p.A; la riduzione e' conseguenza dei dividendi distribuiti dalle controllate Tecnimont S.p.A e KT S.p.A. compensati parzialmente con tali finanziamenti al netto delle nuove erogazione avvenute nel corso dell'esercizio.

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 62.195 mila e si riferiscono a crediti verso società controllate per finanziamenti intercompany principalmente Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.).



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2017 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(92)	(518)	0
Maire Investments Group	6	(47)	(284)	6
Totale	6	(139)	(802)	6

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative e di facility management.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(95)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(273)	0	0	(961)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	48	0	0	0	0	0
Desimont Contracting	1.724	0	0	(371)	0	80
Biolevano S.r.l.	2.805	(27)	0	0	0	3.516
Processi Innovativi S.r.l.	78	(218)	0	0	(452)	102
BIO P S.r.l.	6	(24)	18	0	(99)	11
TCM KTR LLP	0	0	203	0	0	5
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	1.725	0	0	0	0	1.725
Totale	6.386	(641)	290	(438)	(1.512)	5.439

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017 e nella Relazione sulla Remunerazione 2017; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2017 l'organico del Gruppo Maire Tecnimont è di 5.443 risorse, contro le 4.956 di fine esercizio 2016, con una variazione positiva di 487 unità.

Tale incremento è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia e resto d'Europa (2.646 risorse contro le 2.456 dello scorso esercizio), ove la controllata inglese, MET T&S, ha consolidato il proprio ruolo di "Global employment company" di Gruppo, fornendo personale internazionale funzionale all'esecuzione dei progetti e garantendo loro supporto in considerazione dei rispettivi picchi delle attività di costruzione. Nel 2017, l'impegno è stato rivolto, in particolare, nei confronti dei progetti SOCAR (Azerbaijan) e KIMA (Egitto). Relativamente all'area Middle East, nonostante la progressiva smobilitazione del personale del progetto AGRP in Kuwait, si evidenzia un aumento di 157 unità, riconducibile ai progetti ADCO e ADGAS (UAE). Anche la Russia & Caspian Region registra, nell'esercizio, una variazione positiva di 135 risorse, ascrivibile ai progetti Kingisepp e Coru (Russia), e SOCAR (Azerbaijan), nonché al graduale avvio del piano di rafforzamento della struttura di "Tecnimont Russia OOO", in vista e a supporto dell'ingente inserimento di risorse da impiegare, nel 2018, sul progetto Amursky Gas Processing Plant (regione di Amur - Federazione Russa).

I trend positivi sopra segnalati trovano conferma nelle variazioni di organico definito sulla base delle aree geografiche di effettiva operatività delle risorse, che evidenzia un significativo incremento in corrispondenza del Middle East e della Russia and Caspian Region. La crescita complessiva media delle risorse con professionalità tecniche, pari a 320, che corrisponde all'80% dell'incremento medio complessivo rispetto allo scorso esercizio, conferma il prosieguo del processo di investimento sul personale con competenze tecnico-operative, a diretto presidio delle omonime attività.

Da ultimo si precisa che la lieve riduzione di personale nell'area geografica India e resto dell'Asia, quantificabile in meno del 2% del totale dell'organico che insiste nell'area, è ascrivibile al processo di trasferimento infragruppo delle risorse assegnate a progetti esteri (Azerbaijan, Egitto, Repubblica Dominicana, Stati Uniti) della controllata indiana, Tecnimont Private Ltd, che conferma il proprio ruolo di bacino di competenze ingegneristiche del Gruppo.

La percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2017, è pari al 66% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media della popolazione aziendale si attesta intorno ai 41 anni; per quanto riguarda la composizione di genere, la presenza femminile rappresenta il 18,4% dell'organico complessivo.

Il dato occupazionale al 31/12/2017, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione (per qualifica e area geografica) rispetto al 31/12/2016 – e la forza media dell'esercizio in questione – è definito nelle seguenti tabelle. È stata altresì inserita una tabella che riporta l'organico per area di effettiva operatività al 31/12/2016 e al 31/12/2017, con relativa variazione.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2016-31/12/2017):

Qualifica	Organico 31/12/2016	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Dirigenti	533	31	(26)	49	587	54
Quadri	1.744	156	(104)	83	1.879	135
Impiegati	2.580	626	(220)	(129)	2.857	277
Operai	99	56	(33)	(2)	120	21
Totale	4.956	869	(383)	1	5.443	487
Numero medio dipendenti	4.854				5.252	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.



Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2016-31/12/2017):

Area Geografica	Organico 31/12/2016	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Italia e Resto d'Europa	2.456	287	(144)	47	2.646	190
India e Resto dell'Asia	2.009	133	(116)	(46)	1.980	(29)
Russia e Regioni Caspiche	126	167	(32)	0	261	135
Americhe	19	0	(1)	0	18	(1)
Medio Oriente	313	240	(83)	0	470	157
Nord Africa e Regioni Subsahariane	33	42	(7)	0	68	35
Totale	4.956	869	(383)	1	5.443	487

Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2016 - 31/12/2017):

Area Geografica	Organico 31/12/2016	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Italia e Resto d'Europa	2.333	2.381	48
India e Resto dell'Asia	1.864	1.791	(73)
Russia e Regioni Caspiche	190	415	225
Americhe	59	49	(10)
Medio Oriente	456	681	225
Nord Africa e Regioni Subsahariane	54	126	72
Totale	4.956	5.443	487

Forza media dell'organico:

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2017	Forza media anno 2016	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	120	108	12
Met Gas Processing Technology S.r.l.	2	0	2
Met Development S.p.A.	1	0	1
Met NewEn S.p.A. (**)	6	15	(9)
MET T&S Limited (*)	117	34	83
Vinxia Engineering a.s.	5	0	5
Stamicarbon (*)	155	155	0
KT (*)	458	427	31
KT Arabia LLC	3	4	(1)
KT Cameroun	1	0	1
Processi Innovativi	12	11	1
Tecnimont S.p.A. (*)	1.918	1.716	202
Tecnimont HQC BHD	48	4	44
OOO Tecnimont Russia	149	58	91
Tecnimont KTR Limited Liability Partnership	3	0	3
MST S.r.l.	87	83	4

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2017	Forza media anno 2016	Delta
Tecnimont Arabia	21	54	(33)
Tecnimont Private Limited (*)	1.935	1.966	(31)
Tecnimont Private Limited SDN BHD	4	0	4
Tecnimont Chile	3	3	0
TPI	42	41	1
Tecnimont Usa Inc.	1	1	0
TWS	3	18	(15)
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	8	11	(3)
Neosia (ex Tecnimont Civil Construction) (**)	117	93	24
Cefalù 20	32	56	(24)
Totale	5.252	4.854	398

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

(**) Si segnala la fusione per incorporazione di Met New En in Tecnimont Civil Construction e conseguente ridenominazione di quest'ultima in Neosia a decorrere dal 10/04/2017.

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2017	Forza media anno 2016	Delta
Ingegneria	2.543	2.520	23
Operations	1.207	1.001	206
Restante Area Tecnica	600	509	91
Area Commerciale	151	143	8
Area Staff	750	681	69
Totale per famiglie professionali	5.252	4.854	398
Italia e Resto d'Europa	2.578	2.414	164
India e Resto dell'Asia	2.003	1.981	22
Russia e Regioni Caspiche	197	76	121
Americhe	18	19	(1)
Medio Oriente	402	344	58
Nord Africa e Regioni Subsahariane	53	21	32
Totale per area geografica	5.252	4.854	398
Di cui:			
Personale assunto in Italia a tempo indeterminato:	2.147	2.090	57
Personale assunto in Italia a tempo determinato:	116	84	32
Totale	2.264	2.174	90

9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nell'ottica di preservare ed accrescere il livello di expertise del Gruppo, mantenendone l'allineamento con le esigenze di business, anche nel 2017 sono stati offerti ai dipendenti piani di formazione e sviluppo dedicati.

Le iniziative formative si sono focalizzate sull'aggiornamento tecnico-specialistico, sui metodi e sulle tecniche di Project, Risk e Contract Management, sui temi economico-finanziari, sullo sviluppo della consapevolezza e dell'attenzione agli aspetti interculturali nei gruppi di lavoro,



nonché sulle competenze comunicative e manageriali e su temi inerenti Quality, Health & Safety, Environment.

In ambito specialistico, sono state erogate 21.593 ore per un totale di 2.425 partecipanti, a conferma della identità tecnica aziendale; la formazione istituzionale, che ha mantenuto la propria centralità, ha coinvolto 525 partecipanti, per un totale di 7.512 ore, nelle iniziative formative in tema di competenze di Project Management. In tale ambito, si segnala inoltre la revisione dei contenuti e delle modalità di erogazione dei corsi di Risk Management e Planning & Cost Control realizzati, a partire dalla seconda metà dell'anno, con il coinvolgimento di docenti interni e in modalità blended, prevedendo l'affiancamento di moduli e-learning a training in aula, con la finalità di favorire la creazione di un linguaggio comune e consolidare le conoscenze acquisite nello specifico contesto aziendale.

In collaborazione con la Funzione Group Corporate Affairs, Governance & Compliance, a seguito della revisione del Modello 231/01 della Società e dei relativi Protocolli, sono state erogate per le società italiane le iniziative formative finalizzate a consolidare la conoscenza, rafforzare la consapevolezza e supportare l'efficace attuazione, nelle quotidiane attività lavorative, dei principi e dei valori cui gli stessi si ispirano. Il corso, svolto in modalità d'aula per le figure più sensibili ai rischi 231, ha visto la partecipazione di 441 risorse. Ulteriori corsi di formazione in modalità e-learning sono attivi al momento della redazione del presente documento per i restanti destinatari di tale formazione.

Da segnalare inoltre le attività formative per la diffusione della conoscenza dei nuovi sistemi e processi aziendali, con particolare riferimento al nuovo sistema aziendale Global HR, e in tema di Compliance Finanziaria (Legge 262/05), con l'erogazione di 1.235 ore di formazione totali.

In continuità con gli anni precedenti sono state riproposte le iniziative formative dedicate alla cultura della Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente, organizzate durante tutto l'arco del 2017.

I giovani assunti con contratto di apprendistato nelle società italiane del Gruppo hanno regolarmente partecipato alla formazione trasversale erogata dagli organi istituzionali preposti, nonché al percorso di Induction interno, finalizzato a favorire l'inserimento in azienda e agevolarne la comprensione della realtà lavorativa e del business model aziendale.

Numerose sono state le iniziative e le attività di sviluppo e formazione correlate all'implementazione del Programma sperimentale denominato "BE ADAPTIVE! Working Smart in Maire Tecnimont Group", finalizzato all'introduzione della modalità di Lavoro Agile e basato sulla valorizzazione dei risultati e sulla responsabilizzazione dei singoli verso il raggiungimento degli obiettivi. Tale Programma è stato avviato nel dicembre 2016, in collaborazione con l'"Osservatorio Smart Working" del Politecnico di Milano e con l'immediato coinvolgimento dei dipendenti attraverso l'attivazione di un Concorso di idee, denominato "BE ADAPTIVE! - Think Tank", conclusosi nel primo semestre del 2017 con la premiazione delle cinque migliori proposte progettuali relative all'implementazione di tale modalità lavorativa. Il Programma è destinato a coinvolgere gradualmente tutto il personale operante, presso le società del Gruppo con sede a Milano, dotato dei requisiti per lo svolgimento dell'attività lavorativa anche da remoto, con l'obiettivo di migliorare le performance aziendali, ridurre i costi e, al contempo, favorire un miglior bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro. Tale Programma si è articolato in una prima fase, che ha interessato un campione di popolazione pilota di circa 160 persone, cui è seguito un più esteso piano di implementazione, che vedrà il coinvolgimento progressivo di 1.800 persone.

Il Primo Pilota è stato affiancato da un importante investimento in termini di formazione, per supportare adeguatamente tale sostanziale cambiamento (1.021 ore erogate, di cui 449 dedicate ai responsabili che coordinano risorse e 572 ai futuri lavoratori "da remoto"). I responsabili, all'interno di tale monte ore, hanno inoltre preso parte ad un percorso di coaching, individuale e di team, per favorire l'ulteriore rafforzamento di stili manageriali e di un approccio comportamentale sempre più orientati alla pianificazione, al lavoro per obiettivi e all'importanza della regolarità e frequenza del feed-back nel rapporto manager - collaboratori. In aggiunta, sono state realizzate specifiche iniziative dedicate al consolidamento delle

competenze relative ai nuovi strumenti informatici di collaborazione, funzionali al lavoro in modalità agile, che hanno coinvolto 134 persone, per un totale di 532 ore.

L'implementazione di tale Programma è stata inoltre occasione per favorire la diffusione di rinnovate competenze comunicative e manageriali, in grado di accrescere l'efficacia dei comportamenti, declinare in modo innovativo e potenziare l'interazione manager - collaboratori, e approfondire, rafforzandole, le dinamiche di comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro, che si configurano come sempre più multiculturali.

A partire dalla seconda metà del 2017, inoltre, è stato avviato un ampio processo di revisione di questo percorso di Induction, delle iniziative di onboarding e, più in generale, dell'offerta formativa interna ai singoli Dipartimenti; il progetto, denominato "MET Academy", si propone di ridefinire il processo di inserimento ed accompagnamento delle risorse, a partire dal loro ingresso nel Gruppo, e punta ad identificare il know-how distintivo aziendale, favorendone la diffusione trasversale nelle diverse famiglie professionali.

Il processo Employee Performance Commitment (EPC) ha visto, nel 2017, l'attivazione di specifici interventi formativi, dedicati a 230 nuovi valutatori, finalizzati alla descrizione dei principali cambiamenti del modello e all'approfondimento di temi quali le modalità di valutazione e la gestione del feedback. Tale processo è stato avviato con una veste rinnovata e avvalendosi di un nuovo applicativo integrato nel più ampio sistema di Gruppo GlobalHR. È stata inoltre completata la fase di change management e di set-up del sistema, propedeutica al lancio della campagna a tutta la popolazione della società indiana Tecnimont Private Limited, nei primi mesi del 2018. Tale modulo verrà replicato presso tutte le realtà del Gruppo, nell'ambito di una vasta iniziativa di supporto al processo di "cambiamento" del ruolo di responsabile.

In ottica di Corporate Social Responsibility, a conferma dell'importanza riconosciuta alle iniziative di restituzione di valore ai territori in cui opera il Gruppo e, più in generale, al local content, è proseguita la collaborazione avviata con l'Istituto Omnicomprensivo "16 agosto 1860" di Corleto Perticara (PZ). Tale iniziativa, che si inserisce nell'ambito del Progetto "Tempa Rossa", si pone l'obiettivo di trasferire competenze al contesto territoriale per agevolare i giovani, attraverso il consolidamento delle loro capacità, nel processo di inserimento nel mondo del lavoro. Dopo una prima visita formativa dell'intera classe quinta dell'Istituto presso gli uffici di Milano, il Gruppo ha offerto a cinque neo-diplomati, selezionati in base al merito scolastico e all'interesse, l'opportunità di partecipare ad un ulteriore e ancor più approfondito percorso formativo tecnico-specialistico e, in un secondo tempo, all'offerta di un contratto di tirocinio per l'orientamento professionale presso il cantiere del Progetto.

Per molte delle iniziative sopra citate l'Azienda ha presentato piani di formazione finanziata, attraverso i principali fondi interprofessionali di settore e in accordo con le Rappresentanze Sindacali.

Il rinnovo della partnership con il "Politecnico di Milano", ha creato nuove occasioni di contatto e interazione privilegiate con la realtà universitaria, oltreché opportunità di promozione del brand e dell'immagine aziendale.

Sono state infine realizzate alcune iniziative aventi la finalità di accrescere ulteriormente il senso di engagement e commitment nei confronti degli obiettivi societari in collaborazione con il Top Management, per individuare le priorità manageriali e di sviluppo e favorirne la diffusione capillare nel Gruppo attraverso il relativo processo interno di cascading, cui i Dirigenti sono chiamati a contribuire.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

E' proseguito il percorso di coinvolgimento e orientamento ai risultati avviato con l'implementazione della Politica di Engagement ed Incentivazione 2016-2018, della quale il Piano di Azionariato diffuso per dipendenti di Società del Gruppo e il Piano di Flexible Benefit Maire4You rappresentano i pilastri fondamentali.



Nell'ambito del più ampio ciclo 2016-2018 ed in continuità con il precedente esercizio, la Politica di compensation ed incentivazione del Gruppo Maire Tecnimont ha perseguito altresì le seguenti finalità, sempre ispirandosi ai principi del Codice Etico della Società - attinenti alla professionalità, alle competenze, al merito e al raggiungimento degli obiettivi assegnati - e ai più recenti dettami del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

- rafforzamento del commitment del management verso il perseguimento degli obiettivi definiti; retention nei confronti delle risorse strategiche;
- allineamento delle Politiche di Remunerazione della Società alle best practices di mercato, in particolare per quanto riguarda il bilanciamento tra componenti fisse e variabili della retribuzione;
- piena applicazione delle raccomandazioni contenute nell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Tale Politica ha confermato la volontà del Gruppo di supportare l'azione del management con strumenti di incentivazione mirati, offrendo, al contempo, strumenti di compensation basati su azioni offerte ad un numero più ampio di dipendenti, individuando così nuove leve per rafforzare ed estendere il senso di appartenenza e l'engagement in ottica di creazione di valore di lungo periodo.

Nel primo semestre dell'anno le attività si sono concentrate sul monitoraggio dei sistemi di incentivazione e di engagement già implementati, procedendo alla consuntivazione degli obiettivi definiti, per il 2016, in particolare nel sistema di incentivazione di breve termine (MBO), nel Piano di Phantom Stock 2015-2017 e nel Piano di Performance Share 2016-2018. L'attività di monitoraggio si è conclusa con l'erogazione dei relativi bonus o con la conferma della maturazione dei Diritti a ricevere azioni.

Nel mese di maggio, sulla base dei positivi risultati aziendali, è stato erogato il premio di partecipazione riferito all'anno 2016 e si è proceduto con il riconoscimento del fondo derivante dal Piano di Flexible Benefits MAIRE4YOU, utilizzabile all'interno di una vasta gamma di servizi (a titolo esemplificativo rimborsi di spese mediche e di istruzione, interessi passivi sul mutuo, accesso a beni e servizi o finanziamento della previdenza complementare, buoni acquisto). Tale Piano, oltre a soddisfare esigenze personali e familiari, consente anche l'ottimizzazione della capacità di spesa dei dipendenti beneficiari, rafforzandone il potere d'acquisto grazie ai vantaggi fiscali e contributivi previsti dalla normativa italiana di riferimento. Nel mese di ottobre, è stata inoltre erogata la quota fissa, non soggetta a condizioni di performance aziendali, concordata per il triennio 2016-2018 con le Rappresentanze Sindacali.

In data 30 giugno, sulla base dei positivi risultati di performance registrati, la Società ha inoltre proceduto all'attribuzione delle azioni spettanti ai dipendenti beneficiari del Piano di Azionariato diffuso per il Primo Ciclo (2016), confermandone l'efficacia quale strumento per la creazione di valore per l'azienda e i dipendenti coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio, a seguito dell'approvazione del Bilancio consolidato da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017, ha deliberato il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2013-2016, registrandone la relativa chiusura.

Nel primo trimestre è stata inoltre condotta l'analisi per la definizione di alcuni nuovi strumenti di remunerazione dedicati all'Amministratore Delegato, ai Senior Manager e ad alcuni Dirigenti apicali individuati. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, e l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017, approvando la Relazione sulla Remunerazione 2017 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/1998 e del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, hanno deliberato l'adozione del Piano di Restricted Stock 2017-2019, nuovo strumento di retention e compartecipazione allo sviluppo della Società e alla creazione di valore per gli Stakeholder. E' stato altresì approvato il rinnovo dei Patti di Non Concorrenza, scaduti a dicembre 2016 e destinati ai profili con professionalità soggette a maggiori rischi di attrazione sul mercato da parte dei competitor, rispondendo così all'esigenza

di proseguire nel percorso di rafforzamento della fidelizzazione delle risorse chiave che hanno reso possibile il conseguimento dei positivi risultati economico-industriali del passato triennio.

Nel mese di luglio è stata inoltre offerta ai dipendenti la possibilità di aderire al Secondo Ciclo (2017) del Piano di Azionariato diffuso. Confermando il grande successo già registrato nel precedente Esercizio, anche tale Ciclo ha visto l'adesione di quasi la totalità dei possibili beneficiari, raggiungendo una percentuale di adesione pari al 97% a livello internazionale.

È stato inoltre completato il processo di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2017, in conformità al piano di incentivazione MBO per i Dirigenti Apicali e allo Standard di Incentivazione di Gruppo vigente per gli altri Dirigenti e per le figure più rilevanti nella gestione del business. In aggiunta, al fine di rafforzare la centralità dei progetti, nella società Tecnimont è stato introdotto un nuovo strumento di incentivazione dedicato alle figure chiave delle commesse, non già eligible di una scheda MBO, attribuendo ai Project Manager, in continuità con le azioni di empowerment del ruolo, un'ulteriore leva di gestione della performance dei propri collaboratori.

Nell'Esercizio di riferimento, si segnala infine il costante indirizzo e supporto fornito dalla Capogruppo Maire Tecnimont alle società del Gruppo, con la definizione di linee guida di Politica Retributiva finalizzate al riconoscimento del merito e delle migliori performance, nel rispetto di principi di allineamento dei livelli retributivi basati su criteri di competitività rispetto al mercato e di equità interna tra posizioni organizzative.

ORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DI SISTEMA

Nel corso del 2017, è stato formalizzato l'assetto organizzativo di alcune Sister Companies di diritto italiano, quali MET Gas Processing Technologies S.r.l, Neosia S.p.A. - nata dalla fusione per incorporazione di Met Newen S.p.A. in Tecnimont Civil Construction S.p.A. - e MET Development S.p.A.

Facendo leva sull'avviato processo di ottimizzazione del presidio nelle aree geografiche di presenza del Gruppo, sono state inserite alcune figure di coordinamento delle funzioni di staff a livello Region. In particolare, si segnalano l'introduzione dei nuovi ruoli Russia and Caspian Region AFC Coordinator, Middle East Region HR & ICT Coordinator e Latin America Administration and Finance Coordinator, e la formalizzazione della nomina di alcuni Branch Manager e Area Manager in aree geografiche di particolare rilevanza strategica.

Oltre al rafforzamento dei ruoli di coordinamento funzionali, sono stati consolidati i poli di competenza specifica, orientati al presidio dei mercati di riferimento in ambito Supply Chain, attraverso la creazione degli International Procurement Office (IPO). Gli IPO sono stati istituiti in Russia, Emirati Arabi, Stati Uniti, Cina, Egitto, per meglio presidiare il mercato di fornitura locale attraverso attività mirate di Vendor Management, e sviluppare processi di approvvigionamento per i progetti esecutivi che necessitano di local content, e/o di Region differenti, agevolando l'esecuzione più efficace delle attività di ispezione, collaudo, e trasporto.

Sulla scia del buon esito dell'applicazione di tale approccio, si stanno definendo nuove forme di presidio e servizio locale anche relativamente ad altre competenze (e.g. Ingegneria), dimensionate e disegnate in coerenza con le esigenze dei progetti esecutivi e con la specificità del contesto locale.

In particolare, nella Russia and Caspian Region l'attesa crescita delle attività ha portato al rafforzamento organizzativo presso la sede societaria presente nella Region e alla costituzione di presidi operativi a servizio dei progetti esecutivi, ad esempio nella zona di Amur. L'implementazione di tale modello organizzativo intende assicurare lo stretto coordinamento tra la struttura locale e le funzioni centrali, a vantaggio del time to deliver.

Allo scopo di agevolare l'azione di indirizzo e coordinamento svolta dalla Capogruppo, anche in tema di finanza e tesoreria, si è proceduto al riassetto delle Funzioni Administration, Finance & Control delle Controllate KT e Stamicarbon. È stato infine costituito il Project Development



Committee, con la responsabilità di valutare le omonime opportunità, allocando le necessarie risorse e gestendo coerentemente il relativo portafoglio.

Per quanto riguarda le Società Operative e, nello specifico, la Controllata Tecnimont, si segnala la revisione della struttura delle Direzioni operative Engineering & Projects e Procurement, così articolata:

- Engineering & Projects: sono state costituite due nuove Funzioni, la prima dedicata ai progetti afferenti alla Russia and Caspian Region, anche in considerazione dell'avvenuta acquisizione del progetto Amursky, che insiste sull'area, e la seconda, denominata Integrated Project Management a garanzia del costante miglioramento delle competenze e dei tools, integrato con le Funzioni aziendali preposte. Si evidenziano altresì, all'interno della Direzione Engineering, Technology and Research & Development, l'integrazione della Funzione CAE Systems all'interno della neocostituita Plant Design & CAE e la costituzione della Funzione Integrated Engineering Management, nell'ottica di ulteriormente rafforzare la competitività dell'ingegneria a supporto dei Progetti;

- Procurement: è stata istituita la nuova struttura del Post Order Management, per meglio supportare i processi a valle dell'emissione degli ordini per le forniture di materiali, ottimizzando le interfacce e l'approccio multidisciplinare.

In ambito di Qualità di Sistema, di particolare rilevanza nel periodo di riferimento sono le attività finalizzate alla progressiva transizione della certificazione dei sistemi di gestione della qualità delle società controllate in conformità con la significativa revisione dello standard di riferimento ISO9001 ed. 2015.

Per quanto riguarda le attività di revisione e/o aggiornamento del corpo documentale, finalizzate alla definizione e all'adozione di indirizzi operativi e linee guida omogenei e condivisi a livello di Gruppo, sono stati emessi i seguenti documenti:

- Standard di Gruppo dedicato alla gestione di rischi e opportunità di progetto, unitamente alla revisione delle corrispondenti procedure per le società operative;

- Procedura di Gruppo che definisce le modalità di Gestione dei rapporti istituzionali con la Pubblica Amministrazione, allo scopo di garantire l'omogeneità di approccio e comportamento, coerentemente con il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 della Società;

- Procedure relative ai principali processi di Administration, Finance and Control, finalizzate a definire le linee guida per la gestione del ciclo passivo, delle chiusure contabili e gestionali, per la predisposizione del bilancio consolidato e per la gestione delle attività finanziarie, a garanzia di una sempre maggiore omogeneità e coerenza di gestione dei relativi processi all'interno del Gruppo.

L'Esercizio in esame è stato inoltre significativamente caratterizzato dalle attività correlate al progetto Global HR, con il completamento del progetto di integrazione della piattaforma informatica a supporto dei processi di gestione del Capitale Umano.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è stata garantita l'azione di:

- supporto e indirizzo, a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali.

- monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse e presenza del Gruppo, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società di volta in volta interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasione di missioni in Paesi a rischio, commerciali e/o operative, da parte del management.

L'attenzione informativa e le attività di competenza si sono articolate hanno riguardati attività e progetti, nazionali e internazionali, in corso, e/o di recente o possibile acquisizione.

Con particolare riferimento ai progetti e alle offerte in essere, la Funzione ha attivato le seguenti iniziative:

- Russia: relativamente al progetto Amursky, è stata effettuata una security survey in loco, in considerazione della complessità e delle significative dimensioni del progetto, dell'atteso impiego di migliaia di risorse nell'area e delle peculiarità delle condizioni locali. È stato garantito il proprio supporto di competenza alle Funzioni logistico-organizzative nella scelta dell'insediamento, e delle relative caratteristiche, favorendo l'incontro con i responsabili locali della Sicurezza per avviare stabili e proficui rapporti di collaborazione;
- Iran: sono state costantemente monitorate le condizioni di operatività nel Paese, anche a supporto della task force creata per lo sviluppo delle attività del Gruppo in loco;
- Egitto: è proseguita l'attività di monitoraggio per i progetti in corso;
- Messico: sono state regolarmente monitorate le condizioni di sicurezza nelle aree interessate dai progetti e garantito supporto di competenza in occasione di missioni nel Paese, anche attraverso survey di security, provvedendo al raccordo operativo con le analoghe strutture del Cliente/partner di progetto, per garantire le migliori sinergie a vantaggio della sicurezza del personale;
- Malesia: l'attività di supporto, integrata con una missione in site, ha interessato i due Progetti Rapid;
- Arabia Saudita: con riferimento al Progetto Rabigh (KT), sono stati attivati contatti istituzionali per la concessione dei visti lavoro per i rappresentanti sauditi del cliente ARAMCO;
- in Turchia ed in Belgio le iniziative informative sono state volte ad individuare le migliori soluzioni organizzative e a gestire, nel contempo, la comunicazione al personale ivi operante sulle condizioni di security e sulle attività aziendali dedicate alla loro protezione e salvaguardia.

È stata infine garantita la consueta assistenza ai progetti in fase di proposal e, in ambito nazionale, ai progetti infrastrutturali nelle aree critiche di Sicilia (Progetto Cefalù 20) e Basilicata (Progetto Tempa Rossa), anche attraverso regolari contatti e/o l'organizzazione di appositi incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

10. Relazioni Industriali

Anche nell'esercizio in esame, le Relazioni Industriali sono state caratterizzate dalla regolarità degli incontri Azienda e Rappresentanze Sindacali, confermando i proficui rapporti esistenti.

Tale approccio di condivisione e positività ha portato, in occasione della realizzazione e implementazione del Programma BE ADAPTIVE! Maire Tecnimont e dell'introduzione del Lavoro Agile, alla sigla, in data 6 settembre 2017, di un accordo sindacale fortemente innovativo e di un Regolamento interno che hanno definito l'avvio, a far data dal mese di settembre 2017 e per una durata di 18 mesi, di una fase sperimentale del progetto "Working Smart in Maire Tecnimont Group" che coinvolgerà gradualmente tutti i dipendenti delle società del Gruppo Maire Tecnimont operanti a Milano, in possesso dei requisiti ritenuti necessari per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto. Sulla base di tale accordo, che prevede la massima flessibilità applicando in estensivamente la recente normativa sul Lavoro Agile, al lavoratore inserito in tale regime sarà richiesto di essere presente presso la sede di lavoro un giorno alla settimana, in funzione della programmazione delle attività concordata con il proprio responsabile,

Occorre sottolineare come, per l'intero percorso di lavoro, la Società abbia scelto il confronto diretto e costante con gli enti di controllo, avvalendosi in particolare del supporto



dell'Ispettorato del Lavoro Comparto Nord - Ovest, per potersi confrontare sulle opportunità offerte dalla Legge 81 del maggio 2017.

Si segnala infine, nel periodo di redazione della presente Relazione, la sottoscrizione, con riferimento al Progetto Tempa Rossa, di un Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata, sindacati e Tecnimont che, confermando l'attenzione del Gruppo al tema del local content e in coerenza con l'impegno assunto nei confronti delle collettività delle aree geografiche in cui opera, ha definito una serie di azioni atte a gestire la fase di de-mobilizzazione del personale lucano conseguente alla fine delle attività di costruzione dell'impianto nello scopo del lavoro di Tecnimont, prevista ad agosto 2018. Tale accordo ha definito l'istituzione di un tavolo di concertazione tecnica per la definizione di corsi volti a formare figure professionali coerenti con le caratteristiche del mercato del lavoro locale del settore Oil&Gas, riservati ai soli lavoratori già impiegati nelle attività rientranti nello scopo del lavoro della società sul Progetto, inoccupati a seguito del loro completamento e in possesso di requisiti soggettivi ben definiti in termini di residenza e anzianità lavorativa. Infine, come forma aggiuntiva di supporto è stata concordata l'implementazione di una campagna informativa volta ad illustrare le misure di sostegno al reddito (NaSpi e Formatemp) che, in funzione dei requisiti maturati, potranno essere richieste dai lavoratori, nonché l'organizzazione di un servizio di sportello presso lo stesso cantiere.

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2017, le Direzioni delle società Maire Tecnimont S.p.A. e Tecnimont S.p.A., di concerto con le relative Rappresentanze Sindacali, hanno siglato accordi finalizzati all'aumento del numero di ore annuali a titolo di permessi sanitari retribuiti fruibili dal personale delle rispettive società, all'elevazione dell'importo del reddito familiare utile per l'erogazione del contributo annuale a titolo di "borsa di studio" per figli a carico, oltre ad un paio di addendum contenenti indicazioni operative utili in merito al Piano di Flexible Benefits "Maire4You" e al "Premio di Partecipazione", introdotti nell'esercizio precedente. Sono stati altresì stipulati due ulteriori accordi per formalizzare, rispettivamente, l'attivazione di una polizza assicurativa denominata "Mission", a garanzia di una più estesa tutela sanitaria per il personale in trasferta all'estero, e l'istituzione della Banca Ore Etica ("BOE)". Quest'ultima, istituita con finalità solidaristiche, sarà alimentata dalle giornate di ferie donate dai dipendenti e costituirà un fondo di permessi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali e aziendali, fruibili da parte dei lavoratori che dovranno assentarsi dal lavoro per assistere un familiare in precarie condizioni di salute.

Inoltre, a seguito della comunicazione di scioglimento per liquidazione da parte del Fondo di previdenza integrativa aziendale Fiprem, è stato individuato nel Fonchim il fondo di previdenza complementare di riferimento, concordando inoltre l'innalzamento del contributo per ogni iscritto al Fondo e la previsione di un ulteriore contributo a copertura dei costi di adesione e di gestione, entrambi a carico dell'azienda.

11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

L'esercizio 2017 ha confermato i positivi risultati già ottenuti in termini di efficacia dei processi gestionali e di controllo, oltreché di contenimento dei costi. Al monitoraggio e alla gestione delle esigenze di spazi, programmi applicativi e infrastrutture riconducibili all'incremento dei volumi di attività del Gruppo, si sono affiancate le attività correlate al Progetto Smart Working di Gruppo che, sfruttando le potenzialità offerte dalle più avanzate tecnologie informatiche e attraverso un processo di ridefinizione degli spazi, si pone l'obiettivo di trasformare, innovandola, la modalità di lavoro aziendale. Infatti, oltre alla prosecuzione delle iniziative abilitanti il nuovo paradigma organizzativo attraverso il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, considerata fattore chiave e abilitante per il Lavoro Agile, sono stati effettuati rilevanti interventi in termini di riqualificazione degli spazi di lavoro.

Oltre all'abilitazione dell'infrastruttura tecnologica e al rinnovamento delle dotazioni degli utenti, la Società ha proseguito le già avviate attività finalizzate alla virtualizzazione dei sistemi e dei dati, alla gestione collaborativa delle informazioni, alla connettività distribuita,

per garantire il massimo e capillare supporto tecnologico alla mobilità dei propri dipendenti inseriti nel regime del Lavoro Agile. Per quanto riguarda specificamente gli investimenti in ambito Information and Technology, si è proceduto all'ampliamento della piattaforma Azure di Microsoft, alla diffusione degli strumenti di collaboration di Office 365, al consolidamento delle infrastrutture di networking e di telecomunicazione, all'adeguamento e alla messa a disposizione dei dipendenti di strumenti tecnologici idonei al lavoro da remoto, nonché all'ulteriore potenziamento dell'area sharepoint e al passaggio in cloud di tutti i siti di progetto.

Rilevano altresì le succitate iniziative di rivisitazione e riqualificazione di spazi e layout, strettamente connesse all'implementazione del nuovo modello di lavoro, che hanno interessato in particolare la mensa aziendale e la Hall del Complesso Garibaldi. Grazie agli interventi di rinnovamento, avviati e conclusi lo scorso mese di agosto, la mensa aziendale conta ora più di 500 sedute e 5 sale riunioni multimediali, non è più una mera area di fruizione della pausa pranzo ma un vero e proprio luogo di lavoro e di incontro. Il secondo intervento, in fase di finalizzazione al momento della redazione della presente Relazione, ha consentito di trasformare l'intera Hall del complesso (1.200 mq) in uno spazio di co-working, il "MEETinG" - Maire Tecnimont Hub Garibaldi -, dotato di circa 200 tra postazioni e aree riunioni.

Per quanto concerne le restanti attività di Information & Technology, rilevano l'evoluzione e l'integrazione della piattaforma applicativa, anche attraverso l'implementazione dei migliori software disponibili sul mercato, atti a soddisfare le esigenze operative e a consentire l'incremento dell'efficienza, della qualità delle prestazioni, della sicurezza dei dati gestiti e la costante attenzione ai costi, attraverso la gestione dei processi aziendali in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, Ingegneria, Procurement, Construction, Project Management e Project Control.

In ambito di gestione dei progetti l'estensione a KT S.p.A. del nuovo sistema documentale, Capital Projects, è in grado di assicurare una sempre maggiore efficienza nella gestione dei relativi documenti e una più agevole integrazione per i progetti che vedano coinvolte più entità del Gruppo.

Con riferimento all'area AFC, sono degni di nota il rilascio dell'applicativo per la gestione del Working Capital Forecast di commessa e lo studio dell'estensione di tale soluzione alle Controllate KT S.p.A. e Tecnimont S.p.A., al fine di ottimizzarne e digitalizzarne i relativi processi e facilitarne la progressiva omogeneizzazione. È inoltre imminente il rilascio della soluzione di Corporate Banking Communication la quale, introducendo l'utilizzo estensivo della firma digitale, mira a garantire una sempre maggiore sicurezza dei pagamenti. In area Finance, è stata avviata un'iniziativa di gestione integrata di Coperture e Derivati con la piattaforma Bloomberg. È stato inoltre effettuato il go live del progetto "GRC Process Control", finalizzato ad ottimizzare il modello di controllo in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/05.

In tema di applicativi SAP, sono proseguite le attività di sviluppo e integrazione dei processi di business basate sulle potenzialità di SAP Hana e della suite FIORI, rilasciando altresì ai Project Manager le funzionalità per l'approvazione dei documenti del ciclo passivo tramite App FIORI, destinate ad essere estese ad altre risorse con differenti ruoli approvativi. Si segnala che è in corso di implementazione la piattaforma S/4, per sfruttare al meglio le potenzialità di SAP Hana.

È stato inoltre rilasciato, in ambito nazionale ed in alcune Società estere del Gruppo, il nuovo modulo SAP Global HR e Success Factor per la gestione di presenze, trasferte e timesheet, e sono state inoltre integrate le funzionalità per la gestione dei processi di Performance Management e di Smart Working in Italia, avviando il disegno per l'estensione del modulo Timesheet ad altre società del Gruppo.



12. Salute, sicurezza e ambiente

Per il Gruppo Maire Tecnimont la salute e il benessere del singolo individuo, la Sicurezza degli impianti industriali progettati e costruiti e la protezione dell'Ambiente sono obiettivi aziendali essenziali.

Il Gruppo, che dedica grande attenzione alla prevenzione degli incidenti e alla mitigazione degli impatti sull'ecosistema, è impegnato a fornire luoghi di lavoro, servizi e impianti industriali conformi ai requisiti di legge applicabili e ai più elevati standard in materia di tutela della Salute, della Sicurezza e dell'Ambiente (Health, Safety and Environment -HSE), promuovendo il "lavoro in sicurezza" e la protezione dell'ambiente, per ogni area operativa aziendale e durante tutte le fasi dell'esecuzione del progetto, sia nelle sedi che nei cantieri.

La Progettazione, la pianificazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento continuo di un Sistema di Gestione HSE efficiente ed efficace sono le leve principali per stabilire priorità, obiettivi e target appropriati in materia di HSE. Rivestono fondamentale importanza anche il monitoraggio e il controllo dei requisiti applicabili e legali – incluse le leggi nazionali e internazionali, i requisiti locali, gli accordi con autorità o clienti, i principi e codici deontologici volontari, oltre alla soddisfazione dei requisiti contrattuali dei nostri clienti. Il Sistema di Gestione HSE si applica alle principali società operative, certificate ISO 14001 per la gestione ambientale e OHSAS 18001 per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al fine di assicurare il raggiungimento di performance aziendali eccellenti, ciascun dipendente riceve la Politica HSE: si tratta di una guida fondamentale per le funzioni aziendali e al contempo di un valore strategico per l'intero Gruppo.

La Politica HSE specifica i principi, gli obiettivi e i target, i ruoli e le responsabilità, oltre ai criteri di gestione necessari per il controllo delle tematiche HSE. Questi obiettivi e target sono comunicati alle Società dal Top Management e perseguiti mediante il coinvolgimento di tutto il personale in ciascuna attività durante le fasi di ingegneria, acquisti, costruzione e messa in servizio dei nostri progetti e in base ai seguenti principi:

- Rispetto di tutte le leggi, regole o norme internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente;
- Identificazione di pericoli e problematiche ambientali, con valutazione degli impatti e dei rischi – per le sedi o per l'esecuzione dei progetti – stabilendo le misure preventive appropriate;
- Prevenzione di incidenti e danni a persone e all'ambiente;
- Erogazione a tutti i dipendenti di formazione specifica in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente;
- Coinvolgimento di tutti i lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti per la sicurezza;
- Misurazione e monitoraggio dei risultati in tema di sicurezza e ambiente;
- Selezione e promozione dei fornitori e subappaltatori in base ai principi che si pongono a fondamento di questa politica.

Il monitoraggio continuo e intensivo e gli audit periodici all'interno dell'organizzazione sono affidati agli internal auditor HSE nonché ad enti esterni certificati, per assicurare l'effettivo rispetto degli obblighi HSE.

La funzione HSE di gruppo pianifica, coordina, monitora e raccoglie dati rilevanti, fissando obiettivi e target, al fine di garantire la conformità legale e l'efficienza ed efficacia del sistema di gestione HSE.

La Società e il Gruppo è fortemente impegnato ad applicare standard di ingegneria che minimizzano il consumo di energia e le emissioni e di conseguenza l'impatto sull'ambiente. Durante l'esecuzione del progetto vengono svolti Studi HSE per assicurare la realizzazione di installazioni sicure e affidabili, un elevato standard di sicurezza sul posto di lavoro e la minimizzazione degli impatti ambientali, dello spreco energetico e delle emissioni di GHG.

La formazione è essenziale per creare valore per i nostri stakeholder e per assicurare un buono stato di salute della nostra attività aziendale nel tempo. È un'attività strategica al cuore

dell'attività del Gruppo, che sviluppa continuamente le competenze e abilità professionali dei nostri dipendenti.

Coinvolgiamo tutti i nostri dipendenti con un intenso programma di formazione che prevede corsi ad hoc per migliorare le conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, personalizzati a seconda del ruolo e delle mansioni dei dipendenti interessati. I corsi di formazione vertono su argomenti fondamentali quali la struttura del Sistema di Gestione HSE e la Policy HSE, i principali pericoli e rischi per le sedi e nei cantieri di costruzione, le misure preventive e protettive da adottare e le procedure di emergenza. Il programma nel suo insieme comprende sia sessioni in aula che sessioni in modalità e-learning, in collaborazione con società esterne qualificate.

Per quanto concerne le attività nei cantieri, la formazione è un elemento chiave per la prevenzione degli incidenti: l'ingresso in un'area di costruzione espone il personale a rischi connessi sia alle attività sul campo che alla presenza di sostanze chimiche, dato che generalmente l'area in costruzione è realizzata all'interno di impianti industriali. In cantiere sono disponibili livelli di formazione diversificati a seconda che si tratti di supervisori, professionisti HSE e lavoratori, inclusi corsi introduttivi HSE, corsi per la prevenzione degli incendi, corsi di pronto soccorso, corsi sull'esposizione ai rischi delle attività di costruzione (quali ad esempio la sicurezza nel sollevamento carichi, nell'ingresso in spazi confinati, nell'utilizzo di ponteggi e sulla manipolazione in sicurezza di sostanze chimiche e materiali pericolosi). Particolare attenzione è dedicata alla formazione sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti ai dipendenti in base alla rispettiva esposizione ai rischi.

Sono 3.454.095 le ore dedicate ai corsi HSE negli ultimi tre anni di cui 2.323.721 nel corso del 2017. Il rapporto tra le ore di formazione HSE erogate e le ore lavorate nei cantieri, in aumento rispetto all'1,48% del 2015, si è attestato al 2,73 % nel 2017 e riflette la nostra grande attenzione e forte investimento sulla prevenzione e sulla formazione del personale.

La Società e il Gruppo sono convinti sostenitori di un approccio preventivo per ridurre il rischio di incidenti ed i relativi effetti, salvaguardando la salute e sicurezza dei suoi dipendenti e del personale sotto la sua responsabilità e minimizzando gli impatti negativi alla sede centrale e nei cantieri di costruzione. Il monitoraggio dei risultati HSE in head office e nei cantieri aiuta a fornire un quadro degli sforzi e delle azioni attuati dal management aziendale.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza certificato OHSAS 18001 assicura il controllo, il monitoraggio e la manutenzione degli ambienti di lavoro, i servizi e le apparecchiature, in base ai requisiti delle leggi applicabili e in linea con la norma.

Per la business unit Technology, Engineering and Construction, che include le società che si occupano dell'attività Oil & Gas, la Società e il Gruppo adottano i principali indicatori statunitensi per la salute e sicurezza sul posto di lavoro (Occupational Safety and Health Administration - OSHA) e dell'associazione internazionale dei produttori Oil & Gas (International Association of Oil & Gas Producers - IOGP) per monitorare e individuare le aree di miglioramento e promuovere continuamente un forte approccio HSE sul posto di lavoro.

Negli ultimi tre anni, sono state lavorate in totale oltre 144,224 milioni di ore-uomo nei cantieri di costruzione della business unit Technology, Engineering and Construction.

La tabella che segue mostrano i principali indicatori della sicurezza per il Gruppo secondo gli indici calcolati su base OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) e IOGP (International Association of Oil & Gas Producers), utilizzati come principali riferimenti internazionali, e confrontati con la media del comparto internazionale dell'Oil & Gas.



Maire Tecnimont Group*		Confronto internazionale	
Safety - 2017 (base 144,224 milioni di ore lavorate nei cantieri)		IOGP (base 1.000.000 ore)	
K P I (**)	Totale Progetti OSHA (base 200.000 ore)	Totale Progetti IOGP (base 1.000.000 ore)	Produttori Oil & Gas - 2016 Dati Contractor (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte)	0,009	0,046	0,13
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili")	0,03	0,15	1,05

(*) Safety Performance Indicators referring only to Construction Sites of Technology, Engineering & Construction Business Unit

(**) KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)

(***) Source: International Association of Oil & Gas Producers - benchmark riconosciuti a livello internazionale, come quelli forniti annualmente da IOGP per gli appaltatori impegnati in progetti EPC Engineering Procurement & Construction

13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Essendo l'innovazione anche uno dei principali vantaggi competitivi del Gruppo, siamo costantemente concentrati sulla R&S e sul nostro portafoglio di tecnologie innovative proprietarie per rafforzare la nostra posizione di fornitore di tecnologie per i settori raffinazione, energia, O&G e petrolchimico.

La priorità massima è data all'innovazione aperta: per questo motivo è stato costituito il Centro per l'Innovazione Marie Tecnimont (Maire Tecnimont Innovation Centre (MTIC)) al fine di istituire una piattaforma comune per la creazione di un portafoglio di brevetti trasversale alle società del Gruppo, facendo leva e costruendo sull'esperienza e competenza attuali del Gruppo.

Il Gruppo Maire Tecnimont è titolare e gestore di tecnologie proprietarie e proprietà intellettuale di grande valore per i settori raffinazione, energia, petrolio & gas, fertilizzanti, chimica e petrolchimica. Gli investimenti nell'innovazione tecnologica e nel miglioramento dell'ingegneria sono aumentati nel periodo 2015-2017 ed è probabile un ulteriore aumento nei prossimi anni. La priorità massima è data alle tecnologie verdi, sostenibili ed ecologiche. In particolare, concentriamo i nostri sforzi su: Sviluppo di prodotti finali innovativi (ad es., fertilizzanti a rilascio controllato o fertilizzanti ricchi di micronutrienti); Produzione dei prodotti esistenti da materie prime nuove/diverse (ad es., produzione di Etilene e Propilene dal Gas Naturale e tecnologia di depurazione del Gas Acido per produrre metano puro dal Gas Naturale, ricco di componenti acide); taglio degli investimenti negli impianti e dei costi operativi (ad es., "Impianto di urea a bassissimo consumo di energia" richiede il 40% in meno di vapore per la produzione di urea, o la tecnologia del cracking dell'H2S in grado di ridurre l'esborso iniziale fino al 30% e i costi operativi fino al 30%); riduzione significativa dell'impatto sull'ambiente degli impianti di raffinazione del petrolio, chimici e petrolchimici (ad es., riduzione di 1/10 delle emissioni di SO2 (rispetto alla migliore tecnica disponibile - Best Available Technique BAT) grazie alle Unità di Recupero dello Zolfo di nuova generazione, alla tecnologia a zero emissioni di ammoniaca per gli impianti di urea e alla tecnologia di scrubbing

'envirocare' che riduce in misura significativa (di ben 5 volte) l'impatto delle emissioni di polvere di urea.

Tutti questi obiettivi sono raggiunti in partnership con diverse Società Consorelle del Gruppo: Stamicarbon, MET Gas, Tecnimont e KT.

Il vantaggio tecnologico costituisce un patrimonio strategico chiave per il Gruppo. Il Centro Innovazione Maire Tecnimont gestisce e sviluppa la strategia per la Proprietà Intellettuale (IP) del Gruppo, tutelando il portafoglio di brevetti e tecnologie sviluppati. Inoltre, il Gruppo Maire Tecnimont fa leva sul proprio patrimonio IP e sulla propria competenza tecnologica per sviluppare nuovi progetti commerciali, alleanze tecnologie e per le licenze.

Il Gruppo Maire Tecnimont mantiene una Pipeline dell'Innovazione (Innovation Pipe Line - IPL) di progetti per lo sviluppo delle sue conoscenze proprietarie a supporto dell'attività futura. I progetti di R&S e Innovazione vengono promossi e ulteriormente sviluppati se soddisfano un interesse industriale, hanno possibilità realistiche di sviluppo e si basano su un piano industriale. Il Gruppo Maire Tecnimont realizza diversi progetti di innovazione ogni anno e coopera attivamente con primari centri di ricerca e partner industriali per migliorare continuamente le prestazioni complessive delle proprie tecnologie.

Il Gruppo Maire Tecnimont è titolare di oltre 1.000 brevetti, per la maggior parte nelle aree urea e fertilizzanti ma anche in altre aree.

Il Gruppo Maire Tecnimont vanta una lunga storia di collaborazione con università di spicco, fornitori di tecnologie, centri di ricerca e partner commerciali. Negli ultimi anni, il Gruppo Maire Tecnimont ha esteso la collaborazione con illustri università italiane e straniere con lo sviluppo di progetti di ricerca e lo scambio di opinioni e idee, costruendo in tal modo un solido ponte tra il mondo accademico e quello industriale. L'ormai storica collaborazione tra Maire Tecnimont e il Politecnico di Milano è stata ulteriormente consolidata attraverso partnership per progetti di ricerca, attività didattiche e organizzazione di seminari.

La collaborazione con il Campus Bio-Medico di Roma, avviata nel 2011 con la creazione del "Comitato Università e Impresa Privata", punta naturalmente, nello specifico, a definire/aggiornare programmi formativi e di ricerca/sviluppo in campo tecnologico. Nell'ambito del supporto concreto al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, il Gruppo inoltre offre la possibilità di completare il percorso di specializzazione e la tesi presso la Società.

Altri partner accademici storici sono l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università di Salerno, l'Università de L'Aquila, l'Università di Bologna e il Politecnico di Torino. All'estero, le società Maire Tecnimont cooperano con l'Università di Leuven, la Technical University di Eindhoven e l'École des Mines di Parigi. Sono state istituite collaborazioni e siglati accordi con istituti di ricerca internazionali quali ad esempio Tecnalia, centro di ricerca spagnolo, per lo sviluppo di reattori a membrana per la produzione di idrogeno oltre che con Intertek Laboratories.

Alcune di queste collaborazioni sono diventate partnership imprenditoriali, come quelle con Protomation, Holland Novochem e Envirocare.

Oggetto di particolare attenzione sono la riduzione dei costi e il miglioramento delle metodologie ingegneristiche.

Questo ha generato un gran numero di idee, molte delle quali sono state sviluppate e sono applicate ai progetti EPC (Design To Cost). Diversi gli insegnamenti che ne sono derivati, oltre ad un nuovo Standard Aziendale, e sono state emesse Istruzioni di Lavoro. In particolare, un progetto per la personalizzazione e l'uso di BIM ("Building Information Modelling", recentemente modificato in "Business Information Management"), un sistema innovativo di progettazione delle costruzioni, lanciato per estendere l'applicazione di BIM alla progettazione industriale e in particolare alla progettazione di impianti industriali.

L'applicazione di metodologie innovative per la progettazione di impianti è vantaggiosa sia per l'Appaltatore che per il Cliente, in quanto la loro applicazione accorcia la programmazione del



progetto e tende a ridurre al minimo gli errori e di conseguenza le rilavorazioni – a beneficio di tutte le parti interessate.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 7.229,4 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio il Gruppo si è coperto prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2017, circa il 83% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 13 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 76% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2017 i ricavi consolidati realizzati con gli 10 principali clienti sono stati pari al 83% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo

congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i partners attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate cross indemnity agreement). È abitudine del Gruppo concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data attuale non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 40 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.



RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti lump sum – turn key. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocatione di apposite contingencies a copertura dei rischi di commessa già identificati.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Il Gruppo Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA e al rublo russo; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Il Gruppo Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione

dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha raggiunto accordi per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. L'operazione ha consentito, in particolare, di ridurre il margine applicabile e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il finanziamento da 350 milioni di Euro è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il



mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Sempre nel mese di aprile 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Anche in questo caso le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato il Gruppo Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene buona la disponibilità delle linee di credito, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività e funzionali allo sviluppo del business.

16. Contenziosi

I Contenziosi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano procedimenti in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti attivi e passivi sulla base delle informazioni attualmente a disposizione nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonicco, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti

alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. La Corte d'Appello si è pronunciata a favore di Tecnimont e J&P ha deciso di ricorrere in Cassazione. Il Tribunale arbitrale ha tuttavia deciso di riprendere il procedimento arbitrale. Nel mentre il presidente del collegio arbitrale ha rassegnato le dimissioni per problemi di salute ed è stato sostituito da un nuovo presidente che ha fissato le successive udienze per il completamento della discussione sul merito nel mese di maggio 2017. A seguito di queste udienze il Tribunale ha emesso un nuovo lodo parziale con cui ha rigettato tutte le residue pretese di J&P sul merito. J&P ha presentato un ricorso in appello anche rispetto all'ultimo lodo parziale che però non avrà impatti sul completamento del procedimento arbitrale.

L'udienza finale sul quantum si è tenuta nel mese di febbraio 2018 e l'emissione del lodo non è prevista prima della prima metà del 2018.

Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla International Court of Arbitration circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai Terms of Reference, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai liquidated damages e al performance bond. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del performance bond attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del bond al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della Termination. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla Termination. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della Termination, ha quindi dato inizio all'esame del claim di Mainka e del controclaim di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul claim e il contro claim tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "final invoice" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Collegio Arbitrale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Collegio Arbitrale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto d'indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato il nuovo Presidente il quale a sua volta ha formalizzato la nomina del proprio consulente tecnico. Nella prima metà del 2015 le parti si sono incontrate con il Tribunale e con l'esperto nella veste di facilitatore. A



valle di tali incontri non è stato trovato un accordo e il Tribunale ha deciso che il procedimento arbitrale avrebbe continuato il suo corso mantenendo l'esperto che avrebbe operato a tutti gli effetti come consulente tecnico nominato dal Tribunale stesso. Nel mese di febbraio del 2016 si è tenuta un'udienza dove sono stati interrogati i testimoni di parte. L'esperto nominato dal Tribunale ha emesso la perizia tecnica all'inizio di settembre 2016 che è stata commentata dalle parti alla fine del mese di ottobre. Nel mese di novembre 2016 si è tenuta un'ultima udienza dove è stato interrogato l'esperto nominato dal Tribunale.

Il lodo finale è stato emesso nell'agosto del 2017 limitando sostanzialmente le pretese di Mainka. Il lodo è stato immediatamente impugnato presso la Corte Federale Svizzera per rilevanti vizi procedurali. La Corte Federale si pronuncerà non prima della primavera del 2018.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere, il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo della licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi aggiuntivi dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i report tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 Giugno 2013 il Gruppo ha ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 Ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 21,15 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Jurena riconoscendole per circa 16,4 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale.

La procedura ICC si è conclusa con un lodo finale che ha riconosciuto alcuni costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. La Tecnimont ha presentato richiesta di annullamento del Lodo per vizi procedurali. L'efficacia del lodo è stata sospesa presso le Corti del Mato Grosso in attesa di una revisione del merito.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "lump sum" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto

affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi aggiuntivi e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un Interim Report chiedendo la revisione della data dell'Operational Acceptance e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi aggiuntivi sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i change proposals. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un Supplement report relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'Interim Report e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'Operational Acceptance Certificate è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del Performance Bond dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, venendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima Notice of Termination nell'aprile del 2012, seguita da una seconda Notice in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'Operational Acceptance e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh una mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del Performance Bond di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del Performance Bond; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del Performance Bond stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del Performance Bond escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi aggiuntivi per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti aggiuntivi nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un adjudicator. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L'ICC dava alle parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'adjudicator. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'adjudicator possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l'adjudicator relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del Performance Bond. In data 2 aprile 2014, la decisione dell'adjudicator dava esito positivo per



Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. Tuttavia ad oggi, Kesh non ha avviato alcun arbitrato ICC contro la stessa. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del performance bond, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione.

Con sentenza del 27 marzo 2015, il Tribunale di appello confermava la sentenza di primo grado, rigettando pertanto la domanda di Kesh. Contro tale provvedimento, in data 17 aprile 2015 Kesh depositava un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, notificato a Tecnimont solo in data 25 maggio u.s.. Il giudizio in Cassazione dovrebbe concludersi entro il 2018.

NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: In data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento del Performance Bond e dell'Advance Payment (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso delle relative somme). L'arbitrato sospeso in un primo momento per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo essendo il convenuto una Società di diritto iraniano, è stato riassunto in data 29 maggio 2015. Il Tribunale è stato costituito in data 7 giugno 2016. In data 1 dicembre 2016 TCM FR ha presentato lo statement of claim formalizzando una ulteriore richiesta di danni di oltre Euro 9 milioni. L'arbitrato è tutt'ora in corso, si prevede la sua conclusione nel secondo semestre 2018.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato a propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. In data 15 luglio 2014 è stata emessa la Sentenza dalla medesima Corte che ha dichiarato sostanzialmente la parziale nullità del lodo nella parte in cui: - condannava Immobiliare Novoli al pagamento di Euro 6.441.248,24. Immobiliare Novoli complessivamente ha già corrisposto a Tecnimont la somma di Euro 5.274.064,61. Tecnimont S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione ed istanza di revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello.

Allo stato attuale, è in corso il ricorso in Cassazione, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 11267/2015. Inoltre, in data 17 marzo 2016, a seguito della controversia sorta circa l'imputazione del versamento dell'ulteriore importo di € 1.774.365,93 effettuato da Immobiliare Novoli a favore di Tecnimont in data 27 febbraio 2015 (in virtù del combinato disposto del Lodo e della Sentenza n. 1775/2014), le parti sono addivenute ad un accordo transattivo grazie al quale, fatti salvi gli effetti derivanti e discendenti dalle sentenze relative ai giudizi di revocazione (promosso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, giudizio successivamente respinto) ed impugnazione (dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione) del solo primo punto del PQM della sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 1775/2014, Immobiliare Novoli ha versato una ulteriore somma di € 400.000,00 nonché ha assunto l'impegno di tenere Tecnimont indenne e manlevata da ogni e qualsiasi pretesa già avanzata o che dovesse essere avanzata relativamente ai contratti stipulati tra le stesse parti.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, il Giudice si è riservato di decidere.

Tecnimont/TCM FR – STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (société en participation costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito "STS"). La pronuncia del lodo è avvenuta in data 13 febbraio 2015 con il quale è stato deciso che STS dovrà riconoscere a Fosmax oneri a titolo di penalità di ritardo; a titolo di costi legati agli incidenti e disordini e malefici sopravvenuti sul cantiere e a titolo di residuo lavoro realizzato da Fosmax; Fosmax invece dovrà riconoscere a STS l'incremento del valore contrattuale, la restituzione delle garanzie bancarie ed ulteriori costi; oltre gli interessi come previsti nel Dispositivo. Il riconoscimento delle rispettive posizioni è avvenuto a fine aprile 2015. Fosmax LNG ha successivamente impugnato il lodo avanti il Consiglio di Stato francese, chiedendone l'annullamento sull'asserito presupposto che il Collegio Arbitrale avrebbe erroneamente applicato alla materia il diritto privato in luogo del diritto pubblico. STS ha depositato la propria memoria difensiva avanti il Consiglio di Stato. Le parti hanno scambiato le proprie memorie e nell'udienza dinanzi al Conseil d'Etat. Successivamente all'audizione del Rapporteur Public, i giudici hanno chiuso la fase del dibattimento. Il Rapporteur si è pronunciato per un rinvio al Tribunal des Conflits, che dovrà rendere la propria decisione entro tre mesi dal giorno in cui è stato adito. All'udienza del 3 dicembre 2015, per la discussione sulla sospensione della procedura promossa dalla controparte in Corte d'Appello, la causa è stata rinviata all'udienza del 7 gennaio 2016. A tale udienza la Corte d'Appello ha sospeso il procedimento in attesa della decisione del Tribunal des Conflits. Con la decisione n 4043, il medesimo Tribunale ha dichiarato competente la giurisdizione d'ordine amministrativo per l'appello del lodo arbitrale. In data del 9 novembre 2016 il Conseil d'Etat ha annullato solo parzialmente il Lodo per la parte in cui ha respinto la richiesta della società Fosmax LNG del pagamento da parte del gruppo STS della somma per il rimborso dei costi dei lavori eseguiti a rischio e spese del gruppo STS (mise en régie), confermando invece tutte le altre decisioni del Collegio Arbitrale. Fosmax ha iniziato inoltre ulteriori procedure giudiziali dinanzi alla Corte d'appello: l'uno riguarda l'annullamento del lodo e l'altro l'annullamento del decreto del Presidente del TGI (di seguito, lo "exequatur"). (1) Ricorso in annullamento del lodo: Per quanto riguarda questo ricorso, STS aveva richiesto alla Corte di considerarsi incompetente tenuto conto dell'esistenza della decisione dell'11 aprile 2016 del Tribunal des conflits che dava competenza al Conseil d'Etat per il ricorso in annullamento del lodo. La Corte di appello di Parigi ha accolto le argomentazioni STS si è quindi dichiarata incompetente a decidere su tale ricorso (a favore della giurisdizione amministrativa) sia per il principale che per l'accessorio (appello della delibazione). (2) Appel nullité dell'exequatur: Per quanto riguarda questo secondo ricorso, STS richiedeva alla Corte di considerare l'azione inammissibile a ragione della non sussistenza dei requisiti per l'apertura. In subordine, STS richiedeva alla Corte di considerare che avendo pagato senza essere costretta Fosmax aveva accettato il lodo che non era quindi più impugnabile. La decisione della Corte di appello ha respinto l'argomentazione STS fondando la sua decisione, tra l'altro, sul controllo del lodo attribuito alla giurisdizione amministrativa e sulla possibilità di impugnare la decisione dinanzi alla giurisdizione civile. Avuto riguardo all'argomentazione relativa all'acquiescenza al lodo, la Corte d'appello ha ritenuto che tale esame rileva del giudice competente per pronunciarsi sull'annullamento del lodo: pertanto non si è pronunciato sul punto riferendosi alla decisione del Conseil d'Etat.



Inoltre, la Corte di appello si è ritenuta competente per esaminare il ricorso tenuto conto dal fatto che la decisione è stata emessa da una autorità civile e non può essere impugnata dinanzi la giurisdizione amministrativa. Pertanto questa procedura continuerà nel merito e la Corte di appello fisserà un calendario nelle prossime settimane per l'istruzione della causa e per la sua discussione. L'impatto pratico di una decisione negativa da parte della Corte di appello è piuttosto ridotto (eccezion fatta di un'eventuale condanna alle spese legali e di procedura) in quanto il Conseil d'Etat, con la sua decisione del 9 novembre 2016, ha confermato la validità del lodo eccezion fatta della richiesta di Fosmax relativa alla mise en régie.

Il 21 giugno 2017 Fosmax ha notificato a STS una nuova "Request for arbitration ICC". Il 22 agosto 2017 STS ha depositato la propria "Answer alla Request for Arbitration" nominando un arbitro. Con la nomina del Presidente avvenuta in data 19 gennaio 2018 si è costituito il Tribunale Arbitrale.

KT – HYL TECHNOLOGIES - in data 22 luglio 2015 ci veniva notificata domanda di arbitrato dal Cliente HYL TECHNOLOGIES per presunti gravi inadempimenti di KT nell'esecuzione del contratto EP stipulato con il Cliente nel maggio del 2011. Le richieste risarcitorie presentate da HYL ammontano a USD 32 milioni a titolo di danno emergente e USD 45 milioni a titolo di lucro cessante. In accordo ai termini contrattuali, il procedimento arbitrale è instaurato presso la International Court of Arbitration of the International Chamber of Commerce e la sede dell'arbitrato è Milano. Nelle proprie memorie difensive depositate in data 18 settembre 2015 e 4 agosto 2016 KT contestava l'accusa di cattiva progettazione, rigettava l'ipotesi, formulata da parte attrice, di una presunta responsabilità di KT nell'incidente avvenuto all'impianto in data 2 novembre 2014. KT formulava domanda riconvenzionale chiedendo la somma di Euro 2,7 milioni circa unitamente al ristoro di un danno ad oggi quantificato in Euro 900 mila per i costi subiti in relazione all'arbitrato. La pretesa risarcitoria di HYL a titolo di danno emergente non appare fondata e manca della necessaria specificità di allegazione quanto (i) al preteso inadempimento di KT; (ii) all'indicazione del nesso causale tra l'evento che ha cagionato il danno e le attività svolte da KT in esecuzione del contratto e (iii) al danno asseritamente subito. La richiesta di controparte a titolo di lucro cessante - la cui sussistenza è condizionata all'esito della valutazione del danno diretto - risulta altresì infondata in considerazione delle seguenti considerazioni: (i) il contratto sottoscritto tra le parti prevede espressamente l'esclusione dei danni indiretti e consequenziali (citando, a titolo esemplificativo perdite di produzione o profitto, perdite di ricavi, perdite d'uso, perdite di capitale); ii) la mancata aggiudicazione delle Commesse da parte di HYL sarebbe riconducibile principalmente alla (ridotta/minore) affidabilità della tecnologia di quest'ultima, in termini sia assoluti (rispetto alle performance storiche degli impianti realizzati da HYL), sia relativi (rispetto ai propri competitors). L'ultimo "Procedural Timetable" inviato alle Parti dalla corte arbitrale prevede il termine del 6 aprile 2017 per il deposito della nostra terza memoria ("Rejoinder") e fissa le date 22-30 maggio p.v. per le udienze che si terranno a Milano. Su richiesta di controparte, dopo il deposito del nostro Rejoinder, il Tribunale arbitrale ha concesso un posticipo delle date di udienza ad oggi fissate nel mese di ottobre p.v. Le udienze si sono svolte nei giorni 9-14 ottobre 2017. La corte arbitrale ha fissato la data del 2 febbraio 2018 per il deposito contestuale del post-hearing con termine di replica alle Parti per il 26 febbraio 2018. Un primo lodo parziale "award on liabilities" verrà inviato dalla corte arbitrale all' International Court of Arbitration in data 31 agosto 2018.

Indian Oil Corporation Limited ("IOCL"), (India) la disputa con il Committente IOCL ha per oggetto il contratto EPC su base lump-sum stipulato il 25 novembre 2006 per la realizzazione di un "Polypropylene Plant con Product Warehouse facilities for Polypropylene2" (Part-A) (EPCC-2A) sito nel Panipat Naptha Cracker Complex (Haryana). Durante l'esecuzione del progetto si sono verificati diversi eventi che danno diritto al Contractor ad un differimento dei termini di consegna dell'impianto, in accordo ai termini contrattuali. Nel marzo 2010 il Contractor formalmente richiedeva un'estensione di tempo, sottoponendo al Committente un documento a supporto di tale richiesta. Il Committente rispondeva a queste richieste di estensione temporale solo in data 5 aprile 2012, presentando la propria richiesta di riduzione del prezzo contrattuale a seguito dei ritardi occorsi sul progetto: (i) 9.5% di riduzione del

prezzo contrattuale per il ritardato raggiungimento del Completamento Meccanico; (ii) Rs. 27,000,000 per il ritardato raggiungimento della Milestone Intermedia. Nell'ottobre 2012, Tecnimont depositava una domanda di arbitrato con la quale chiedeva, tra le altre cose, il pagamento delle somme trattenute legati al raggiungimento del completamento meccanico (ii) un'estensione temporale ed il pagamento dei costi addizionali, (iii) il pagamento degli interessi sui ritardati pagamenti alla data. In data 9 novembre 2012, IOCL depositava la propria risposta alla domanda arbitrale, rigettando per intero le pretese di Tecnimont. L'arbitrato – che di fatto era stato interrotto per via delle discussioni tra le parti per un possibile accordo transattivo – veniva riattivato con la costituzione del Tribunale Arbitrale avvenuto il 10 agosto 2015. Il 29 settembre 2015 si teneva l'udienza preliminare per definire il calendario procedurale dell'arbitrato e il 27 gennaio 2016 Tecnimont depositava il suo Statement of Claim con il quale si chiedeva ancora il pagamento: (i) della porzione del prezzo contrattuale trattenuta più interessi; (ii) di alcuni extra works; (iii) dei costi addizionali sostenuti per via dei ritardi imputabili ad IOCL e dei disruptions; (iv) dei costi di accelerazione; (v) degli interessi sui ritardati pagamenti alla data. In data 23 marzo 2016, IOCL depositava una mozione ex Section 16 dell'Arbitration and Conciliation Act del 1996, con la quale chiedeva il rigetto della domanda di arbitrato di Tecnimont in quanto avente per oggetto pretese non coperte dalla clausola compromissoria. Dopo uno scambio di memorie tra le parti e due udienze di discussione tenutesi nell'aprile e nel luglio 2016, in data 1 settembre 2016 il Tribunale arbitrale rigettava la mozione di IOCL, confermando l'arbitrabilità delle domande di Tecnimont e ordinando quindi la prosecuzione dell'arbitrato. Come fissato dal Tribunale Arbitrale in data 8 settembre 2016, il 20 novembre 2016 IOCL depositava il proprio Statement of Defense (senza counterclaim). In data 23 gennaio 2017 si è tenuta un'ulteriore udienza procedurale che ha fissato, tra le altre cose, il termine per il deposito della risposta di Tecnimont (*Rejoinder*) allo Statement of Defence di IOCL che è stata poi deposita il 21 marzo 2017. La prossima udienza procedurale è fissata per l'8 luglio 2017. Nell'udienza del 8 luglio 2017, il Tribunale aveva fissato la data del 30 novembre 2017 per il deposito delle testimonianze scritte e delle perizie dei consulenti tecnici di parte e la data del 16 dicembre 2017 per la prossima udienza. L'udienza del 16 dicembre 2017 è stata posticipata al 23 gennaio 2018. In tale udienza la IOCL ha chiesto una proroga del termine al 15 febbraio 2018 per il deposito del Witness statement e degli Expert report che il Tribunale ha concesso ad entrambe le parti. La prossima udienza è prevista per il 30 aprile 2018.

NANGAL (India) progetto acquisito nel mese di maggio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevedeva la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione erano concluse. L'avanzamento complessivo del progetto era del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. Nel corso del 2015 sono proseguite le negoziazioni con il cliente per la chiusura delle rispettive pendenze attraverso un tentativo di chiusura transattiva. Nel corso del febbraio 2016, a seguito delle inaspettate richieste del cliente che senza alcun preavviso, né notifica di inadempimenti contrattuali, ha iniziato il processo di escussione dei Performance Bond in essere sul progetto; è stato aperto un procedimento legale in India sotto la Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. La High Court di Delhi, in data 15 febbraio 2016 si è immediatamente pronunciata bloccando l'escussione fino al 9 marzo 2016. Nella successiva udienza tenutasi in data 9 marzo 2016, la Corte di Delhi ha ritenuto di mantenere inalterato lo "status quo" delle richieste di NFL fino al 29 aprile 2016. In tale udienza NFL ha richiesto un'estensione della scadenza per il deposito delle proprie memorie. Nel corso delle udienze del 29 luglio 2016 e del 6 ottobre 2016 la stessa Corte ha ritenuto ancora di mantenere inalterato lo "status quo". All'ultima udienza del 6 dicembre 2016, la Corte decideva di mantenere inalterata l'ordinanza cautelare del 15 febbraio 2016 fino alla decisione dell'arbitro unico, rimettendo così all'arbitro la decisione sull'escussione del Performance Bond. Con ordinanza del 6 dicembre 2016, la Corte dichiarava quindi chiuso il procedimento ex Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. Il Gruppo Maire Tecnimont supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile



L'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore. Contemporaneamente Tecnimont in data 27 febbraio 2016 ha presentato una richiesta di arbitrato per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate al cliente circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili al medesimo cliente. Con Ordinanza del 9 dicembre 2016 della Suprema Corte dell'India (pronuciatasi nell'ambito di un procedimento ex Section 11 dell'Arbitration and Conciliation Act del 1996) Justice S.S. Nijjar è stato nominato quale arbitro unico. In data 15 febbraio 2017, le parti hanno concordato insieme all'arbitro il calendario procedurale dell'arbitrato. Come stabilito Tecnimont in data 19 maggio 2017 ha depositato la memoria (Statement of Claim) mentre NFL dovrà depositare la sua replica con domanda riconvenzionale (Statement of Defence and counterclaim) in data 11 agosto 2017. NFL ha depositato il suo Statement of Defence and Counterclaim il 29 agosto 2017, il quale è stato replicato da Tecnimont (Rejoinder) il 19 ottobre 2017. Le parti dovranno depositare le testimonianze scritte insieme ai report dei consulenti tecnici di parte entro il 10 marzo 2018. L'arbitrato dovrebbe concludersi alla fine 2018.

NAGRP Kuwait Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). Senza alcun preavviso, del tutto inaspettatamente, il 16 maggio 2016 il Committente ha ritenuto di terminare il contratto adducendo motivazioni immediatamente contestate da Tecnimont S.p.A. presso le competenti sedi giurisdizionali. A seguito della risoluzione la Tecnimont ha infatti avviato un procedimento civile chiedendo al giudice competente di accertare l'illegittimità della risoluzione del contratto nonché per richiedere la condanna del Cliente al pagamento del prezzo contrattuale maturato al momento della risoluzione, alla restituzione delle somme incassate a seguito dell'escussione delle garanzie bancarie ed al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. Ciononostante le Parti hanno avviato un tavolo di trattative per verificare la disponibilità a concludere la vicenda in via transattiva con una impostazione che prevede, fra i vari aspetti, che il Cliente si faccia carico del pagamento dei debiti commerciali del progetto che, a tal fine, saranno ceduti da Tecnimont al cliente stesso. Allo stato le negoziazioni risultano ancora in corso e la conclusione è attesa nel breve periodo. In base a quanto in discussione in tali negoziati e a quanto risulta a conoscenza del Gruppo, il possibile esito non porterà alla registrazione di passività significative nel bilancio del Gruppo. La Società ha comunque intenzione di non rinunciare all'azione legale sino a che non verrà sottoscritto un Accordo Transattivo con il Cliente.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2017, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento ai fini IRPEG - IRAP - IVA e ritenute, per l'anno d'imposta 2003, notificato a Maire Engineering (successivamente incorporata in Tecnimont S.p.A.), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. Tecnimont S.p.A. ha tempestivamente impugnato l'atto in questione dinanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino che si pronunciò sostanzialmente a favore della Società. Tale sentenza venne riformata nel 2008 dai giudici della Commissione Regionale che accolsero l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Tra i rilievi annullati dai Giudici di prime cure, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Le parti ricorsero alla Corte di Cassazione che, in data 15 aprile

2016 confermò la precedente decisione (avuto riguardo ai rilievi principali) e dispose il rinvio ad altra Sezione della Commissione Tributaria Regionale di Torino. In pendenza di giudizio, la Società ha versato all'Erario Euro 12.130 mila: a seguito della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione ed alla luce delle modifiche al sistema sanzionatorio introdotte dal D.Lgs. 158/15, tale importo risulta eccedente a quanto effettivamente dovuto. Tecnimont S.p.A. ha pertanto avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate finalizzato alla puntuale determinazione del rimborso spettante, tuttora in essere. Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventivazione del fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La Società, a seguito della sentenza della Cassazione e del mancato rimborso da parte dell'Agenzia, ha avviato una specifica azione giudiziale innanzi alla competente Commissione Tributaria.

Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada: Accertamento fiscale esercizio 2011

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto dell'Amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare è stata contestata la determinazione del risultato fiscale al 31 dicembre 2011, disconoscendo perdite fiscali pregresse (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni) e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'Amministrazione finanziaria cilena. Sulla base di tale corredo documentale, in data 8 agosto 2013, l'Amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali, nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile resiste in giudizio al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e, supportata da primario studio legale, ha proposto appello alla decisione sfavorevole di primo grado emessa in data 20 novembre 2017. Si segnala inoltre che, a seguito di ulteriore e successiva verifica fiscale, l'Amministrazione finanziaria cilena ha emesso un ulteriore atto contenente rilievi e contestazioni riferiti agli esercizi 2012 e 2013, disconoscendo parte delle perdite fiscali pregresse (per complessivi 10,3 miliardi circa di Pesos Cileni). Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato: al fine di dimostrare la correttezza del proprio operato e supportata da primario studio legale, in data 20 dicembre 2017 ha impugnato l'atto proponendo apposito ricorso giudiziale (in attesa di trattazione).

TWS SA: Accertamento fiscale - esercizi dal 2004 al 2009

Si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società di diritto svizzero TWS SA distinti avvisi di accertamento, riqualificando in Italia la residenza fiscale della Società stessa per i periodi di imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate e richieste ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (oltre sanzioni per Euro 3.838 mila). La Società ha ritenuto illegittimi ed immotivati tali avvisi e, supportata da primario studio legale e fiscale, ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che, con sentenza depositata in data 29 giugno 2015, ha accolto tutti i ricorsi, condannando l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di lite. A seguito di appello presentato dall'Amministrazione finanziaria, con sentenza depositata 22 novembre 2017, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha confermato la decisione dei Giudici di prime cure, totalmente favorevole alla Società, condannando l'ufficio alla rifusione di ulteriori spese di lite. Ad oggi pendono i termini per l'eventuale impugnazione della sentenza in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

KT Kinetics Technology SpA: Verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa all'esercizio 2011



In data 03 novembre 2016, a seguito di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza relativa all'esercizio 2011, l'Agenzia delle Entrate (Direzione Regionale delle Entrate del Lazio) ha notificato distinti avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e ritenute. La società ha immediatamente avviato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del quale ha richiesto ed ottenuto l'annullamento di taluni avvisi che sono risultati illegittimi (senza oneri a carico della società) ed ha concordato -nel marzo 2017- la definizione in forma agevolata di tutte le contestazioni ai soli fini IRAP e ritenute (onere di Euro 247 mila). Le principali contestazioni formulate negli avvisi di accertamento ai soli fini IRES (notificati anche a Maire Tecnimont, quale consolidante fiscale) riguardano invece il trattamento fiscale di taluni contratti finanziari e quello dei dividendi percepiti da una società partecipata di diritto estero. La maggiore IRES richiesta ammonta ad Euro 1.064 mila oltre sanzioni e interessi. Relativamente a tali contestazioni, Maire Tecnimont SpA ha presentato il c.d. "modello IPEC" per domandare la rideterminazione degli importi dovuti a seguito dell'utilizzo di perdite pregresse del consolidato fiscale. Per l'effetto, l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta azzerando imposta, sanzioni ed interessi richiesti nell'accertamento. La Società, ritenendo di avere valide ragioni a difesa del proprio operato e supportata da primario studio legale, ha impugnato l'avviso di accertamento dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha fissato la trattazione della controversia per il giorno 21 marzo 2018.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it nella sezione "Governance".

18. Azioni proprie e della società controllante

La Maire Tecnimont S.p.A. nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha autorizzato all'acquisto sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società deteneva numero 9.759.548 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 42.215 mila.

In data 1 febbraio 2018 - nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie, Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, tenuto conto delle operazioni compiute nel periodo compreso tra il 25 settembre 2017 e il 30 gennaio 2018 inclusi, tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato. Alla data del presente comunicato, la Società deteneva numero 14.968.548 azioni proprie.

In data 6 marzo 2018 – Maire Tecnimont ha comunicato che - le richieste di conversione del prestito obbligazionario equity linked denominato “€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019 sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall’aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall’Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

Alla data del 6 marzo 2018 la Società detiene n. 16.248 azioni proprie in portafoglio.

19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un ulteriore risultato positivo nel 2017 consuntivando un utile netto consolidato pari a Euro 126,6 milioni (Euro 85,3 milioni al 31 dicembre 2016; Euro 43,8 milioni al 31 dicembre 2015 ed Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2014) a dimostrazione del completamento del processo di turnaround avviato negli anni passati e della significativa crescita del Gruppo nel recente passato. Il Gruppo al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 283,8 milioni (Euro 184,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Alla medesima data la posizione finanziaria netta torna positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 108 milioni, in miglioramento di Euro 150,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (quando era negativa per Euro 42,8 milioni). La variazione positiva è dovuta principalmente all’incremento delle disponibilità liquide, grazie ai flussi espressi dalla gestione operativa e dalle variazioni positive registrate nel mark to market degli strumenti derivati.

Nel corso del 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 4.323,7 milioni di Euro; il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2017 è pari a 7.229,4 milioni di Euro in aumento per circa 712,9 milioni di Euro rispetto al 2016 in particolare a seguito delle rilevanti acquisizioni dell’esercizio (principalmente in relazione al progetto AMUR in Russia), al netto della produzione realizzata nel corso del 2017.

In aprile 2017 il Gruppo ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40 milioni entrambi gestiti da società del gruppo Amundi; con questa operazione il Gruppo ha approcciato per la prima volta il “debt capital market”, diversificando le fonti di finanziamento.

Grazie al migliorato merito di credito del Gruppo, sostenuto da solide performance operative e da un’intensa attività commerciale, contestualmente all’emissione obbligazionaria sono stati inoltre raggiunti accordi per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente. L’operazione di rifinanziamento ha consentito, in particolare, di ridurre il margine applicabile dal 2,5% all’1,95% e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

In relazione al posizionamento dei risultati conseguiti e della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2017, in relazione alle previsioni formulate nel piano pluriennale approvato, non si ravvisano scostamenti significativi e i risultati conseguiti hanno confermato essere in linea con i presupposti strategici del Gruppo a conferma che le previsioni basate sulla pianificazione operativa dei vari progetti a portafoglio e di quelli che si prevede di acquisire, trovano conferma nelle azioni poste in essere trimestre dopo trimestre.

Alla luce dei risultati conseguiti, le iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato, consentono al Consiglio di Amministrazione di poter sostenere che non sussistono dubbi circa il presupposto della continuità aziendale.



20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito i principali eventi sono stati i seguenti:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EQUITY LINKED DENOMINATO "€80 MILLION 5.75 PER CENT. UNSECURED EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019" MAIRE TECNIMONT ESERCITA L'OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 25 gennaio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

In data 6 marzo 2018 – Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964.

Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, e' stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

Alla data del 6 marzo 2018 la Società detiene n. 16.248 azioni proprie in portafoglio.

MAIRE TECNIMONT E SOCAR FIRMANO CONTRATTO PER L'AMMODERNAMENTO DI UNA RAFFINERIA

In data 1 febbraio 2018 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A. hanno firmato con il cliente SOCAR (State Oil Company of Azerbaijan Republic) Heydar Aliyev Baku Oil Refinery un contratto EPC (Engineering, Procurement, Construction) relativo ad una parte importante dell'esecuzione dei lavori di ammodernamento e ricostruzione della raffineria Heydar Aliyev di Baku, in Azerbaijan. Il valore totale del contratto è pari a circa USD 800 milioni.

Lo scopo del progetto comprende l'installazione di alcune nuove unità di processo, nonché le relative strutture ausiliarie e di stoccaggio, con la finalità di aumentare la capacità produttiva della raffineria a 7,5 milioni di tonnellate l'anno (MTPA), oltre a garantire i requisiti quantitativi e qualitativi dei prodotti che saranno destinati in parte ad alimentare l'impianto petrolchimico di Azerikimya, in parte a produrre carburanti Euro 5. Tra le nuove unità di processo si segnalano: Naphta Splitter; Diesel Hydrotreater Unit; Isomeration Unit; Hydrogen Production Unit; due PSA Unit; C4 Hydrogenation Unit; MTBE Unit; Sour Water Stripper Unit comprensiva di Sulphur Recovery Unit. Le tecnologie di processo necessarie saranno fornite dalle più importanti società di licensing per la raffinazione, tra cui KT-Kinetics Technology, parte del Gruppo Maire Tecnimont. Il completamento del progetto è previsto entro 41 mesi dalla data di firma del contratto. Il progetto costituisce un grande traguardo per il settore Oil

& Gas del Gruppo Maire Tecnimont, poiché rappresenta la più importante aggiudicazione nel business downstream della raffinazione. Inoltre, conferma l'orientamento del Gruppo a far leva sulle proprie competenze distintive, sul know-how tecnologico e sulle sinergie tra i propri EPC contractor.

COMMESSE PER UN VALORE COMPLESSIVO PARI A CIRCA USD 315 MILIONI NEL CORE BUSINESS TECHNOLOGY-DRIVEN

In data 9 febbraio 2018 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato l'aggiudicazione, attraverso le sue principali controllate, di commesse per un valore complessivo pari a circa USD 315 milioni per licensing, servizi di ingegneria, attività EP (Engineering e Procurement) ed EPCC (Engineering, Procurement, Construction e Commissioning). I contratti, aggiudicati da alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali, sono stati conseguiti principalmente in Europa, Asia, Africa, e negli Stati Uniti. Questo risultato conferma la strategia di crescita nel campo dei servizi e della tecnologia nelle poliolefine, nonché nei settori della produzione idrogeno, recupero zolfo, fertilizzanti e raffinazione, dando ulteriore evidenza della validità del modello di business technology-driven del Gruppo.

MAIRE TECNIMONT SI AGGIUDICA PROGETTO NELLA RAFFINAZIONE DA USD 215 MN DA PARTE DI GAZPROM NEFT – OMSK REFINERY

In data 15 febbraio 2018 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che le sue controllate Tecnimont S.p.A. e Tecnimont Russia LLC si sono aggiudicate da parte di JSC Gazprom Neft – Omsk Refinery un contratto EPCm (Engineering, Procurement, e Construction management) per l'esecuzione del progetto "Delayed Coking Unit" (DCU), all'interno della Raffineria di Omsk, nella Federazione Russa.

La raffineria di Omsk è una della più tecnologiche del Paese, e tra le più grandi al mondo, con una capacità complessiva di trattamento del greggio di circa 21,3 tonnellate all'anno.

Il valore totale del contratto è pari a USD 215 milioni, su base multivaluta. Il contratto è su base Lump Sum per quanto riguarda le attività di Engineering e Procurement, e su base Rimborsabile per i servizi di Construction management. Lo scopo del progetto comprende l'implementazione di un nuovo complesso di Delayed Coking con una capacità di 2 milioni di tonnellate all'anno (34.500 barili al giorno). Il progetto sarà eseguito all'interno della Raffineria di Omsk, e sarà principalmente finalizzato ad espandere la sua capacità per quanto riguarda la conversione di residui pesanti, nonché ad ottimizzare la produzione di distillati e produrre coke di grado anodico. Una parte rilevante dello scopo del lavoro sarà eseguita da Tecnimont Russia LLC dal centro operativo di Mosca, dove il Gruppo Maire Tecnimont può già contare su più di 150 persone coinvolte sugli altri progetti russi in corso. Tecnimont Russia rappresenta quindi un asset all'interno del Gruppo, con una reputazione crescente come fornitore di servizi ad alto valore aggiunto per il mercato locale russo.

Il completamento del progetto è previsto entro 29 mesi dalla data di firma. Tale tempistica sarà possibile grazie alla disponibilità della maggior parte dei Long Lead Items (forniture che richiedono tempi lunghi di consegna), che sono stati già acquistati, resi disponibili e installati in cantiere.

MAIRE TECNIMONT RAFFORZA IL BUSINESS PETROLCHIMICO NEL SUD-EST ASIATICO CON UN CONTRATTO EPC NELLE FILIPPINE

In data 12 marzo 2018 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la propria controllata Tecnimont S.p.A., attraverso la propria affiliata Tecnimont Philippines Inc., si è aggiudicata, in joint venture con JGC Philippines (Tecnimont Philippines 65% - JGC Philippines 35%), un contratto EPC Lump Sum da parte di JG Summit Petrochemical Corporation (JGSPC), per l'implementazione di una nuova unità di polietilene ad alta densità (HDPE) e l'ampliamento di un'unità di polipropilene (PP). Le unità saranno situate a 120 km da Manila, a Batangas City,



nelle Filippine. JGSPC, parte di JS Summit Holdings Group, è il più grande produttore di poliolefine nelle Filippine.

Il valore complessivo del contratto EPC Lump Sum è nel range di 180 milioni di dollari. Lo scopo del lavoro prevede le attività di Engineering, Procurement e Construction, fino al Ready for Commissioning. Una volta completato il progetto, il nuovo impianto HDPE avrà una capacità di 250.000 tonnellate all'anno (tecnologia MarTECH di Chevron Phillips Chemical), mentre l'impianto PP sarà espanso fino ad una capacità di 300.000 tonnellate all'anno (tecnologia Unipol PP di Grace). Il periodo complessivo di esecuzione del progetto è pari a 26 mesi.

Tecnimont è leader della joint venture grazie alla sua consolidata expertise nel settore petrolchimico e alla grande esperienza nell'implementazione di progetti di polietilene e di polipropilene a livello mondiale, mentre JGC Philippines (controllata di JGC CORPORATION) è uno dei principali EPC contractor locali, con un forte track record nel paese.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo, grazie all'elevato portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2017 e grazie ai contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno, si è assicurato il perseguimento di performance industriali in continuità con quelle conseguite nel 2017.

Pur con una struttura organizzativa e una diversificazione geografica in continua espansione, permangono gli obiettivi di efficientamento che hanno già portato l'incidenza delle spese generali, in rapporto alla produzione generata nel periodo, ai livelli più bassi dell'industria.

Il contesto di mercato è previsto rimanere sfidante, ma il riconosciuto patrimonio tecnologico del Gruppo, in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti, in sinergia con quelle già detenute, nonché un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti innovativi, anticipando le evoluzioni del mercato, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio.

La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi ulteriori nuovi contratti nel corso dei prossimi trimestri, in grado altresì di esprimere un ampliamento della diversificazione geografica.

21. Dichiarazione Consolidata Di Carattere Non Finanziario

Il Gruppo in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 il Bilancio di Sostenibilità 2017, pubblicato sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Investitori", costituisce la Dichiarazione di carattere non finanziario.

22. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2017 chiude l'esercizio con un utile netto di Euro 60,1 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 54,1 milioni e di un patrimonio netto di Euro 411,7 milioni.

L'incremento principale delle attività non correnti è conseguenza sia dell'incremento del valore delle partecipazioni in imprese controllate per la costituzione della Met Development S.p.A. e successivo aumento di capitale; che dei nuovi finanziamenti erogati a favore della controllata Neosia S.p.A. concessi per la gestione a breve del circolante nell'ambito delle proprie attività.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario in particolare per il credito IVA e crediti commerciali verso le controllate anche legati al consolidato fiscale e consolidato iva di Gruppo.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 411.674 mila con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.010 mila, come conseguenza essenzialmente del pagamento del dividendo, dell'acquisto di azioni proprie al netto del risultato positivo dell'esercizio in corso.

La riduzione della voce "Passività non correnti" è conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa; al netto degli incrementi di ulteriori quote di finanziamento intercompany passivo dalla controllata Tecnimont S.p.A. al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A.

La voce passività correnti, oltre al debito del bond equity linked pari ad Euro 79.581 mila, è principalmente riferita a debiti verso controllate e si riferiscono sia agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, che da altri servizi ricevuti; in particolare Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale. La restante parte è relativa a debiti commerciali verso fornitori terzi.

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Attività non correnti	834.013	803.317
Attività correnti	90.508	85.003
Totale Attività	924.521	888.320
Patrimonio Netto	411.674	415.684
Passività non correnti	385.407	432.027
Passività correnti	127.440	40.609
Patrimonio Netto e Passività	924.521	888.320



I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2017 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate, nel presente esercizio si è beneficiato di un flusso di dividendi superiore legato alle positive performance delle controllate Tecnimont S.p.A. e KT S.p.A..

I costi della produzione hanno registrato un decremento essenzialmente legato al continuo processo di efficientamento della struttura che nell'esercizio ha fatto minor ricorso a consulenze esterne; anche il costo del personale ha registrato una riduzione in quanto lo scorso anno aveva risentito di un aumento delle stime legate alle politiche retributive e incentivi al personale.

I proventi finanziari ammontano a 27,3 milioni di Euro e risultano in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente in quanto si è consuntivato un provento per circa 25,9 milioni di Euro legato alla chiusura di quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

Gli oneri finanziari ammontano a 19,6 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'emissione di obbligazioni non convertibili sottoscritte nel 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi; ulteriore aumento è legato al bond equity linked da Euro 80 milioni nominali a seguito dell'accelerazione dell'ammortamento della quota residua degli oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, originariamente previsto in scadenza a febbraio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie correnti" della Nota Integrativa.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa e finanziaria, il risultato ante imposte è positivo di 61,7 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente quando era di 3,7 milioni di Euro.

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 1,6 milioni di Euro, con una variazione in aumento essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte superiore rispetto all'anno precedente.

Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Totale Ricavi	97.632	66.564
Totale Costi	(43.527)	(48.663)
Margine operativo lordo	54.105	17.901
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(161)	(20)
Utile (perdita) operativo	53.944	17.881
Proventi finanziari	27.346	2.740
Oneri finanziari	(19.570)	(16.928)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	61.721	3.693

Relazione sulla Gestione

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	(1.577)	5.838
Utile (Perdita) dell'esercizio	60.144	9.531
Utile (Perdita) per azione	0,203	0,031
Utile (perdita) diluito per azione	0,189	0,028

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.



Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2017

23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ricavi	27.1	3.502.902	2.408.768
Altri ricavi operativi	27.2	21.387	26.658
Totale Ricavi		3.524.289	2.435.426
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(1.424.524)	(940.127)
Costi per servizi	27.5	(1.457.287)	(876.271)
Costi per il personale	27.6	(370.562)	(333.069)
Altri costi operativi	27.7	(78.441)	(125.936)
Totale Costi		(3.330.815)	(2.275.402)
Margine Operativo Lordo		193.475	160.025
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(6.670)	(5.759)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(3.147)	(738)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(115)	(955)
Utile operativo		183.543	152.572
Proventi finanziari	27.10	48.538	16.784
Oneri finanziari	27.11	(46.635)	(35.552)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	3.447	30
Risultato prima delle imposte		188.893	133.835
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(62.341)	(48.542)
Utile dell'esercizio		126.553	85.293
Risultato di Gruppo		118.650	74.371
Risultato di Terzi		7.903	10.922
Utile base per azione	27.14	0,401	0,243
Utile diluito per azione		0,372	0,217

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Utile (Perdita) dell'esercizio		126.553	85.293
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.18	94	(449)
Relativo effetto fiscale		(23)	123
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		72	(325)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.18	(3.167)	(1.628)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	56.941	(18.582)
• relativo effetto fiscale		(13.666)	5.110
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		40.108	(15.100)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		40.180	(15.426)
Risultato complessivo dell'esercizio		166.732	69.867
Di pertinenza di:			
• Gruppo		158.829	58.946
• Terzi		7.903	10.922
Utile base complessivo per azione		0,537	0,193
Utile diluito complessivo per azione		0,498	0,172

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	33.927	33.582
Avviamento	28.2	291.754	291.754
Altre attività immateriali	28.3	40.427	32.108
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	16.436	13.055
Strumenti finanziari - Derivati	28.5	1.222	9.059
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	22.516	15.037
Altre attività non correnti	28.7	55.584	69.632
Attività fiscali differite	28.8	38.535	68.524
Totale attività non correnti		500.401	532.753
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	3.453	5.587
Acconti a Fornitori	28.9	255.514	357.132
Contratti di costruzione	28.10	1.264.178	879.639
Crediti commerciali	28.11	481.342	526.402
Attività fiscali correnti	28.12	91.641	122.873
Strumenti finanziari - Derivati	28.13	19.976	21.315
Altre attività finanziarie correnti	28.14	5.356	7.373
Altre attività correnti	28.15	146.847	99.185
Disponibilità liquide	28.16	630.868	497.138
Totale attività correnti		2.899.175	2.516.646
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Attività		3.399.576	3.049.399

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.17	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.17	224.698	224.698
Altre riserve	28.17	6.683	64.456
Riserva di valutazione	28.17	22.114	(21.233)
Totale capitale e riserve	28.17	273.186	287.612
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.17	(129.882)	(192.405)
Utile/(perdita) dell'esercizio	28.17	118.650	74.371
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		261.953	169.577
Totale Patrimonio Netto di Terzi		21.817	15.079
Totale Patrimonio Netto		283.770	184.656
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.18	324.602	306.559
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.19	62.007	70.524
Passività fiscali differite	28.8	31.159	25.055
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.20	11.452	11.689
Altre passività non correnti	28.21	79.465	48.861
Strumenti finanziari - Derivati	28.22	249	4.045
Altre passività finanziarie non correnti	28.23	39.719	75.117
Totale Passività non correnti		548.652	541.849
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.24	103.943	143.205
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.25	3.384	3.906
Debiti tributari	28.26	41.413	50.536
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	9.876	54.540
Altre passività finanziarie correnti	28.28	79.911	330
Anticipi da committenti	28.29	573.783	299.233
Contratti di costruzione	28.30	408.561	555.028
Debiti commerciali	28.31	1.282.306	1.150.157
Altre Passività Correnti	28.32	63.976	65.956
Totale passività correnti		2.567.154	2.322.894
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita		0	0
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione		0	0
Totale Patrimonio Netto e Passività		3.399.576	3.049.399

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utile e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2015	19.690	224.698	75.297	(13.278)	(7.436)	(218.056)	43.956	124.871	1.328	126.199
Destinazione del risultato						43.956	(43.956)	-		-
Variazione perimetro di consolidamento									2.775	2.775
Altri movimenti						(3.946)		(3.946)	54	(3.892)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			4.066					4.066		4.066
Distribuzione Dividendi						(14.360)		(14.360)	-	(14.360)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(1.628)	(3.797)		74.371	58.946	10.922	69.867
Saldi al 31 Dicembre 2016	19.690	224.698	79.363	(14.907)	(21.233)	(192.405)	74.371	169.577	15.079	184.656
Destinazione del risultato						74.371	(74.371)	-		-
Variazione perimetro di consolidamento								-	-	-
Altri movimenti			(203)			(91)		(294)	(1.165)	(1.459)
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)			6.695			(2.225)		4.470		4.470
Azioni Proprie			(422,6)					(42.215)		(42.215)
Distribuzione Dividendi			(8.883)			(9.531)		(28.414)		(28.414)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(3.67)	43.347		18.650	158.829	7.903	166.732
Saldi al 31 Dicembre 2017	19.690	224.698	24.756	(18.073)	22.114	(129.882)	118.650	261.953	21.817	283.770



25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	497.138	362.385
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	126.553	85.293
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	3.667	2.705
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	3.004	3.054
- Accantonamenti a fondi	3.262	1.693
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	(3.447)	(30)
- (Proventi)/Oneri Finanziari	(1.903)	18.768
- Imposte sul reddito e differite	62.341	48.542
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	27	16
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	103.753	(201.064)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	41.798	(133.308)
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	(384.538)	(359.626)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	(12.722)	90.855
- (Incremento)/Decremento di altre attività	23.080	(80.130)
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti	406.698	463.239
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	(146.467)	210.059
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(72)	16.673
- Imposte corrisposte	(16.498)	(3.551)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	208.535	163.187
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(3.376)	(3.022)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(11.986)	(8.737)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(4.503)	(8.810)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(19.865)	(20.568)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(1.659)	(29.702)
Variazione dei debiti finanziari	(43.359)	39.092
Incremento/(Decremento) titoli/obbligazioni	39.719	3.405
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	25.941	(6.301)
Dividendi	(28.414)	(14.360)
Azioni Proprie	(47.167)	-
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(54.939)	(7.867)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	133.731	134.753
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	630.869	497.138
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	630.869	497.138

26. Note esplicative al 31 dicembre 2017

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative". Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento;
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses". Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli amministratori in merito all'applicazione del modello di rilevazione dei ricavi suddiviso in 5 fasi, come previsto dall'IFRS 15 e precedentemente menzionato, non rilevano impatti significativi. Attualmente il Gruppo rileva i ricavi in conformità al principio IAS 11 mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento valutata con il metodo del 'Cost-to-Cost'. Si ritiene che tale metodo non debba essere modificato con l'introduzione dell'IFRS 15, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio. Attualmente si ritiene che tale metodologia sia quella che meglio riflette il trasferimento al committente del controllo dell'opera in costruzione.

Invece con riferimento ai costi sostenuti per i contratti previsti e specificatamente identificati di futura acquisizione a seguito dell'applicazione dei più stringenti requisiti previsti dall'IFRS 15 si rileva che alcuni dei costi precedentemente rilevati come attività non risultano rispettare le condizioni identificate dal nuovo principio, il cui effetto sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 è stato valutato in una riduzione dello stesso di circa 22 milioni di Euro.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori rilevano che l'applicazione dell'IFRS 9 per la parte relativa all'*hedge accounting* non comporta nessun effetto sui numeri di bilancio, ma solo un impatto a livello di maggiore informativa da riportare nel bilancio consolidato del Gruppo.

In relazione all'impairment delle attività finanziarie sulla base delle perdite attese, dall'analisi svolta sullo stock di crediti in essere alla data di chiusura di bilancio, applicando un rischio prospettico sulla base della probabilità di default specifica delle controparti l'effetto rilevato è una riduzione del patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 di circa 6 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la valutazione delle passività finanziarie l'IFRS 9 prevede in caso di rinegoziazione delle stesse a differenza dello IAS 39 l'utilizzo del Tasso Interno di Rendimento della passività originaria rettificato solo per i nuovi costi di transazione. La differenza tra il precedente costo ammortizzato ed il Net Present Value della passività rinegoziata deve essere contabilizzato a Conto Economico. L'utilizzo del Tasso Interno di Rendimento del finanziamento originario comporta un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 di circa 0,2 milioni di Euro.

Infine con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie riferite a partecipazioni minoritarie lo IAS 39 prevedeva la possibilità di mantenerle al costo storico, l'IFRS 9 prevede invece la valutazione al fair value. L'impatto della valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza porta ad un incremento del patrimonio netto di apertura di circa 1 milione di Euro.

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Al momento non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2017

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts



with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è

consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 sono state:

- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della MET Developmnet S.p.A. attiva nella nuove iniziative del Gruppo ed in particolare nell'ambito del Project Development;
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della MET Dev 1 S.r.l., che insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell'industria chimica russa, ha come scopo quello di sviluppare l'iniziativa Volgafert LLC per la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa;



- inclusione nell'area di consolidamento della VGL Management Ltd, a seguito dell'acquisto da parte di MET T&S Ltd;
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Stamicarbon USA Inc veicolo costituito dal Gruppo per finalizzare l'acquisizione di una quota del 20% di Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato;
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Tecnimont E&I Sdn Bhd a supporto della iniziative del Gruppo nei progetti in Malesia per il cliente Petronas in relazione a specifiche attività elettrostrumentali;
- costituzione ed inclusione nell'area di consolidamento della Vinxia Engineering a.s. attiva nello sviluppo di nuove iniziative del Gruppo per progetti di revamping in particolare per impianti di fertilizzanti;
- si rileva inoltre che con efficacia 1 gennaio 2017 e' avvenuta la fusione fra le controllate Met Newen S.p.A. e Tecnimont Civil Construction S.p.A., società attive rispettivamente nel ramo dell'energie rinnovabili e infrastrutture civili. In conseguenza della fusione, la società ha assunto la denominazione di NEOSIA S.p.A;
- deconsolidamento a seguito della liquidazione della JTS Contracting Company Ltd;
- inclusione nell'area di consolidamento di Tecnimont Bolivia S.r.l., recentemente costituita, a seguito del possibile avvio di uno specifico progetto.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I principali cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '17	31.12.2017	Gennaio- Dicembre '16	31.12.2016
Euro/Dollaro U.S.	1,1293	1,1993	1,1069	1,0541
Euro/Real Brasiliano	3,6041	3,9729	3,85614	3,4305
Euro/Rupia Indiana	73,498	76,6055	74,3717	71,5935
Euro/Naira Nigeriana	350,6249	367,0458	285,447	332,305025
Euro/Nuovo Peso Cileno	732,19	737,29	748,477	704,945187
Euro/Rublo Russo	65,8877	69,392	74,1446	64,3
Euro/Rial Arabia Saudita	4,2351	4,4974	4,15167	3,954456
Euro/Zloty Polacco	4,2563	4,177	4,36321	4,4103
Euro/Yen	126,6545	135,01	120,197	123,4
Euro/Malaysian Ringgit	4,8501	4,8536	4,5835	4,7287
Euro/Mexican Pesos	21,3278	23,6612	20,6673	21,7719
Euro/GBP	0,87615	0,88723	0,819483	0,85618

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Met Development S.p.A.	Italia	EUR	1.000.000	100%	MaireTecnimont S.p.A.	100%
Met T&S Ltd	UK	GBP	100.000	100%	Met Developmnet S.p.A.	100%
VGL Management Ltd	UK	GBP	1	100%	Met T&S Ltd	100%
Met Dev 1 S.r.l.	Italia	EUR	500.000	100%	Met Developmnet S.p.A..	100%
MET GAS Processing Technologies S.p.A.	Italia	EUR	4.000.000	100%	MaireTecnimont S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Stamicarbon USA Inc	USA	USD	5.500.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
Vinxia Engineering a.s.	Repubblica Ceca	CZK	13.500.000	80%	Stamicarbon B.V.	40%
					Tecnimont S.p.A.	40%
KT S.p.A.	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Italia	EUR	45.000	56.67%	KT S.p.A.	56.67%
KTI Arabia LLC	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Camerun	XAF	70.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
KT Star CO. S.A.E.	Egitto	USD	1.000	40%	KT S.p.A.	40%
Tecnimont S.p.A.	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Franca	EUR	37.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%



Società consolidate	Sede/ Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
Tws S.A.	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont Nigeria Ltd.	Nigeria	Naire	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont Russia	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
					T.P.I.	
Tecnimont Private Limited	India	Rupie Indiana	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont E&I (M) Sdn Bhd	Malesia	MYR	1.000.000	100%	Tecnimont Private Limited	
Tecnimont do Brasil Ltda.	Brasile	Real	577.413.192	100%	Tecnimont S.p.A.	
					Maire Engineering France S.A.	
					Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont Chile Ltda.	Cile	Pesos	57.747.137.403	100,00%	Tecnimont do Brasil Ltda.	
					T.P.I.	
					T.P.I.	
Consorcio ME Ivai	Brasile	Real	1.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	
Tecnimont Mexico SA de CV	Messico	MXN	50.000,00	100%	Tecnimont S.p.A.	
					TWS S.A.,	
Maire Engineering France S.A.	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont USA INC.	Texas (USA)	USD	4.430.437	100,00%	Tecnimont S.p.A.	
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	Italia	EUR	10.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	750.000	60,00%	Tecnimont S.p.A.	
Tecnimont Bolivia S.r.l	Bolivia	BS	1.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	
					Tecnimont Mexico SA de CV	
Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	
Met NewEN Mexico SA de CV	Messico	MXN	4.200.000	100%	Neosia S.p.A. (ex Met NeweEN S.p.A.)	
					Tecnimont Messico SA de CV	
MST S.r.l.	Italia	EUR	400.000	100%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
Transfima S.p.A.	Italia	EUR	1.020.000	51%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
Transfima G.E.I.E.	Italia	EUR	250.000	50,65%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
					Transfima S.p.A.	
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	10.000	65%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Italia	EUR	600.000	95,95%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Italia	EUR	1.571.940	100%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
					MST S.r.l.	
Coav S.c.a.r.l. in liquidazione	Italia	EUR	25.500	51%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	
TCC Denmark Aps	Italia	EUR	10.728	100%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	

Società consolidate linea per linea sulla base della quota di partecipazione:

Società consolidate	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Sep FOS(*)	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
					TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	1%
Consorzio Turbigo 800 (*)	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco(*)	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsa-Tecnimont (*)	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette



delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E JOINT OPERATIONS

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscono al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi, le riserve e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, anche prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente vengono considerati nell'ammontare complessivo dei corrispettivi di commessa quando è probabile che il committente approverà le varianti ed il relativo prezzo; le altre richieste (Claims) derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, vengono considerate nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile il riconoscimento da parte del committente desumibile dall'avanzato stato di negoziazione o da valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc). Nella valutazione di tali elementi il Gruppo considera il ricavo solo a condizione che vi sia il probabile riconoscimento dal committente e che vi sia la possibilità di quantificare in maniera attendibile l'importo.



Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per miglie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.



PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la

rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.



MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio relativamente sia ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera sia ai prestiti bancari.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria



che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.



BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:



- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.
- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2017 ammontano ad Euro 3.502.902 mila con una variazione in aumento di Euro 1.094.134 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Ricavi per vendite e per prestazioni	974.525	621.729
Variazioni lavori in corso su ordinazione	2.528.377	1.787.040
Totale	3.502.902	2.408.768

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'incremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra un variazione in aumento di Euro 741.337 mila, tale scostamento risente principalmente dell'avanzamento delle commesse acquisite lo scorso anno e nel corso del 2017 rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Anche la voce "ricavi per vendite e prestazioni" registra un variazione in aumento di Euro 352.796 mila, tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Technology, Engineering & Construction" che ha rappresentato circa il 95,9% (95,6% nel 2016) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto allo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni degli anni passati ed in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC.

I principali volumi di produzione dello BU "Technology, Engineering & Construction" sono espressi dai progetti ADCO, Tempa Rossa, Kingisepp, Coru, Kima e la commessa Orpic.

Infine, la BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" ha rappresentato circa il 4,1% (4,4% nel 2016) dei ricavi con una variazione positiva in termini assoluti di circa Euro 36,9 milioni a seguito dell'avanzamento delle commesse in portafoglio acquisite lo scorso anno anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità.

Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 7,2% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 16,1% per la BU Infrastrutture.



27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 21.387 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 5.271 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Differenze cambio operative	7.944	5.911
Sopravvenienze attive	1.331	5.696
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.227	4.705
Utilizzo altri fondi rischio	77	3.564
Ricavi vendita materiali	0	1.077
Penalità contrattuali attive	4	211
Plusvalenze da alienazioni	319	160
Proventi derivati su cambi	0	86
Altri proventi	10.484	5.247
Totale	21.387	26.658

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- differenze cambio operative, pari a Euro 7.944 mila, rappresenta il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere;
- sopravvenienze attive pari a Euro 1.331 mila, relative principalmente a debiti non più dovuti e al rilascio di maggiori stanziamenti di costi relativi agli anni precedenti;
- utilizzo fondo svalutazione crediti pari a Euro 1.227 mila per perdite su crediti commerciali i cui elementi certi di irrecuperabilità hanno avuto manifestazione nel 2017 e rappresentate nella Voce degli "Altri Costi Operativi";
- le altre voci si riferiscono a penalità contrattuali, principalmente applicate a fornitori; plusvalenze da alienazioni; rimborsi per tassazione agevolata; ed altri proventi diversi.

27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- II. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da idrocarburi, di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2017 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2017	2016	2017	2016
Technology, Engineering & Construction	3.379.881	2.327.889	193.059	161.831
Infrastrutture e Ingegneria Civile	144.408	107.537	416	(1.806)
Totale	3.524.289	2.435.426	193.475	160.025

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:**

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	3.379.881	144.408	3.524.289
Margine industriale (Business Profit)	262.174	5.083	267.256
Risultato di settore (EBITDA)	193.059	416	193.475
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(9.932)
Risultato operativo			183.543
Proventi (Oneri) finanziari			5.350
Risultato ante imposte			188.893
Imposte sul reddito dell'esercizio			(62.341)
Risultato netto			126.553
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			118.650
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			7.903

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	2.327.889	107.537	2.435.426
Margine industriale (Business Profit)	237.331	3.912	241.243
Risultato di settore (EBITDA)	161.831	(1.806)	160.025
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(7.452)
Risultato operativo			152.572
Proventi (Oneri) finanziari			(18.738)
Risultato ante imposte			133.835
Imposte sul reddito dell'esercizio			(48.542)
Risultato netto			85.293
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			74.371
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			10.922

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	2.250.740	320.753	2.571.493
Attività non attribuite (**)			828.083
Totale Attività'			3.399.576
Passività di segmento	(2.334.274)	(133.355)	(2.467.629)
Passività non attribuite (**)			(931.947)
Totale Passività'			(3.399.576)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Attività di segmento	1.961.397	333.145	2.294.542
Attività non attribuite (**)			754.857
Totale Attività'			3.049.399
Passività di segmento	(2.050.923)	(135.424)	(2.186.348)
Passività non attribuite (**)			(863.051)
Totale Passività'			(3.049.399)

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.



SETTORI GEOGRAFICI:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2017, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2017		Dicembre 2016		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	364.496	10,3%	461.845	19,0%	(97.349)	(21,1%)
Estero						
• Europa UE	261.905	7,4%	248.172	10,2%	13.733	5,5%
• Europa extra UE	745.765	21,2%	258.599	10,6%	487.166	188,4%
• Medio Oriente	1.143.224	32,4%	800.364	32,9%	342.860	42,8%
• Americhe	122.454	3,5%	219.808	9,0%	(97.354)	(44,3%)
• Africa	335.102	9,5%	152.058	6,2%	183.044	120,4%
• Asia	551.344	15,6%	294.580	12,1%	256.764	87,2%
Totale Ricavi consolidati	3.524.289		2.435.426		1.088.863	44,7%

La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (32,4%) ed in Europa Extra UE (21,2%). Come si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente ed in relazione all'area Europa Extra UE riflette lo sviluppo delle attuali attività in Russia.

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 1.424.524 mila, con una variazione in aumento di Euro 484.398 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Acquisto di materie prime	(1.405.169)	(926.541)
Materiale di consumo	(17.724)	(12.701)
Carburanti	(1.125)	(811)
Variazione delle rimanenze	(506)	(74)
Totale	(1.424.524)	(940.127)

L'incremento generale dei costi di materie prime e di consumo riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali.

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel 2017 è aumentata di Euro 478.628 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta nell'esercizio (strutture metalliche, cavi e primi *equipment* come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini *equipment* ed è in corso la fase di realizzazione.

La voce "Materiale di consumo", ha risentito delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'avvio delle commesse di più recente acquisizione ed alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 1.457.287 mila con una variazione in aumento di Euro 581.016 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Subappalti a terzi	(1.067.492)	(388.566)
Progettazione chiavi in mano	(118.870)	(281.920)
Ribaltamento costi	(6.157)	(15.470)
Utenze	(7.430)	(6.410)
Costi per Trasporti	(89.262)	(32.617)
Manutenzioni	(4.592)	(6.331)
Consulenze e prestazioni	(22.940)	(25.747)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.493	8.350
Spese bancarie e fidejussorie	(34.579)	(37.038)
Costi di vendita e pubblicità	(14.411)	(10.641)
Costi accessori del personale	(41.385)	(35.929)
Costi postelegrafonici e simili	(448)	(356)
Assicurazioni	(8.105)	(10.800)
Altro	(51.111)	(32.796)
Totale	(1.457.287)	(876.271)

L'incremento generale delle voci che compongono i costi per servizi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente riconducibile all'entrata a pieno regime dei principali progetti di tipologia EPC, che nell'esercizio precedente erano ancora nelle fasi iniziali ed ora si trovano in piena fase esecutiva di costruzione.

Le voci "Subappalti a terzi", ha subito il maggiore incremento ed è principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione.



“Progettazione chiavi in mano” risente invece di una riduzione, dopo la fase di studio e progettazione, le principali commesse sono entrate in una fase operativa di costruzione.

Anche la voce “Costi per Trasporti” ha avuto un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto, anche in questo caso, al differente mix di attività svolte, che hanno visto nel corso del 2017 una significativa crescita della fase di acquisto e spedizione in cantiere di materie prime e materiali.

La voce “Consulenze e Prestazioni” ha registrato un decremento, in seguito al minor utilizzo di personale tecnico free lance “ad ore”; tale voce include anche i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell’esercizio.

La voce “Spese bancarie e fideiussorie” sono riferite principalmente ai costi di garanzie relative ai progetti acquisiti. La riduzione della voce in oggetto, nonostante l’incremento del portafoglio progetti in esecuzione, e’ legata al miglioramento del rating del Gruppo come evidenziato anche dalle passate manovre finanziarie legate al debito bancario.

La voce “Costi accessori del personale” hanno registrato un incremento principalmente come conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2016.

La voce “Altro” si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri, costi di carattere generale e dagli emolumenti organi sociali.

Le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l’esercizio 2017 ammontano ad Euro 370.562 mila con una variazione in aumento di Euro 37.494 mila rispetto all’esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Salari e stipendi	(293.389)	(261.173)
Oneri sociali	(56.842)	(54.541)
TFR	(13.453)	(12.880)
Altri costi	(6.878)	(4.475)
Totale	(370.562)	(333.069)

Al 31 dicembre 2017 l’organico del Gruppo Maire Tecnimont è di 5.443 risorse, contro le 4.956 di fine esercizio 2016, con una variazione positiva di 487 unità.

Tale incremento è riferibile principalmente alle aree geografiche Italia e resto d’Europa (2.646 risorse contro le 2.456 dello scorso esercizio), ove la controllata inglese, MET T&S, ha consolidato il proprio ruolo di “Global employment company” di Gruppo, fornendo personale internazionale funzionale all’esecuzione dei progetti e garantendo loro supporto in considerazione dei rispettivi picchi delle attività di costruzione. Nel 2017, l’impegno è stato rivolto, in particolare, nei confronti dei progetti SOCAR (Azerbaijan) e KIMA (Egitto).

Relativamente all'area Middle East, nonostante la progressiva smobilitazione del personale del progetto AGRP in Kuwait, si evidenzia un aumento di 157 unità, riconducibile ai progetti ADCO e ADGAS (UAE). Anche la Russia & Caspian Region registra, nell'esercizio, una variazione positiva di 135 risorse, ascrivibile ai progetti Kingisepp e Coru (Russia), e SOCAR (Azerbaijan), nonché al graduale avvio del piano di rafforzamento della struttura di "Tecnimont Russia OOO", in vista e a supporto dell'ingente inserimento di risorse da impiegare, nel 2018, sul progetto Amursky Gas Processing Plant (regione di Amur - Federazione Russa).

I trend positivi sopra segnalati trovano conferma nelle variazioni di organico definito sulla base delle aree geografiche di effettiva operatività delle risorse, che evidenzia un significativo incremento in corrispondenza del Middle East e della Russia and Caspian Region. La crescita complessiva media delle risorse con professionalità tecniche, pari a 320, che corrisponde all'80% dell'incremento medio complessivo rispetto allo scorso esercizio, conferma il prosieguo del processo di investimento sul personale con competenze tecnico-operative, a diretto presidio delle omonime attività.

Da ultimo si precisa che la lieve riduzione di personale nell'area geografica India e resto dell'Asia, quantificabile in meno del 2% del totale dell'organico che insiste nell'area, è ascrivibile al processo di trasferimento infragruppo delle risorse assegnate a progetti esteri (Azerbaijan, Egitto, Repubblica Dominicana, Stati Uniti) della controllata indiana, Tecnimont Private Ltd, che conferma il proprio ruolo di bacino di competenze ingegneristiche del Gruppo.

La percentuale dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2017, è pari al 66% dell'organico complessivo; l'età anagrafica media della popolazione aziendale si attesta intorno ai 41 anni; per quanto riguarda la composizione di genere, la presenza femminile rappresenta il 18,4% dell'organico complessivo.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza dei fattori sopra illustrati; l'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Il dato occupazionale al 31/12/2017, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2016 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2016-31/12/2017):

Qualifica	Organico 31/12/2016	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Dirigenti	533	31	(26)	49	587	54
Quadri	1.744	156	(104)	83	1.879	135
Impiegati	2.580	626	(220)	(129)	2.857	277
Operai	99	56	(33)	(2)	120	21
Totale	4.956	869	(383)	1	5.443	487
Numero medio dipendenti	4.854				5.252	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.



Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2016-31/12/2017):

Area Geografica	Organico 31/12/2016	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Italia e Resto d'Europa	2.456	287	(144)	47	2.646	190
India e Resto dell'Asia	2.009	133	(116)	(46)	1.980	(29)
Russia e Regioni Caspiche	126	167	(32)	0	261	135
Americhe	19	0	(1)	0	18	(1)
Medio Oriente	313	240	(83)	0	470	157
Nord Africa e Regioni Subsahariane	33	42	(7)	0	68	35
Totale	4.956	869	(383)	1	5.443	487

Movimentazione dell'organico per area geografica di operatività (31/12/2016 - 31/12/2017):

Area Geografica	Organico 31/12/2016	Organico 31/12/2017	Δ Organico 31/12/2017 vs. 31/12/2016
Italia e Resto d'Europa	2.333	2.381	48
India e Resto dell'Asia	1.864	1.791	(73)
Russia e Regioni Caspiche	190	415	225
Americhe	59	49	(10)
Medio Oriente	456	681	225
Nord Africa e Regioni Subsahariane	54	126	72
Totale	4.956	5.443	487

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio del Gruppo il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018, il Performance Share 2016-2018 ed il Restricted Stock 2017-2019 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto il Gruppo ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). Il Gruppo non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva. Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 8.837 mila; in ragione anche di un fair-value medio degli strumenti rappresentativi di capitale pari rispettivamente ad Euro 4,682 per azione in relazione al secondo ciclo di Azionariato diffuso e del Restricted Stock e per Euro 2,38 per azione in relazione al Performance Share.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevede un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i

beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. Con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Inoltre con riferimento al piano Restricted Stock 2017-2019 dedicato all'Amministratore Delegato, i *Senior Manager* ed altri Dirigenti Apicali del Gruppo e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2017-2019, nonché la loro effettiva attribuzione al termine del periodo di retention ovvero all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

La voce "Costi del personale" include anche la componente di fair-value rilevata nel periodo in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; nonché gli oneri dei piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") ed il premio di partecipazione.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 78.441 mila con una variazione in diminuzione di Euro 47.495 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Oneri contrattuali	(0)	(58.506)
Affitti	(33.727)	(27.284)
Noleggi	(22.410)	(20.799)
Oneri derivati su cambi	(3.297)	(154)
Perdite su crediti	(1.454)	(2.909)
Altri costi	(17.553)	(16.284)
Totale	(78.441)	(125.936)

La riduzione della voce "altri costi operativi" e' essenzialmente conseguenza della riduzione della voce "Oneri contrattuali", che nello scorso esercizio accoglieva gli oneri emersi sul progetto NAGRP Kuwait come volonta' tra le parti e passo propedeutico prima di addivenire ad un accordo finale. Per maggiori dettagli circa la situazione verso il cliente KNPC si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione.

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed anche presso i vari cantieri e si e' incrementata sostanzialmente in seguito alla assunzione di nuove risorse per l'avvio delle commesse di più recente acquisizione, che hanno richiesto complessivamente maggiori spazi a disposizione del Gruppo.

La voce "Noleggi", che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, è riferita principalmente ai costi del noleggio di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per il noleggio di autovetture e noleggi di software applicativi di base.



La voce "Oneri da derivati su cambi" è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, principalmente a copertura di esborsi in valuta che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno. La variazione in aumento è legata all'andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell'esercizio.

La voce "Perdite su crediti commerciali", al netto dell'utilizzo del fondo di pari importo si riferisce, principalmente, alla valutazione sulla non recuperabilità da alcuni crediti verso clienti.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, altri costi vari di carattere generale e compensi per utilizzo licenze e brevetti; la voce è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 6.670 mila con una variazione in aumento di Euro 911 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamento delle Attività Immateriali	(3.667)	(2.705)
Ammortamento delle Attività Materiali	(3.002)	(3.046)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1)	(9)
Totale	(6.670)	(5.759)

La voce ammortamenti e svalutazioni risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in ammortamento di nuovi asset funzionali all'attività del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto, pari ad Euro 1.508 mila, relativi principalmente delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC);
- all'ammortamento delle concessioni e licenze, pari ad Euro 1.107 mila e sono riferite principalmente alle licenze ed altri applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.052 mila. Tale voce è riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 490 mila, principalmente in relazione a fabbricati della controllata indiana Tecnimont Private Limited e per la residua parte ad altri assets di proprietà;

- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 57 mila e delle attrezzature industriali per Euro 261 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 2.194 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2017 ammontano ad Euro 3.262 mila con una variazione in aumento di Euro 1.569 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(3.147)	(738)
Accantonamento per Fondi oneri	(115)	(955)
Totale	(3.262)	(1.693)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti e' pari ad Euro 3.147 mila. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. La voce risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente perche' risente di accantonamenti anche su crediti per rischi legati ad iniziative immobiliari principalmente verso la Penta Domus S.p.A

La voce accantonamento a fondi per oneri registra invece una diminuzione pari ad Euro 840 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie accantonamenti per oneri relativi a cause legali ed altri contenziosi in essere.

27.10. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Proventi da imprese controllate	(0)	20
Proventi da imprese collegate	5	0
Proventi da imprese consociate	70	0
Altri proventi	8.112	8.655
Proventi su derivati	40.351	8.109
Totale	48.538	16.784

I proventi finanziari ammontano ad Euro 48.538 mila e risultano essersi incrementati di Euro 31.754 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Proventi da imprese controllate" lo scorso esercizio riguardava gli interessi verso la controllata non consolidata Program International in liquidazione, le rispettive posizioni sono state chiuse.



La voce "Proventi da imprese collegate" riguarda gli interessi verso la collegata JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.

La voce "Proventi da imprese consociate" riguarda gli interessi verso la Società Siluria Technologies Inc che nel corso del 2017 ha emesso un Bond Convertibile; il Gruppo, attraverso la controllata la Met Gas Processing Technologies S.p.A. ne ha sottoscritto 5 milioni di dollari, pari ad Euro 4.170 mila. Il Bond a partire dalla data di sottoscrizione matura interessi attivi ad un tasso annuo del 6%.

La voce "Altri proventi" risulta costituita principalmente da proventi per interessi attivi maturati su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, su strumenti finanziari classificati come finanziamenti e su crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

I proventi su derivati pari ad Euro 40.351 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 9.692 mila alla parte di "time-value" positivo degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni con valute esposte all'andamento del rublo russo;
- per Euro 2.323 mila accoglie la variazione positiva del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (essenzialmente rame); tali strumenti, seppur riferibili alla copertura gestionale del rischio di materie prime, sono qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati conseguentemente al fair-value con variazioni a conto economico;
- per Euro 4.254 mila e' relativa alla variazione di fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018;
- per Euro 22.750 mila e' relativa ai differenziali positivi chiusi ed incassati nel corso dell'esercizio a seguito della parziale estinzione delle quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES);
- per Euro 1.332 mila e' relativo ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A, che l'intermediario ha retrocesso all'emittente.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

A febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un primo contratto derivato (TRES) in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015. Nel mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato (TRES) in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. A maggio 2017 e' stato sottoscritto un terzo contratto derivato (TRES) per un ulteriore quantitativo di 4.000.000 di azioni proprie in previsione dell'attuazione del piu' ampio programma di acquisto di un quantitativo massimo di 20.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017. In tale data L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., previa

revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017. L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie, pari al 6,54% delle azioni attualmente in circolazione, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

In data 10 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 05 luglio 2017 tutte le n. 1.125.000 azioni relative al Primo Ciclo (anno 2016) del Piano di azionariato diffuso dei Dipendenti del Gruppo e successivamente consegnate ai Beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2017.

In data 22 settembre 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver dato avvio al programma di acquisto di n. 15.000.000 azioni proprie, a servizio del prestito obbligazionario equity-linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", emesso dalla Società a seguito della delibera assunta in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2410, primo comma del Codice Civile (il "Prestito Obbligazionario"). In data 1 febbraio 2018 tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti è prevista per il 2019, ma sono previste delle finestre intermedie annuali in cui Maire Tecnimont può esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Nel corso dell'esercizio la Maire Tecnimont ha esercitato tale opzione procedendo all'estinzione di gran parte degli strumenti; le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018.

Ai fini contabili il TRES è valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

27.11. Oneri finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Oneri da imprese consociate	(2)	(2)
Altri oneri	(22.044)	(18.521)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(10.111)	(6.604)
Oneri su derivati	(14.478)	(10.424)
Totale	(46.635)	(35.552)



Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 46.635 mila e risultano incrementati di Euro 11.083 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri da imprese consociate, pari ad Euro 2 mila, sono rappresentati da oneri riferiti a finanziamenti passivi verso la società consortile Cavtomi.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo ed anche interessi passivi verso erario e oneri per attualizzazione per un totale di Euro 22.044 mila, evidenzia un incremento di Euro 3.523 mila.

Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha raggiunto un accordo per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. L'operazione consentirà, in particolare, di ridurre il margine applicabile dal 2,5% all'1,95% e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso. A seguito di tale evento si segnala però un effetto negativo sugli oneri finanziari in considerazione dei costi di transazione della manovra passata e parte della nuova che sono stati spesi per un complessivo valore di circa Euro 4.877 mila.

Gli oneri "Interessi Bond & Equity Linked", pari ad Euro 10.111 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 9.178 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014; la voce ha registrato nell'esercizio un incremento di Euro 2.574 mila a seguito dell'accelerazione dell'ammortamento della quota residua degli oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, originariamente previsto in scadenza a febbraio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie correnti" della Nota Integrativa;
- per Euro 933 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel primo semestre 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Gli oneri su derivati pari a Euro 14.478 mila, risultano aumentati di Euro 4.054 mila rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Proventi da partecipazioni altre imprese	288	313
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	3.249	(282)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(90)	(1)
Totale	3.447	30

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è positivo ed ammonta ad Euro 3.447 mila e risulta essersi incrementato di Euro 3.417 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto positivo delle valutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse; in particolare i proventi per Euro 3.490 mila si riferiscono alla partecipazione nella società Biolevano S.r.l. a seguito dei risultati positivi conseguiti dalla stessa e per Euro 23 mila alla partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l.; gli oneri per Euro 264 mila alla partecipazione nella JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.

La svalutazione delle altre imprese si riferisce per Euro 87 mila alla partecipazione in Penta Domus S.p.A. a seguito di ulteriore riduzione del capitale della società in conseguenza delle perdite sostenute nell'iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali" attraverso il veicolo Cinque Cerchi S.p.A. e la successiva messa in liquidazione della Penta Domus S.p.A.; e per Euro 3 mila in relazione ai consorzi Cavet e Cavtomi.

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Imposte sul reddito correnti	(47.823)	(37.890)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(7.334)	(3.020)
Imposte anticipate	(8.117)	(9.999)
Imposte differite	933	2.368
Totale	(62.341)	(48.542)

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 62.341 mila, con una variazione in aumento di Euro 13.799 mila essenzialmente come conseguenza di un risultato ante imposte superiore rispetto all'anno precedente.

Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2017 è pari a circa il 33%, in leggero miglioramento rispetto a quello mediamente espresso negli ultimi trimestri, tenuto conto delle geografie in cui è condotta l'attività operativa ed in riduzione anche rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte correnti dell'esercizio comprendono principalmente sia IRES relativa alle società italiane che imposte legate a società estere oltre che la stima dell'onere IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce oneri per imposte esercizi precedenti include principalmente la differenza tra le imposte stanziata e quelle effettivamente dovute a seguito della dichiarazione.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2017 di competenza del



Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito all'acquisto di 9.759.548 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 295.767.952 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile base per azione al 31 dicembre 2017. L'utile base, al netto dell'acquisto di azioni proprie, risulta pari ad Euro 0,401;

(Valori in Euro)	2017	2016
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	(9.759.548)	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	295.767.952	305.527.500
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	118.649.857	74.371.253
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	23.112.932	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,401	0,243
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,372	0,217

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

In data 25 gennaio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

In data 6 marzo 2018 – Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964.

Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, e' stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2017 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,372.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Terreni	4.137	(77)	4.060
Fabbricati	21.337	(568)	20.769
Impianti e macchinari	359	(49)	310
Attrezzature industriali e commerciali	477	508	985
Altri beni	7.271	532	7.803
Totale	33.582	345	33.927

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2017:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	4.137	21.337	359	477	7.271	33.582
Incrementi	0	0	88	172	2.891	3.151
Alienazioni	0	0	(47)	(38)	(122)	(207)
Ammortamento	0	(490)	(57)	(261)	(2.195)	(3.002)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	588	(588)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	(1)	(1)
Altri movimenti	(77)	(78)	(32)	46	547	406
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	4.060	20.769	310	985	7.804	33.927
Costo storico	4.060	26.915	3.699	3.567	41.941	80.182
Fondo Ammortamento	0	(6.146)	(3.389)	(2.582)	(34.138)	(46.254)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un decremento netto di Euro 77 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 568 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli altri decrementi sono riferiti principalmente alla conversione di poste in valuta;



- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 49 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e di alcune alienazioni. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di piccoli macchinari di cantiere;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un incremento netto di Euro 508 mila, principalmente per effetto di una riclassifica dalla voce altri beni e di acquisti di materiale specifico di cantiere. Le variazioni in diminuzione sono conseguenza dell'ammortamento dell'esercizio e di alcune alienazioni;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 532 mila, principalmente dovuti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, al netto dell'ammortamento dell'esercizio e di una riclassifica nella voce attrezzature industriali e commerciali. Gli incrementi sono in relazione alla crescita del portafoglio progetti del Gruppo, nonché di nuovi spazi operativi, dedicati ai team integrati di commessa anche nelle sedi estere.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	4.130	21.836	518	682	6.465	33.631
Incrementi	0	0	202	0	1.614	1.816
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	0	(462)	(372)	(269)	(1.943)	(3.046)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	(36)	0	0	956	920
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	(9)	(9)
Altri movimenti	7	(2)	11	65	186	267
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	4.137	21.337	359	477	7.271	33.582
Costo storico	4.137	27.061	5.353	3.782	44.939	85.272
Fondo Ammortamento	0	(5.724)	(4.993)	(3.305)	(37.668)	(51.690)

28.2. Avviamento

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Avviamento	291.754	0	291.754
Totale	291.754	0	291.754

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2015, ed include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;

- per Euro 53.852 mila all’acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all’acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all’acquisto della controllata Tecnimont Private Limited;
- per Euro 137 mila relativa all’acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all’acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all’acquisto del Gruppo KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto “impairment”), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all’interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d’impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all’esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni de l'esercizio	2017
Technology, Engineering & Construction	238,6	0	238,6
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51	0	51
Licensing	2,2	0	2,2
Totale	291,8	0,0	291,8

La recuperabilità dell’avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l’anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d’uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle attività nette investite che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono inoltre sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

L’analisi in oggetto è stata condotta con l’ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel Budget 2018 e nel piano industriale e finanziario 2018-2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell’operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello



svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2018 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine dell'esercizio 2017 e ai contratti già sottoscritti con committenti internazionali dall'inizio del corrente anno che consentono di prevedere il mantenimento di una continuità delle rilevanti performance industriali raggiunte nel corso del 2017.

Il contesto di mercato è previsto rimanere sfidante, ma il riconosciuto patrimonio tecnologico del Gruppo in continuo sviluppo ed ampliamento a tecnologie adiacenti, in sinergia con quelle già detenute, nonché un modello di business flessibile in grado di offrire servizi e prodotti innovativi, anticipando le evoluzioni del mercato, consentono di prevedere il mantenimento di un elevato livello di portafoglio. La conferma di tale previsione è assicurata da una robusta pipeline commerciale dalla quale sono attesi ulteriori nuovi contratti nel corso dei prossimi trimestri in grado altresì di esprimere un ampliamento della diversificazione geografica.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Sono state inoltre adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), e in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2,4% per le CGU "Technology, Engineering & Construction", tra 0% e 2,7% per la CGU "Licensing" e tra 0% e 1,4% per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile".

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. È stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio è stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità è stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1,7 punti percentuali per le unità "Technology, Engineering & Construction", 3,7 punti percentuali per il "Licensing", e di 5,6 punti percentuali per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile" considerando anche le prospettive della medesima CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	10,1%	12,1%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	9,2%	11,2%
CGU Licensing	12%	14%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	0%	2,4%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0%	1,4%
CGU Licensing	0%	2,7%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle tre CGU.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

É opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Diritti di brevetto	19.966	322	20.288
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.183	1.330	3.513
Altre	844	792	1.636
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.115	5.875	14.990
Totale	32.108	8.319	40.427



Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2017:

(Valori in migliaia di Euro)					
	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	19.966	2.183	844	9.115	32.108
Incrementi	1.599	2.430	1.844	6.041	11.914
Alienazioni	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.508)	(1.107)	(1.051)	0	(3.667)
Riclassifiche/rettifiche di costo	166	0	0	(166)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altri movimenti	64	6	0	0	70
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	20.288	3.513	1.636	14.990	40.427
Costo storico	31.917	13.405	24.564	14.990	84.877
Fondo ammortamento	(11.629)	(9.892)	(22.928)	0	(44.450)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 40.427 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 8.319 mila; tale incremento deriva principalmente dalle acquisizioni e investimenti in tecnologie, al netto dell'ammortamento dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un incremento netto di Euro 322 mila, sono riferiti principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC); le variazioni dell'esercizio sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio, al netto delle nuove registrazioni di proprietà intellettuale;
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento netto di Euro 1.330 mila riferito principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali, anche a seguito della crescita del Gruppo, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali, nonché per l'implementazione di sistemi di gestione e digitalizzazione dei documenti; al netto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 792 mila;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 5.875 mila che accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso. Si ricorda la migrazione del ERP SAP alla nuova versione SAP S4/HANA, l'aggiornamento delle principali applicazioni di ingegneria, del sistema documentale, le attività in via di finalizzazione del progetto Prometeo a supporto delle esigenze del Project Control. La voce accoglie anche i costi di sviluppo in relazione al processo per la rimozione di CO2 e di altri componenti nel gas acido da giacimento, per separarli dal gas naturale, tecnologia sviluppata insieme con il Politecnico di Milano; e costi di sviluppo in relazione alla collaborazione con Siluria Technologies per convertire gas naturale in prodotti a più alto valore aggiunto attraverso processi efficienti che possono essere integrati in infrastrutture industriali già esistenti.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)					
	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	19.023	1.564	2.172	3.317	26.076
Incrementi	2.216	1.416	236	5.802	9.670
Alienazioni	0	0	(24)	0	(24)
Ammortamento	(1.274)	(707)	(725)	0	(2.705)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	(977)	0	(977)
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altri movimenti	0	(90)	161	(4)	67
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	19.966	2.183	844	9.115	32.108
Costo storico	30.086	11.000	23.338	9.115	73.540
Fondo ammortamento	(10.121)	(8.817)	(22.494)	0	(41.432)

28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	1.102	23	1.125
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• Desimont Contracting Nigeria (*)	0	0	0
• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC in liquidazione	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V. (*)	0	0	0
• Bio - P S.r.l.	29	5	34
• Biolevano S.r.l.	11.740	3.490	15.230
• Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	151	(141)	10
• JV Volgafert LLC	0	5	5
Totale	13.055	3.381	16.436

(*) La partecipazione e' completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate e' iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2017 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate:

- la partecipazione nella società Bio-P S.r.l. è aumentata di 5 mila Euro a seguito di un ulteriore aumento di capitale in vista dell'avvio operativo della società;



- partecipazione nella JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico, nel corso dell'esercizio e' stato sottoscritto un aumento di capitale per Euro 122 mila e contestualmente si e' registrata una variazione negativa a seguito della valutazione ad equity della stessa.
- la partecipazione nella società Biolevano S.r.l. è aumentata di Euro 3.490 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa e dei risultati positivi conseguiti dalla stessa;
- la partecipazione nello Studio Geotecnico S.r.l. è aumentata di Euro 23 mila a seguito della valutazione ad equity della stessa;

Nel corso del 2017 il Gruppo Maire Tecnimont, attraverso la controllata Met Dev 1 S.r.l, ha costituito insieme alla PJSC KuibyshevAzot, uno dei leader dell'industria chimica russa, la joint venture Volgafert LLC. L'investimento iniziale è stato pari ad Euro 5 mila e la Met Dev 1 detiene il 32% della Volgafert LLC.

Volgafert LLC, ha come scopo lo sviluppo, la costruzione, il finanziamento, la manutenzione e la gestione di un nuovo impianto di urea a Togliatti, nella regione di Samara, Federazione Russa. L'impianto di urea utilizzerà la tecnologia Urea di Stamicarbon, società del Gruppo Maire Tecnimont; l'impianto sarà realizzato e integrato nel sito industriale di KuibyshevAzot. Entrambe le parti hanno già iniziato le attività di *Basic Engineering e Project Documentation* con il coordinamento di Tecnimont (il principale EPC contractor del Gruppo Maire Tecnimont) in collaborazione con Stamicarbon e l'istituto russo di design JSC NIIK.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,00%	Tecnimont S.p.A.	55,00%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Neosia S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC in liquidazione	ITA	EUR	15.494	33,85%	Neosia S.p.A.	33,85%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Neosia S.p.A.	49%
HIDROGENO CADEREYTA S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,70%	KT S.p.A.	40,70%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,00%	Neosia S.p.A.	30,00%
BIO - P S.r.l.	ITA	EUR	50.000	30,00%	Processi Innovativi S.r.l.	30,00%
Kazakhstan JV Tecnimont-KTR LLP	KZT	KZT	210.000.000	50,00%	Tecnimont S.p.A.	50,00%

La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari della principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)

	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
ATTIVITA' NON CORRENTI	140	0	58.896
ATTIVITA' CORRENTI	5.945	3.054	25.526
ATTIVITA' FINANZIARIE	445	14.126	7.019
TOTALE ATTIVITA'	6.530	17.180	91.441

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
PATRIMONIO NETTO	2.519	(33.977)	41.567
PASSIVITA' NON CORRENTI	855	0	2.088
PASSIVITA' CORRENTI	2.991	51.157	7.162
PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non)	165	0	40.624
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.530	17.180	91.441
RICAVI	2.988	13.955	25.653
MARGINE OPERATIVO LORDO	107	-1.856	13.489
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	51	-3.225	4.321

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	Biolevano S.r.l.
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	55%	30%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	1.108	(18.688)	12.470
ALTRE RETTIFICHE (*)	17	18.688	2.759
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	1.125	0	15.230

(*) Le "altre rettifiche" relativamente alla JV TSJ Limited sono relative all'iscrizione del fondo rischi per perdite cumulate tra i fondi rischi ed oneri, in relazione alla Biolevano S.r.l. sono principalmente relative alla rivalutazione al fair-value dell'interessenza residua dopo la cessione della società.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	8.864	(7.642)	1.222
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	195	(195)	0
Totale	9.059	(7.837)	1.222

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 1.222 mila registrando un decremento di Euro 7.837 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce è riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere; nello specifico si riferiscono alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.



La voce lo scorso esercizio includeva anche la valutazione di alcune posizioni su strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) chiuse nell'esercizio.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	249	(129)	120
Altre imprese	12.820	4.688	17.508
Totale Partecipazioni	13.068	4.559	17.628
Crediti finanziari verso imprese collegate	2	16	18
Crediti finanziari verso consociate	1.610	2.897	4.507
Crediti verso altri	356	7	363
Totale Crediti Finanziari	1.969	2.919	4.888
Totale	15.037	7.478	22.516

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	5	(5)	0
• Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	5	(5)	0
• Program International C.E. S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	68	0	68
• Tecnimont Illinois Llc.	9	0	9
• Tecnimont Bolivia S.r.l.	129	(129)	0
• Tecnimont Iberia S.J.u.	25	0	25
• Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	0	10	10
Totale	249	(129)	120

(*) La partecipazione e' completamente svalutata

Nel corso del 2017 le variazioni in diminuzione sono dovute all'inclusione di Tecnimont Bolivia S.r.l. nell'area di consolidamento a seguito del possibile avvio delle attività per la quale era stata costituita, dalla cancellazione delle società Ravizza S.c.a.r.l. e Parco Grande S.c.a.r.l. e dalla riclassifica di Metrofiera S.c.a.r.l. dalle partecipazioni in altre imprese.

Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Tecnimont Illinois LLC negli Stati Uniti, tuttora non sono operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Program International C.E. S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois Llc.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%
Tecnimont Iberia S.l.u.	Spagna	EUR	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	99,99%	Neosia S.p.A.	99,99%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni de l'esercizio	2017
• Metrofiera S.c.a.r.l. in liquidazione	10	(10)	0
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino in liquidazione	4	(4)	0
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A in liquidazione (*)	87	(87)	0
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI S.c.a.r.l.	40	0	40
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Kafco L.T.D.	0	0	0
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	17
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	35	0	35



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni de l'esercizio	2017
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	7	0	7
• Siluria Technologies Inc.	8.974	203	9.176
• Pursell Agri-Tech LLC	0	4.589	4.589
Totale	12.820	4.688	17.508

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2017 la principale variazione in diminuzione e' essenzialmente legata alla svalutazione della partecipazione in Penta Domus S.p.A. a seguito di ulteriore riduzione del capitale della societa' in conseguenza delle perdite sostenute nell'iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali" attraverso il veicolo Cinque Cerchi S.p.A. e la successiva messa in liquidazione della Penta Domus S.p.A. La variazione in diminuzione della R.C.C.F. SC.p.A. - Nodo di Torino e' conseguenza della liquidazione della societa'.

Nel corso del 2016 il Gruppo Maire Tecnimont attraverso la controllata Met Gas Processing Technologies S.p.A. aveva sottoscritto quote di Siluria Technologies Inc attraverso il Round E di investimento; l'incremento di Euro 203 mila avvenuto nel corso del 2017 e' dovuto ad un ulteriore sottoscrizione di 110.647 azioni; in particolare Met Gas S.p.A. ha ricevuto un pagamento in natura per alcuni servizi di ingegneria resi al controvalore di 110.647 azioni "Series E".

Siluria e' impegnata nell'utilizzo delle limitate risorse di carbonio attraverso l'implementazione di soluzioni innovative, oltre a concentrarsi sulle più interessanti opportunità offerte dall'industria energetica e petrolchimica. La prima tecnologia di Siluria permette la conversione diretta del gas naturale in etilene attraverso il processo di oxidative coupling del metano. Il secondo processo tecnologico di Siluria e' in grado di convertire l'etilene in combustibili liquidi, come la benzina. Entrambi i processi consentono al gas naturale di sostituire il petrolio come materia prima a livello mondiale per i combustibili per il trasporto nonché per i prodotti chimici.

L'ulteriore incremento dell'esercizio pari ad Euro 4.589 mila e' legato all'acquisizione da parte della controllata olandese Stamicarbon di una quota del 20% di Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato.

Pursell Agri-Tech, con base a Sylacauga, Alabama, ha sviluppato una nuova tecnologia per rivestire i fertilizzanti ad un costo molto competitivo, per produrre fertilizzanti a rilascio controllato, adatti per fertilizzare efficientemente le coltivazioni agricole estese. Questa tecnologia innovativa combina una composizione proprietaria di polimeri con un processo di rivestimento ad alta efficienza per la produzione di una gamma di fertilizzanti a rilascio controllato, in particolare urea. La soluzione nutritiva prodotta è altamente sostenibile, accresce il rendimento delle coltivazioni e ne riduce l'impatto ambientale.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Tecnosanita S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l.	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Neosia S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Neosia S.p.A.	3,08%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Neosia S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Neosia S.p.A.	8%
Lotto 5°A S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Neosia S.p.A.	15%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Neosia S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A.	ITA	EUR	13,52%	Neosia S.p.A.	13,52%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Neosia S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Kafco L.T.D.	Bangladesh	BDT	1,57%	Stamicarbon B.V.	1,57%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Siluria Technologies Inc.	USA	USD	3,148%	MET GAS S.p.A.	3,148%
Pursell Agri-Tech LLC	USA	USD	20,00%	Stamicarbon B.V.	20,00%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 18 mila e sono relativi al credito finanziario verso la società collegata Bio-P S.r.l.; credito sorto per finanziare le attività della neo costituita società; il finanziamento è infruttifero.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate per Euro 337 mila sono relativi ai crediti finanziari che la società Neosia S.p.A. vanta verso la società consociata Penta Domus S.p.A, quest'ultima attiva nella iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali". Il finanziamento in oggetto è infruttifero. La variazione in diminuzione pari ad Euro 1.273 mila è legata alla svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio a seguito di ulteriori perdite sostenute nell'iniziativa immobiliare e la successiva messa in liquidazione della Penta Domus S.p.A.

Nel corso del 2017 la Società Siluria Technologies Inc ha emesso un Bond Convertibile; il Gruppo, attraverso la controllata la Met Gas Processing Technologies S.p.A. ne ha sottoscritto 5 milioni di dollari, pari ad Euro 4.170 mila. Il Bond a partire dalla data di sottoscrizione matura interessi attivi ad un tasso annuo del 6%.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO ALTRI

I crediti finanziari pari ad Euro 363 mila verso altri sono relativi a ratei e risconti attivi finanziari.



28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	50.238	(14.991)	35.247
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	13.369	(642)	12.727
Crediti tributari oltre 12 mesi	0	5.495	5.495
Risconti attivi oltre 12 mesi	6.026	(3.910)	2.115
Totale	69.632	(14.048)	55.584

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 55.584 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 14.048 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti di Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A. per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in diminuzione di Euro 14.921 mila è l'effetto netto dovuto dallo svincolo delle ritenute a garanzia nel corso del 2017 superiore a quelle maturate.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 12.727 mila e registrano una variazione in diminuzione di Euro 642 mila; sono costituiti principalmente dai crediti verso J&P Avax e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali.

Per maggiori dettagli circa la situazione verso il fornitore J&P Avax si rinvia alla sezione "Contenziosi" della relazione sulla gestione.

I crediti tributari oltre 12 mesi pari ad Euro 5.495 mila sono riferibili a crediti tributari di società estere, principalmente alla controllata indiana Tecnimont Private Limited il cui rimborso da parte dell'erario è previsto oltre i 12 mesi.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 2.115 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Attività fiscali differite	68.524	(29.989)	38.535
Passività fiscali differite	(25.055)	(6.104)	(31.159)
Totale	43.469	(36.093)	7.376

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 7.376 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 36.093 mila rispetto al 31 dicembre 2016, che riflette l'effetto combinato della variazione in diminuzione delle attività fiscali differite che in aumento delle passività fiscali differite.

La diminuzione delle attività fiscali differite è dovuta, sostanzialmente, al combinato effetto del rilascio di imposte anticipate su perdite fiscali di anni precedenti di alcune società del Gruppo

utilizzate nell'esercizio di riferimento a riduzione dell'imponibile fiscale stimato di Gruppo e rilascio di anticipate su eccedenze di interessi passivi indeducibili negli anni precedenti e su fondi rischi a seguito di utilizzo nell'esercizio, contrapposto solo parzialmente all'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in periodi futuri.

Il fondo imposte differite registra un incremento di Euro 6.104 mila, la variazione si riferisce ad accantonamenti su differenze temporanee che saranno imponibile in esercizi futuri, principalmente legate alle variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. L'adesione al Consolidato fiscale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 56,3 milioni non iscritti in bilancio.

28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.759	(2.597)	2.162
Prodotti finiti e merci	828	462	1.291
Acconti a fornitori	357.132	(101.618)	255.514
Totale	362.720	(103.753)	258.967

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati", pari ad Euro 2.162 mila, è riferita all'iniziativa "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze che nel corso del 2016 era stata riavviata a seguito di accordo tra le parti; la variazione in diminuzione è conseguenza dell'avanzamento delle attività nel corso 2017 al netto del superiore contributo ricevuto dalla committenza.

La voce "Prodotti finiti e merci", pari ad Euro 1.291 mila, è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati dal Consorzio Cefalù 20 per lo svolgimento della propria attività di cantiere e del magazzino della controllata Met T&S attiva nelle forniture di prodotti chimici, pezzi di ricambio e polimeri.

La voce acconti, pari ad Euro 255.514 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. La variazione in diminuzione degli acconti è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali è stata intensa la fase di spedizione di equipment e materiali in cantiere con conseguente utilizzo degli acconti finanziari sulle forniture.



28.10. Contratti di costruzione attivi

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Lavori progressivi	11.045.470	2.050.356	13.095.826
(Acconti ricevuti su lavori in corso)	(10.165.831)	(1.665.817)	(11.831.648)
Totale	879.639	384.538	1.264.178

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento netta pari ad Euro 384.538 mila è sostanzialmente legata alla crescita del volume della produzione nel corso del 2017, che è risultata molto superiore a quanto registrato nei precedenti esercizi e alla fatturazione dell'esercizio.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste addizionali relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente.

28.11. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Verso clienti entro 12 mesi	484.213	(30.893)	453.320
Verso imprese controllate entro 12 mesi	507	(459)	49
Verso imprese collegate entro 12 mesi	30.157	(9.159)	20.999
Verso imprese consociate entro 12 mesi	11.524	(4.549)	6.975
Totale	526.402	(45.060)	481.342

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 481.342 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 45.060 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva dai termini contrattuali delle principali commesse; nei mesi successivi si attende una crescita della fatturazione.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, in particolare crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl in liquidazione.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 20.999 mila e si sono decrementati principalmente per gli incassi dell'esercizio; si riferiscono principalmente per Euro 14.725 mila a crediti per servizi resi dal Gruppo nei confronti di TSJ Limited, per la commessa "Borouge 3"; per Euro 3.000 mila verso la Biolevano S.r.l. per residui di crediti commerciali legati alla costruzione della centrale a Biomassa, la riduzione anche in questo caso e' conseguenza degli incassi; per Euro 1.544 mila a riaddebiti e servizi effettuati a Desimont Contracting Ltd e per Euro 1.725 a crediti verso la neo costituita JV Volgafert LLC per attivita' iniziali propedeutiche allo svolgimento della nuova iniziativa.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente legati a servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e/o riaddebiti e sono vantati verso Metro B1 per Euro 1.776 mila, Consorzio Cavtomi per Euro 2.574 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila, Euro 13 mila verso il Consorzio Cavet e per residui Euro 860 mila verso i Consorzi Tecnoenergia Nord e Sud S.c.a.r.l. e Tecnosanita' S.c.a.r.l.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 5.824 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 6.129 mila al 31 dicembre 2016).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
	2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	6.129	1.874	(2.038)	0	(140)	5.824
Totale	6.129	1.874	(2.038)	0	(140)	5.824

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Infrastrutture e Ingegneria Civile. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana; relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Crediti tributari	122.873	(31.232)	91.641
Totale	122.873	(31.232)	91.641

I crediti tributari risultano pari a Euro 91.641 mila, in diminuzione di Euro 31.232 mila rispetto al 31 dicembre 2016. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 59.922 mila e altri crediti tributari per Euro 31.719 mila; la diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2016 e' essenzialmente conseguenza di una riduzione di crediti tributari di societa' estere che sono risultate compensabili nel corso dell'esercizio a fronte di debiti tributari di pari importo.

I crediti per Iva sono relativi al saldo del consolidato fiscale in capo alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A pari ad Euro 15.477 mila, a crediti di societa' italiane che ancora non hanno aderito al consolidato di Gruppo o antecedenti alla loro adesione e quindi non trasferiti alla



controllante per Euro 16.605 mila, società estere per complessivi Euro 6.796 mila e per Euro 21.044 mila relativo alla controllata estera Tecnimont Chile. Gli importi dei crediti IVA della realtà sudamericana sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Gli altri crediti tributari per Euro 31.719 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 3.596 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata Tecnimont Private Limited e della Stamicarbon BV;
- i residui crediti tributari per Euro 28.123 mila si riferiscono principalmente: all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Met Gas Processing Technologies, Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A), KT S.p.A., Met Development S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le società Tecnimont S.p.A., Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction S.p.A), Met Gas Processing Technologies, Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace in liquidazione e M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

28.13. Strumenti finanziari – Derivati

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	18.301	(5.086)	13.214
Strumenti finanziari - Derivati di copertura materie prime	1.865	(507)	1.358
Strumenti finanziari - Derivati Total Return Equity SWAP (TRES)	1.150	4.254	5.404
Totale	21.315	(1.339)	19.976

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 19.976 mila (con un decremento di Euro 1.339 mila rispetto al 31 dicembre 2016) riferibile alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere.

La voce per Euro 13.214 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market positivo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

La voce Strumenti finanziari derivati per Euro 1.358 mila si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (principalmente rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo di alcuni progetti. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi e delle commodities.

La voce per Euro 5.404 mila e' relativa al fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018. Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

A febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un primo contratto derivato (TRES) in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015. Nel mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato (TRES) in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. A maggio 2017 e' stato sottoscritto un terzo contratto derivato (TRES) per un ulteriore quantitativo di 4.000.000 di azioni proprie in previsione dell'attuazione del piu' ampio programma di acquisto di un quantitativo massimo di 20.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017. In tale data L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017. L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie, pari al 6,54% delle azioni attualmente in circolazione, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

In data 10 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 05 luglio 2017 tutte le n. 1.125.000 azioni relative al Primo Ciclo (anno 2016) del Piano di azionariato diffuso dei Dipendenti del Gruppo e successivamente consegnate ai Beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2017.

In data 22 settembre 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver dato avvio al programma di acquisto di n. 15.000.000 azioni proprie, a servizio del prestito obbligazionario equity-linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", emesso dalla Società a seguito della delibera assunta in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2410, primo comma del Codice Civile (il "Prestito Obbligazionario"). In data 1 febbraio 2018 tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti e' prevista per il 2019, ma sono previste delle finestre intermedie annuali in cui Maire Tecnimont puo' esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Nel corso dell'esercizio la Maire Tecnimont ha esercitato tale opzione procedendo all'estinzione di gran parte degli strumenti; le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018.



Ai fini contabili il TRES e' valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.14. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese collegate	139	134	273
Verso imprese consociate	255	(67)	188
Verso altri	6.979	(2.084)	4.895
Totale	7.373	(2.017)	5.356

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.356 mila, con un decremento di Euro 2.017 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 69 mila e per Euro 204 mila verso la JV Kazakhstan Tecnimont-KTR LLP costituita al fine di sviluppare iniziative nel paese con un nuovo partner strategico.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET e la riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il medesimo Consorzio.

I crediti verso altri pari ad Euro 4.895 mila registrano un decremento di Euro 2.084 mila; tale voce accoglie crediti finanziari verso società di factoring e banche per le quote residue delle anticipazioni ricevute, crediti verso alcuni consorzi minori costituiti per specifiche commesse del Gruppo Neosia, depositi cauzionali vari e ratei e risconti attivi finanziari.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Crediti vs altri entro 12 mesi	91.045	41.778	132.823
Ratei e risconti commerciali	8.140	5.883	14.023
Totale	99.185	47.661	146.847

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 146.847 mila con un incremento di Euro 47.661 mila rispetto al 31 dicembre 2016. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate, risconti commerciali, crediti verso il personale, istituti previdenziali, dei crediti verso l'erario, IVA e

tasse delle società estere e altri crediti vari; nonché dall'iniziativa "costruzione e gestione" Ospedale di Alba-Brà rappresentata secondo il modello dell'Ifric 12.

L'incremento è principalmente legato al credito verso consorzi consolidati per la quota del terzo a seguito della crescita dell'attività operativa della TecnimontHQC S.c.a.r.l. coinvolta nelle iniziative Rapid Malesia; un ulteriore incremento si registra anche nella voce ratei e risconti commerciali.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Concessione Ospedale Alba-Bra'	27.796	(23)	27.773
Crediti vs altri soci società consorzi e JO	19.793	42.905	62.698
Debitori diversi	27.952	(5.969)	21.983
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	10.101	3.163	13.264
Premi assicurativi	273	282	555
Depositi cauzionali	2.037	486	2.523
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	8.140	5.882	14.023
Crediti verso il personale	1.268	404	1.671
Acconti a fornitori	505	(505)	0
Crediti verso Istituti previdenziali	1.311	307	1.619
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	9	728	738
Totale	99.185	47.659	146.847

La concessione Ospedale Alba-Bra' è un contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. I lavori presentano un avanzamento di poco superiore del 70% circa. Nel febbraio 2017 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 3 che definisce l'importo del contributo pubblico e la revisione del Piano Economico e Finanziario, fissando altresì il termine per il completamento dell'opera al 30 settembre 2018 e l'inizio della fase di gestione al 1° ottobre 2018 con durata ventennale.

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

28.16. Cassa e mezzi equivalenti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Depositi bancari	496.905	133.762	630.667
Denaro e valori in cassa	233	(33)	200
Totale	497.138	133.730	630.868

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila.



I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 208.535 mila, infatti oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni nette positive del capitale circolante. I flussi di cassa recepiscono in questa fase sia le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che, in piena fase esecutiva, evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa che le variazioni positive legate ai nuovi anticipi contrattuali.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per complessivi Euro 19.865 mila, principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, per lo sviluppo di licenze e nuove tecnologie, per l'acquisto di beni strumentali a seguito della complessiva crescita del Gruppo; nonchè per l'investimento in una quota pari al 20% di Pursell Agri-Tech, LLC, start-up statunitense specializzata nello sviluppo e commercializzazione di fertilizzanti rivestiti di polimeri, a rilascio controllato. L'investimento è stato pari a circa USD 5,5 milioni.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa nel suo complesso per Euro 54.939 mila principalmente per effetto gli interessi passivi pagati e rimborso di operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, il pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017 pari ad Euro 28.414 mila e l'acquisto di azioni proprie per Euro 47.167 mila. Tali esborsi sono stati compensati dalla emissione delle obbligazioni non convertibili, sottoscritte su base private placamento, per nominali Euro 40 milioni e dai proventi finanziari legati allo smobilizzo di gran parte degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES).

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2017 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile del Gruppo al 31 dicembre 2017 è positivo e pari a Euro 261.953 mila con un incremento netto di Euro 92.376 mila, rispetto al 31 dicembre 2016 (positivo di Euro 169.577).

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 283.770 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2016, di Euro 99.113 mila. Tale incremento e' anche conseguenza della variazione del patrimonio netto di terzi comprensivo del risultato dell'esercizio.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è riconducibile principalmente al risultato dell'esercizio unitamente alle variazioni positive della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura per Euro 43.347 mila; tale variazione come precedentemente illustrato e' legata essenzialmente alle variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Anche la Riserva IFRS2 ha registrato una variazione netta positiva per Euro 6.695 mila, la riserva al 31 dicembre 2017 e' pari ad Euro 10.761 mila e accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come benefici addizionali; la movimentazione dell'esercizio e' conseguenza di accantonamenti di competenza del 2017 per Euro 8.837 mila al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del primo ciclo - 2016 di Azionariato diffuso per Euro 2.142 mila.

Le principali variazioni in diminuzione del Patrimonio Netto del Gruppo sono avvenute a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017 pari ad Euro 28.414 mila e dell'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha autorizzato all'acquisto sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse

per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 la Società deteneva numero 9.759.548 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 42.215 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 19.689.550 e risulta composto da n. 305.527.500 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La riserva si è incrementata nel 2013 per Euro 141.653 mila, variazione composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 6.683 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont Private Limited, e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2017 risulta essere negativa di Euro -18.073 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 3.167 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute;
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 27.672 mila; in riduzione di Euro 18.883 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017;
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 6.646 mila;
- Riserva Prestito obbligazionario pari ad Euro 6.843 mila; include la componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie correnti" della Nota Integrativa; la riserva include inoltre per Euro -117 mila gli effetti della prima conversione richiesta nel corso del 2017 di n. 47.700 azioni pari al nominale di 100.000 Euro del prestito obbligazionario convertibile.
- Riserva IFRS2 per Euro 10.761 mila, che accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come benefici addizionali. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto per i pagamenti



basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". La Riserva ha registrato nell'esercizio una variazione netta positiva per Euro 6.695 mila; la movimentazione dell'esercizio e' conseguenza di accantonamenti di competenza del 2017 per Euro 8.837 mila al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del primo ciclo - 2016 di Azionariato diffuso per Euro 2.142 mila.

- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro -42.215 mila; la Maire Tecnimont S.p.A. nel corso dell'esercizio ha proceduto all'acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha autorizzato all'acquisto sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società deteneva numero 9.759.548 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 42.215 mila.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2017 è positiva ed ammonta ad Euro 22.114 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	(20.078)	(1.155)	(21.233)
Utili/(Perdite) attuariali	0	94	94
Relativo effetto fiscale	0	(23)	(23)
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	56.941	0	56.941
Relativo effetto fiscale	(13.666)	0	(13.666)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	23.197	(1.083)	22.114

La variazione positiva della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura come precedentemente illustrato e' legata essenzialmente alle variazioni positive del mark to market degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa al netto del relativo effetto fiscale.

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	2016	2017
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	9.531	60.144
Dividendi Infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(33.602)	(63.418)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	100.711	118.837
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragrupo	(991)	1.297
Altre rettifiche di consolidamento	0	0
Imposte sul reddito differite e anticipate	(1.279)	1.790
Risultato d'esercizio di Gruppo	74.371	118.650

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	2016	2017
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A	415.684	411.674
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(750.280)	(763.413)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	345.802	452.641
Altre rettifiche di consolidamento	158.370	161.051
Patrimonio netto di Gruppo	169.577	261.953
Interessi di terzi	15.079	21.817
Patrimonio netto Consolidato	184.656	283.770

28.18. Debiti finanziari al netto della quota corrente

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Debiti bancari oltre 12 mesi	306.559	18.043	324.602
Totale	306.559	18.043	324.602

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 324.602 mila, in aumento di Euro 18.043 mila rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito della riclassifica a lungo termine di una quota del finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A.



Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha infatti raggiunto un accordo per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. L'operazione di rifinanziamento ha visto il coinvolgimento di Banca IMI in qualità di Global Coordinator, insieme ad Unicredit e Banco BPM come Mandated Lead Arranger e Bookrunner. L'operazione consentirà, in particolare, di ridurre il margine applicabile dal 2,5% all'1,95% e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il finanziamento da 350 milioni di Euro è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

La residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 3.375 mila è riferita alla quota a lungo di un finanziamento sempre in capo alla Tecnimont erogato da Credito Valtellinese e per Euro 4.174 mila è riferita ad un finanziamento in capo alla Neosia S.p.A. (ex Tecnimont Civil Construction) erogato da Banca Popolare di Milano nel corso del primo semestre 2017 a supporto di uno specifico progetto, la cui scadenza finale del finanziamento è prevista per giugno 2019.

Alla data del 31 dicembre 2017 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.19. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Fondi per oneri oltre 12 mesi	70.524	(8.517)	62.007
Totale	70.524	(8.517)	62.007

I fondi per oneri risultano pari a Euro 62.007 mila, e si sono decrementati di Euro 8.517 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce accoglie principalmente oneri stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente, altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere; nonché vertenze personale e rischi contrattuali su commesse chiuse.

Tale voce include anche la valutazione all'*equity* di società che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

Le principali variazioni in aumento sono legate agli oneri probabili legati alle politiche del personale. Le diminuzioni dei fondi sono legate agli utilizzi dell'esercizio in particolare sempre per politiche retributive concluse, per l'utilizzo di fondi per oneri imputabili a rischi fiscali e in relazione a contenziosi legali su vecchie commesse.

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>					
	2016	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variatione area consolidamento	2017
Fondo per oneri legati al personale	29.317	20.927	(19.292)	0	30.953
Altri fondi	28.617	20.927	(18.775)	0	30.769
Fondo vertenze	700	0	(517)	0	184
Fondo per rischi fiscali	4.594	488	(1.801)	0	3.281
Altri fondi oneri:	36.613	115	(8.954)	0	27.774
Rischi per cause legali, commesse ed altri	15.860	115	(8.280)	0	7.695
Fondo copertura perdite partecipazioni collegate	20.753	0	(674)	0	20.079
Totale	70.524	21.530	(30.047)	0	62.007

28.20. TFR ed altri benefici ai dipendenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
TFR ed altri benefici ai dipendenti	11.689	(236)	11.452
Totale	11.689	(236)	11.452

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR; mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2017 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	FONDO TFR	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	11.261	428	11.689
Variazioni dell'esercizio	(76)	(160)	(236)
Saldo al 31 dicembre 2017	11.185	268	11.452

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e degli altri piani sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:



- **Inflazione:** Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2017" e dalla successiva Nota di Aggiornamento.
- **Gli incrementi retributivi:** con riferimento agli incrementi retributivi, in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le Società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS; si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti, comprensivo di inflazione, rispetto al 4% lordo della componente inflattiva adottato in precedenza.
- **Il tasso di attualizzazione:** è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 29 dicembre 2017.
- **Collettività di riferimento:** con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media e una stima di turn over.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2017 si segnala quindi che una variazione dello +0,5 del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,4 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,4 milioni. Una variazione dello +0,5 del tasso di inflazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,3 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,3 milioni. Una variazione dello +/- 0,5 in relazione agli incrementi salariali applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto immateriale. Una variazione dello +0,5 in relazione alla probabilità di cessazione del rapporto lavorativo applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni e allo stesso modo una variazione dello -0,5 avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni.

28.21. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	47.618	31.751	79.369
Debiti tributari oltre 12 mesi	87	(21)	66
Risconti passivi pluriennali	1.156	(1.127)	29
Totale	48.861	30.603	79.465

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 79.465 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori.

La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2016 anche come conseguenza del significativo incremento dei volumi di produzione avutosi nel corso del 2017.

28.22. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2016	Variazioni de ll'esercizio	2017
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	4.045	(3.796)	249
Totale	4.045	(3.796)	249

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 249 mila con un decremento di Euro 3.796 mila rispetto al 31 dicembre 2016 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Tale componente è in diminuzione rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai ridotti nozionali coperti in essere con scadenza oltre i 12 mesi.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

28.23. Altre passività finanziarie non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni de ll'esercizio	2017
Debiti verso altri finanziatori - Obbligazioni	75.117	(35.398)	39.719
Totale	75.117	(35.398)	39.719

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie per Euro 39.719 il debito finanziario delle obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel corso del 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno un pricing annuo all-in pari a 340 punti base oltre all'Euribor a 6 mesi, una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza e saranno assistite da garanzie rilasciate da Tecnimont S.p.A. e, per una delle due tranches, anche da una garanzia in favore degli obbligazionisti da parte di SACE S.p.A. (Gruppo CDP). La società si è avvalsa dell'assistenza di Société Générale in qualità di advisor. Entrambe le tranches obbligazionarie sono state destinate esclusivamente ad investitori qualificati; non è previsto che i titoli – che hanno valore unitario pari a Euro 100.000 ciascuno – siano quotati o ammessi alla negoziazione in alcun mercato (regolamentato o non regolamentato) o sistema multilaterale di negoziazione, né che agli stessi sia assegnato alcun rating.



Le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

La riduzione della voce "Altre passività finanziarie" non correnti è conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Altre passività finanziarie correnti".

28.24. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Debiti bancari	100.940	(10.620)	90.320
Debiti verso altri finanziatori	38.711	(29.145)	9.566
Ratei passivi finanziari	3.554	503	4.057
Totale	143.205	(39.262)	103.943

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 103.943 mila, in diminuzione di Euro 39.262 mila rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto della riclassifica dal breve a medio lungo termine di una quota del precedente finanziamento da 350 milioni di Euro in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. e a seguito di decrementi dei saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse per la gestione di flussi commerciali di breve periodo.

Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha infatti raggiunto un accordo per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. L'operazione di rifinanziamento ha visto il coinvolgimento di Banca IMI in qualità di Global Coordinator, insieme ad Unicredit e Banco BPM come Mandated Lead Arranger e Bookrunner. L'operazione consentirà, in particolare, di ridurre il margine applicabile dal 2,5% all'1,95% e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

Al 31 dicembre 2017 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 28.627 mila alla quota capitale a breve termine del finanziamento da 350 milioni di Euro concesso alla controllata Tecnimont S.p.A.;
- per Euro 50.000 mila ad una quota della linea revolving concessa alla controllata Tecnimont S.p.A. da Banca IMI sempre in occasione della manovra finanziaria conclusasi in data 28 dicembre 2015 ed anche in questo caso oggetto di ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni nel mese di aprile 2017;

- per Euro 6.597 mila alla quota capitale a breve termine del finanziamento concesso alla controllata Tecnimont S.p.A. erogato da Credito Valtellinese nel 2016;

- per Euro 5.095 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 9.566 mila in riduzione di Euro 29.145 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti.

I ratei passivi sui finanziamenti, bond ed interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 4.057 mila.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 torna positiva e si identifica in *Net Cash* per Euro 108 milioni, in miglioramento di Euro 150,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (quando era negativa per Euro 42,8 milioni).

La variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento delle disponibilità liquide, grazie ai flussi espressi dalla gestione operativa e dalle significative variazioni positive registrate nel mark to market degli strumenti derivati; in parte compensata dalla emissione delle obbligazioni non convertibili sottoscritte su base private placement.

In dettaglio: le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila.

La variazione positiva registrata nel mark to market degli strumenti derivati è di Euro 39,3 milioni composta come segue: per Euro 35 milioni in relazione a strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa, incluse le materie prime, principalmente a seguito del deprezzamento del Dollaro sull'Euro rispetto al 31 dicembre 2016; per Euro 4,3 milioni riferibili alla valutazione netta degli strumenti derivati denominati "*cash-settled Total Return Equity Swap*" (TRES) avente la finalità di copertura gestionale del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2017	31/12/2016
A. Cassa	(200)	(233)
B. Depositi bancari e postali	(630.667)	(496.905)
C. Titoli	-	-
D. Liquidità' (A+B+C)	(630.868)	(497.138)
E. Crediti finanziari correnti	(25.332)	(28.689)
F. Debiti bancari correnti	68.718	94.943
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	35.225	48.262
H. Altri debiti finanziari correnti	89.787	54.870
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	193.730	198.075
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(462.469)	(327.751)
K. Debiti bancari non correnti	324.602	306.559
L. Obbligazioni emesse	39.719	75.117

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT**

M.	Altri debiti non correnti	249	4.045
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	364.569	385.722
O.	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(97.900)	57.969

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

<i>Importi in Euro migliaia</i>		31/12/2017	31/12/2016
O.	Indebitamento finanziario netto	(97.900)	57.969
	Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione	-	-
	Altre attività finanziarie non correnti	(8.920)	(6.065)
	Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(1.222)	(9.059)
	Posizione Finanziaria Netta	(108.042)	42.846

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2017 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

Alla data del 31 dicembre 2017 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Fondi per oneri entro 12 mesi	3.906	(522)	3.384
Totale	3.906	(522)	3.384

I fondi per oneri entro 12 mesi risultano pari a Euro 3.384 mila, e sono riferibili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale con scadenza entro 12 mesi.

28.26. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Debiti tributari	50.536	(9.123)	41.413
Totale	50.536	(9.123)	41.413

I debiti tributari risultano pari ad Euro 41.413 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2016 di Euro 9.123 mila essenzialmente come conseguenza delle maggiori imposte stimante dell'esercizio per le società italiane al netto di una riduzione di imposte estere che sono risultate compensabili nel corso dell'esercizio a fronte di crediti tributari di pari importo.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie sia Ires del consolidato fiscale di Gruppo che Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale per Euro 19.577 mila con una variazione in aumento di Euro 12.649 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2016.

Gli altri debiti tributari riguardano imposte societarie estere principalmente riferibili alle società Tecnimont Private Limited, alla Tecnimont Russia e Tecnimont HQC SDN; debiti per IVA riferibili principalmente alla controllata Tecnimont Russia ed in via residuale IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute. I debiti tributari sono dettagliati di seguito:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	6.928	12.649	19.577
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	24.211	(22.395)	1.816
Debiti verso Erario per Iva	10.692	1.132	11.824
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	6.157	(527)	5.630
Altri Debiti tributari	2.548	18	2.566
Totale	50.536	(9.123)	41.413

28.27. Strumenti finanziari – Derivati

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Strumenti finanziari - Derivati di copertura tassi di cambio	54.540	(44.664)	9.876
Totale	54.540	(44.664)	9.876

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2017 ad Euro 9.876 mila con un decremento di Euro 44.664 mila rispetto al 31 dicembre 2016 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una rivalutazione principalmente del dollaro rispetto all'Euro; al mark to market negativo andranno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Tale componente è in diminuzione rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro).



Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

28.28. Altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Altre passività finanziarie correnti	330	0	330
Altre passività finanziarie correnti - Bond Equity Linked	0	79.581	79.581
Totale	330	79.581	79.911

L'incremento della voce "Altre passività finanziarie correnti" e' conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

La voce "Altre passività finanziarie correnti" accoglie infatti:

- Per Euro 79.581 mila la componente finanziaria del bond Equity Linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento era stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano). In data 2 maggio 2017 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017 di distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,093, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, in conseguenza di quanto precede, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1509 a €2,0964, conformemente al regolamento delle Obbligazioni, alla data effettiva del 2 maggio 2017 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

In data 25 gennaio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

In data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964.



Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, e' stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

La voce "Altre passività finanziarie correnti" accoglie inoltre:

- Per Euro 330 mila passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili. La voce altre passività finanziarie correnti e' nello specifico verso la società consortile Cavtomi.

28.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Anticipi da committenti	299.233	274.550	573.783
Totale	299.233	274.550	573.783

Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2017 pari a Euro 573.783 mila, in aumento di Euro 274.550 mila rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito principalmente dell'incasso dell'anticipo del progetto AMUR (Russia) firmato con JSC NIPIgaspererabotka (NIPIGas), al netto del riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

28.30. Contratti di costruzione passivi

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
(Lavori progressivi)	(10.421.283)	(1.421.011)	(11.842.294)
Acconti ricevuti su lavori in corso	10.976.311	1.274.544	12.250.855
Totale	555.028	(146.467)	408.561

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 146.467 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori

eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati superiori alla fatturazione in acconto a seguito di una sostanziale crescita del volume della produzione nel corso del periodo.

Le variazioni lorde dei lavori progressivi e acconti ricevuti su lavori in corso risentono anche dei valori delle commesse chiuse nel corso dell'esercizio e girate a ricavi delle vendite.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste addizionali relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente.

28.31. Debiti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Verso fornitori entro 12 mesi	1.131.274	141.302	1.272.576
Verso imprese collegate entro 12 mesi	528	(135)	393
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	190	(98)	92
Verso imprese consociate entro 12 mesi	18.165	(8.920)	9.245
Totale	1.150.157	132.149	1.282.306

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.282.306 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 132.149 mila.

Tale variazione deriva dall'andamento delle nuove commesse acquisite che sono entrate in una fase di intensa produzione e dall'incremento dei volumi di produzione avutosi. Infatti gli acquisti di materiali e servizi sono molto aumentati in quanto per le principali commesse acquisite lo scorso anno è finita la fase di procurement ed è in corso l'attività di spedizione dei materiali e di costruzione.

Nel corso del 2017 si sono ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa e al 31 dicembre 2017 non ci sono posizioni debitorie commerciali scadute al di fuori di normali situazioni fisiologiche o che non rientrino nell'ambito di transazioni commerciali.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 393 mila e sono vantati principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 257 mila, MCM Servizi Roma per Euro 95 mila, TSJ Limited per Euro 14 mila, BIO-P per Euro 24 mila e Villaggio Olimpico Moi per Euro 4 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 92 mila fanno riferimento a debiti verso GLV S.p.A. per per locazioni spazi ad uso ufficio e l'utilizzo dei marchi.

I debiti verso consociate pari ad Euro 9.245 mila si riferiscono principalmente a debiti verso consorzi ed iniziative nell'ambito delle infrastrutture principalmente verso Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 5.537 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 2.684 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 676 mila e Consorzio Cavtmi per Euro 201 mila. La variazione in diminuzione e' legata alla sostanziale conclusione delle attività in essere e alla fase di regolazione delle reciproche posizioni in essere.



28.32. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	26.075	74	26.149
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.923	(2.628)	11.295
Debiti per espropri	5.436	(705)	4.731
Debiti tributari (stati esteri)	9.760	1.031	10.791
Ratei e risconti passivi	2.998	(1.087)	1.912
Altri debiti (creditori diversi)	7.765	1.334	9.100
Totale	65.956	(1.981)	63.976

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2017 pari a Euro 63.976 mila, in diminuzione di Euro 1.981 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

Le principali voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per competenze maturate e non liquidate verso il personale, essenzialmente debiti per ferie e 14' mensilità; e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale italiani ed esteri inclusivi anche dei contributi su competenze ancora non maturate.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono riferite a debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT		
	31/12/2017	31/12/2016
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	1.193.271	1.120.473
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	549.540	508.846
<i>Altre</i>	123.988	247.754
TOTALE GARANZIE	1.866.799	1.877.073

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.866.799 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate aggiudicatrici di appalti nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 12.702 milioni di euro (13.370 milioni di euro al 31 dicembre 2016), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2017.

Sono stati assunti sempre dalla Capogruppo altri impegni in via residuale (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A.



30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all’informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2017 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell’esercizio precedente e in corso di definizione:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(92)	(518)	0
Maire Investments Group	6	(47)	(284)	6
Totale	6	(139)	(802)	6

In particolare, i contratti di natura passiva in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all’utilizzo del marchio “Maire” ed altri riaddebiti minori da parte della società controllante G.L.V. Capital S.p.A. e a rapporti con il Gruppo Maire Investments, società riconducibile all’azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A. sempre per locazioni di immobili adibiti sia ad uso ufficio che per spazi messi a disposizione del polo di ricerca applicata nell’ambito dell’accordo di collaborazione con La Sapienza Università. I residuali contratti passivi ed attivi sono riferiti rispettivamente a prestazioni amministrative e di facility management.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluso le attività, sono in fase di liquidazione:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(95)	0	0	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(273)	0	0	(961)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	69	0	0	0
Program International Consulting Engineers S.r.l in liquidazione	48	0	0	0	0	0
Desimont Contracting	1.724	0	0	(371)	0	80
Biolevano S.r.l	2.805	(27)	0	0	0	3.516
Processi Innovativi S.r.l	78	(218)	0	0	(452)	102
BIO P S.r.l	6	(24)	18	0	(99)	11
TCM KTR LLP	0	0	203	0	0	5
Exportadora de Ingenieria y Servicios Tcm Spa	0	0	0	(67)	0	0
Volgafert LLC	1.725	0	0	0	0	1.725
Totale	6.386	(641)	290	(438)	(1.512)	5.439

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017 e nella Relazione sulla Remunerazione 2017; entrambe consultabili sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione “Governance”.

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi (Valori in migliaia di Euro)	Soggetto e rogatore	Destinatario	Compensi 2017
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	227
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.083
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	234
Servizi di attestazione *	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Capogruppo - Maire Tecnimont	4
	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	29
Altri servizi **	Rete Pricewaterhousecoopers	Capogruppo - Maire Tecnimont	180
	Rete Pricewaterhousecoopers	Gruppo Maire Tecnimont	33

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo del 2016. Gli altri servizi per il Gruppo includono attività minori principalmente in ambito tax la review di dichiarazione dei redditi per alcune realtà estere. Gli altri servizi non includono il compenso di Euro 60 mila per l'attività di audit 2017 sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non finanziario ai sensi del D.L.gs 254/2016 negoziato nel corso del 2018.*



32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2017 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, sono pari rispettivamente ad Euro 453.320 mila (Euro 484.213 mila al 31 dicembre 2016) e ad Euro 35.247 mila (50.238 mila 31 dicembre 2016), al netto del fondo svalutazione di Euro 5.824 mila (6.129 mila 31 dicembre 2016) relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle

eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2017					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction	181.106	59.090	43.712	53.838	108.810	446.556
Infrastrutture e Ingegneria Civile	16.406	11.016	5.507	826	3.459	37.214
Altro	3.571	514	205	104	404	4.798
Totale Crediti Commerciali verso terzi	201.083	70.620	49.423	54.768	112.673	488.567
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.11</i>						453.320
<i>Crediti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.7</i>						35.247

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2016					Totale
	Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction	244.531	39.625	43.975	45.591	106.771	480.493
Infrastrutture e Ingegneria Civile	26.051	8.106	2.023	7.570	4.628	48.378
Altro	1.219	762	2.432	48	1.118	5.580
Totale Crediti Commerciali verso terzi	271.802	48.493	48.431	53.209	112.517	534.452
<i>Di cui:</i>						
<i>Crediti esigibili Entro 12 mesi. Nota relazione 28.11</i>						484.213
<i>Crediti esigibili Oltre 12 mesi. Nota relazione 28.7</i>						50.238

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 5.824 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 6.129 mila al 31 dicembre 2016).

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	6.129	1.874	(2.038)	0	(140)	5.824
Totale	6.129	1.874	(2.038)	0	(140)	5.824



Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Infrastrutture e Ingegneria Civile. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

I crediti commerciali verso clienti scaduti riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti e alla esigibilità degli stessi.

I crediti commerciali scaduti da 366 giorni e oltre 731 giorni per la BU Technology, Engineering & Construction, sono relativi a poche posizioni e costantemente monitorate; entrambe i casi non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Le principali posizioni sono vantate verso il committente indiano Indian Oil Corporation Limited (IOCL), e verso il committente indiano National Fertilizer Limited (NFL), con i quali in entrambe i casi e' di recente stata avviata una disputa per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonché il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili ai medesimi clienti.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 208.535 mila, infatti oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni nette positive del capitale circolante. I flussi di cassa recepiscono in questa fase sia le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che, in piena fase esecutiva, evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa che le variazioni positive legate ai nuovi anticipi contrattuali.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	94.377	324.602	0	418.979
Debiti verso altri finanziatori	9.566	0	0	9.566
Altre passività finanziarie correnti	79.911	0	0	79.911
Altre passività finanziarie non correnti	0	39.719	0	39.719
Strumenti Derivati	9.876	249	0	10.124
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	193.730	364.569	0	558.299

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	104.494	306.559	0	411.053
Debiti verso altri finanziatori	38.711	0	0	38.711
Altre passività finanziarie correnti	330	0	0	330
Altre passività finanziarie non correnti	0	75.117	0	75.117
Strumenti Derivati	54.540	4.045	0	58.585
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	198.075	385.721	0	583.796

32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alla vendite di dollari effettuate sui contratti i cui ricavi sono interamente o principalmente denominati in USD, in quanto acquisiti in mercati in cui il dollaro è la valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- RUB/EUR, in relazione alla vendita di euro effettuate sui contratti acquisiti in Russia a copertura dei costi da sostenere in valuta locale.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/MYR, EUR/EGP ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

In caso di accensione di finanziamenti da parte delle società del Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto delle singole entità, le stesse valutano ai fini di coprirsi dal rischio di cambio la sottoscrizione di swap su valute.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.



Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Rischio di variazione prezzo dell'azione Maire Tecnimont

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity forward) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2017, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe complessivamente pari a circa Euro (26.611) migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2017	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/Passività finanziaria netta			+10%		-10%
Currency Option (*)	1.787	-	528	-	(10.400)
Currency Forward (*)	1.840	(259)	21.068	426	(28.465)
Cross Currency Swap (*)	685		(4.633)		4.639
Commodity (*)	1.358	1.213	-	(1.213)	-
Impatto su attività/passività finanziarie prima dell'effetto fiscale		955	16.963	(788)	(34.227)
Tax rate		24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Impatto su attività/passività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		726	12.892	(599)	(26.012)
Incremento (decremento) totale		726	12.892	(599)	(26.012)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	183.855	0	183.855
Indebitamento a Medio Lungo Termine	324.602	0	324.602
Totale indebitamento	508.456	0	508.456
<i>Totale Disponibilita' Liquide</i>	<i>(630.868)</i>	<i>0</i>	<i>(630.868)</i>

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è essenzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel mese di aprile 2017 il Gruppo Maire Tecnimont ha raggiunto accordi per la ridefinizione ed ottimizzazione di alcuni termini e condizioni del debito bancario esistente in capo alla controllata Tecnimont S.p.A. oggetto della manovra conclusasi il 28 dicembre 2015. L'operazione ha consentito, in particolare, di ridurre il margine applicabile e di estendere il periodo di rimborso di circa 15 mesi (portando la maturity a Marzo 2022), rimodulando altresì il piano di rimborso.

Il finanziamento da 350 milioni è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Sempre nel mese di aprile 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000.

Le obbligazioni, divise in due tranche di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Anche in questo caso le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.



ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge (le uniche attualmente presenti) il risultato maturato è ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

(importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2017				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Currency Option (*)	1.787	70.041	20.012	50.029	
Currency Forward (*)	1.840	770.762	731.728	39.033	
Cross Currency Swap (*)	685	49.260	49.260		
Commodity (*)	1.358	11.977	11.977		

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2017 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, principalmente, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati. Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

31/12/2017 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione (*)	Derivati di copertura (*)	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	4.878	-	-	-	17.638	22.516
Altre attività non correnti	55.584	-	-	-	-	55.584
Crediti commerciali	481.342	-	-	-	-	481.342
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	6.762	14.436	-	-	21.198
Altre attività finanziarie correnti	5.356	-	-	-	-	5.356
Altre attività correnti	146.847	-	-	-	-	146.847
Cassa e mezzi equivalenti	630.868	-	-	-	-	630.868
Totale Attività Finanziarie	1.324.875	6.762	14.436	0	17.638	1.363.710

(*) "Livello 2" del Fair-Value



31/12/2016						
(importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione (*)	Derivati di copertura (*)	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	1.969	-	-	-	13.068	15.037
Altre attività non correnti	69.632	-	-	-	-	69.632
Crediti commerciali	526.402	-	-	-	-	526.402
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	3.210	27.164	-	-	30.374
Altre attività finanziarie correnti	7.373	-	-	-	-	7.373
Altre attività correnti	99.185	-	-	-	-	99.185
Cassa e mezzi equivalenti	497.138	-	-	-	-	497.138
Totale Attività Finanziarie	1.201.701	3.210	27.164	0	13.068	1.245.143

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2017				
(importi in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	324.602			324.602
Altre Passività finanziarie non correnti	39.719			39.719
Debiti finanziari a breve termine	103.943			103.943
Altre Passività finanziarie correnti	79.911			79.911
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			10.124	10.124
Debiti commerciali	1.282.306			1.282.306
Altre Passività Correnti	63.977			63.977
Totale Passività Finanziarie	1.894.458	0	10.124	1.904.582

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2016				
(importi in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura (*)	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	306.559			306.559
Altre Passività finanziarie non correnti	75.117			75.117
Debiti finanziari a breve termine	143.205			143.205

31/12/2016				
	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura (*)	Totale
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti			58.585	58.585
Debiti commerciali	1.150.157			1.150.157
Altre Passività Correnti	65.957			65.957
Totale Passività Finanziarie	1.741.326	0	58.585	1.799.911

(*) "Livello 2" del Fair-Value

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

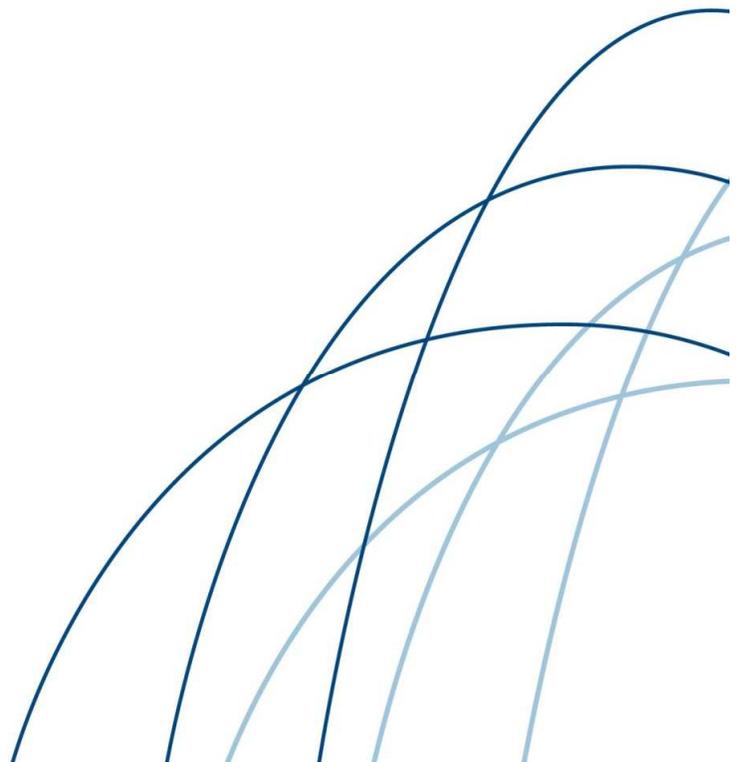
Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

Bilancio di esercizio e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2017



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in Euro)	Note	2017	2016
Ricavi	41.1	94.600.601	63.469.875
Altri ricavi operativi	41.2	3.030.945	3.093.872
Totale Ricavi		97.631.546	66.563.747
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(36.112)	(31.034)
Costi per servizi	41.4	(16.587.674)	(19.116.872)
Costi del personale	41.5	(24.751.644)	(27.470.363)
Altri costi operativi	41.6	(2.151.247)	(2.045.323)
Totale Costi		(43.526.678)	(48.663.592)
Margine Operativo Lordo		54.104.868	17.900.155
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(160.544)	(19.556)
Utile (perdita) operativo		53.944.325	17.880.599
Proventi finanziari	41.8	27.346.455	2.740.844
Oneri finanziari	41.9	(19.569.768)	(16.927.458)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	41.10	0	0
Risultato prima delle imposte		61.721.011	3.693.984
Imposte	41.11	(1.577.329)	5.837.506
Utile (Perdita) dell'esercizio		60.143.682	9.531.490
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,203	0,031
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,189	0,028

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	2017	2016
Utile (Perdita) dell'esercizio		60.143.682	9.531.490
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	42.12	(21.212)	(35.679)
Relativo effetto fiscale	42.12	5.833	9.812
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(15.379)	(25.867)
Risultato complessivo dell'esercizio		60.128.303	9.505.623
Utile (perdita) base complessivo per azione		0,203	0,031
Utile (perdita) diluito complessivo per azione		0,189	0,028

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in Euro)	Note	2017	2016
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	567.636	94.494
Altre attività immateriali	42.2	3.713.054	3.269.690
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	763.412.835	750.279.683
Altre attività non correnti	42.4	1.214.161	1.100.000
Altre attività finanziarie non correnti	42.5	62.195.377	45.361.074
Attività fiscali differite	42.6	2.910.176	3.211.953
Totale attività non correnti		834.013.239	803.316.894
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.7	57.362.732	58.301.932
Attività fiscali correnti	42.8	18.595.281	21.788.574
Strumenti Finanziari - Derivati	42.9	5.403.647	1.149.636
Altre attività finanziarie correnti	42.10	3.200.000	0
Altre attività correnti	42.11	3.822.065	3.465.176
Cassa e mezzi equivalenti	42.12	2.124.112	297.534
Totale attività correnti		90.507.837	85.002.852
Totale Attività		924.521.075	888.319.746

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in Euro)	Note	2017	2016
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.13	19.689.550	19.689.550
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.13	224.698.265	224.698.265
Altre riserve	42.13	108.911.977	163.518.622
Riserva di valutazione	42.13	(60.361)	(44.982)
Totale capitale e riserve	42.13	353.239.431	407.861.455
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.13	(1.708.879)	(1.708.879)
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.13	60.143.682	9.531.489
Totale Patrimonio Netto		411.674.234	415.684.065
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.14	11.899.678	11.411.169
Passività fiscali differite	42.6	471.653	420.959
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.15	511.846	431.996
Altre passività finanziarie non correnti	42.16	372.523.926	419.763.129
Totale Passività non correnti		385.407.103	432.027.253
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.17	1.963.585	4.701.800
Debiti tributari	42.18	19.162.556	3.953.838
Altre passività finanziarie correnti	42.19	79.581.434	0
Debiti commerciali	42.20	20.497.937	27.399.686
Altre Passività Correnti	42.21	6.234.227	4.553.104
Totale passività correnti		127.439.739	40.608.428
Totale Patrimonio Netto e Passività		924.521.075	888.319.746

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(Valori in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	19.689.550	224.698.265	5.328.333	154.123.971	0	(19.115)	(5.871.454)	18.522.367	416.471.917
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				4.066.319					4.066.319
Distribuzione dividendi								(14.359.793)	(14.359.793)
Destinazione del risultato							4.162.574	(4.162.574)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio						(25.867)		9.531.489	9.505.622
Saldi al 31 dicembre 2016	19.689.550	224.698.265	5.328.333	158.190.290	0	(44.982)	(1.708.879)	9.531.489	415.684.065
Saldi al 31 dicembre 2016	19.689.550	224.698.265	5.328.333	158.190.290	0	(44.982)	(1.708.879)	9.531.489	415.684.065
IFRS 2 (Piani Azioni dipendenti)				6.694.209					6.694.209
Distribuzione dividendi				(18.882.568)			(9.531.489)		(28.414.057)
Destinazione del risultato							9.531.489	(9.531.489)	(0)
Azioni proprie					(42.214.651)				(42.214.651)
Altri movimenti				(203.636)					(203.636)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio						(15.379)		60.143.682	60.128.303
Saldi al 31 dicembre 2017	19.689.550	224.698.265	5.328.333	145.798.295	(42.214.651)	(60.361)	(1.708.879)	60.143.682	411.674.234



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in Euro)	2017	2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	297.535	302.746
Attività Operativa		
Risultato Netto	60.143.682	9.531.489
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	103.029	13.774
Ammortamenti di attività materiali non correnti	57.515	5.782
(Proventi)/Oneri Finanziari	(7.776.686)	14.186.615
Imposte sul reddito	1.577.329	(5.837.506)
Svalutazioni di partecipazioni	0	0
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	23.516.450	(24.564.178)
Incremento/(Decremento) di altre passività	1.681.123	(3.560.479)
(Incremento)/Decremento di altre attività	(471.050)	14.212.735
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(6.901.749)	7.622.808
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	568.359	6.294.625
Imposte corrisposte	(5.400.000)	14.962.783
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	67.098.002	32.868.448
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(530.656)	(9.226)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(546.392)	(140.898)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(8.730.000)	(10.680.480)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(9.807.048)	(10.830.604)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari	(2.960.995)	(17.894.344)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	(16.641.980)	10.211.082
Incasso netto Prestito Obbligazionario	39.719.171	0
Dividendi	(28.414.058)	(14.359.793)
Azioni Proprie	(47.166.515)	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(55.464.377)	(22.043.055)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	1.826.577	(5.211)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	2.124.112	297.535

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

40. Note esplicative al 31 dicembre 2017

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative". Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento;
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses". Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2017

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli amministratori in merito all'applicazione del modello di rilevazione dei ricavi suddiviso in 5 fasi, come previsto dall'IFRS 15 e precedentemente menzionato, non rilevano impatti significativi. Attualmente la Società rileva i ricavi per servizi in conformità al principio IAS 18; si ritiene che tale metodo non debba essere modificato con l'introduzione dell'IFRS 15, in quanto rientrante nei cosiddetti metodi basati sugli input previsti dal nuovo principio.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - o Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori rilevano che l'applicazione dell'IFRS 9 non comporta nessun effetto sui numeri del bilancio d'esercizio, ma solo un impatto a livello di maggiore informativa da riportare nel bilancio della Società'.

- Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti

per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Al momento non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2017

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.



L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.

- Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società' dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio della Società'.

- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società' dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società'.

- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società'.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

40.1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L’acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisizione. Il costo dell’acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell’impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all’aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell’impresa acquisita che rispettano le condizioni per l’iscrizione secondo l’IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l’IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L’avviamento derivante dall’acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall’eccedenza del costo dell’acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell’acquisizione, l’eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che l’impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell’asset. Il valore d’uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell’impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell’asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall’esterno. L’attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l’impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto



economico alla voce " proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà alla Società sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- E' probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi, gli scoperti bancari e le obbligazioni non convertibili.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un’opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d’interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell’opzione è definito quale differenza fra l’importo netto ricevuto e l’ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell’opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all’esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l’opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell’operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell’azione Maire Tecnimont, in previsione dell’attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di “hedging” del Gruppo.

Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall’applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell’azione quotata sottostante.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell’attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall’attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.



PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La società riconosce benefici addizionali ai dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva IFRS 2". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione della voce "Riserva IFRS 2" con contropartita "Costi del personale".



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la

revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.



41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2017 ammontano ad Euro 94.601 mila con una variazione in aumento di Euro 31.131 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Ricavi per vendite e per prestazioni	31.183	29.868
Dividendi da controllate	63.418	33.602
Totale	94.601	63.470

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 63.418 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata Tecnimont S.p.A. per Euro 40.000 mila dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 20.918 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 2.500 mila.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 31.183 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Recupero Costi	3	2
Differenze cambio operative	13	0
Altro	3.015	3.092
Totale	3.031	3.094

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 3.031 mila, e sono rappresentati principalmente dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali, legali e di procurement che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A.).

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 36 mila.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Materiale di consumo	(23)	(18)
Carburanti	(13)	(13)
Totale	(36)	(31)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 23 mila e al consumo del carburante per Euro 13 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 16.588 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.529 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Utenze	(302)	(248)
Manutenzioni	(77)	(77)
Consulenze e prestazioni	(3.549)	(5.849)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.436)	(2.321)
Spese bancarie e fidejussorie	(46)	(674)
Costi di vendita e pubblicità	(295)	(292)
Costi accessori del personale	(4.203)	(4.355)
Costi postelegrafonici e simili	(14)	(11)
Assicurazioni	(234)	(192)
Altro	(5.432)	(5.098)
Totale	(16.588)	(19.117)

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per prestazioni e consulenze legali, per prestazioni amministrative legate a progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali; la riduzione è legata al continuo processo di efficientamento della struttura che nell'esercizio ha fatto minor ricorso a consulenze esterne.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale.



La voce Altro si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 24.752 mila con una variazione in diminuzione di Euro 2.719 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	(19.594)	(21.563)
Oneri sociali	(3.890)	(4.820)
TFR	(1.250)	(1.065)
Altri costi	(18)	(22)
Totale	(24.752)	(27.470)

L'organico puntuale al 31 dicembre 2017 è di 127 unità, in aumento di 15 unità rispetto all'esercizio precedente inoltre la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 108 a 120 risorse.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico al 31 dicembre 2016	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti intragruppo	Promozioni	Organico al 31 dicembre 2017
Dirigenti	37	2	0	2	2	43
Quadri	37	3	(1)	2	1	42
Impiegati	38	5	(2)	4	(3)	42
Operai	0	0	0		0	0
Totale	112	10	(3)	8	0	127
Numero medio dipendenti	108					120

Nel corso del 2017 si è registrato un decremento del costo del personale dovuto principalmente ad una diminuzione degli oneri legati alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente che nello scorso esercizio avevano inciso significativamente sul costo del lavoro di conseguenza anche gli oneri sociali sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con quanto previsto dalla legislazione.

Nel 2017 sono continuati i piani di incentivazione stabiliti nel 2016, a tale riguardo, era stato definito un nuovo ciclo di Politica di Compensation per il triennio 2016-2018, orientato a un orizzonte di crescita, sviluppo aziendale e creazione di valore di lungo periodo, a beneficio di un sempre maggiore allineamento dell'azione delle risorse umane agli interessi di Azionisti e Stakeholder.

In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 2 Pagamenti basati su azioni, nel bilancio della Società il Piano di Azionariato diffuso 2016-2018, il Performance Share 2016-2018 ed il Restricted Stock 2017-2019 sono rappresentati come piani "Equity Settled" in quanto la Società ha assegnato propri strumenti rappresentativi di capitale come remunerazione aggiuntiva a fronte dei servizi ricevuti (la prestazione lavorativa). La Società non ha invece assunto alcuna passività da liquidare con disponibilità liquide o con altre attività nei confronti dei dipendenti. Stante l'impossibilità di stimare attendibilmente il fair-value dei servizi ricevuti da parte dei dipendenti, il costo del beneficio ai dipendenti è rappresentato dal fair-value delle azioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione, da imputare a conto economico, alla voce spese per il personale, in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva. Il costo complessivo dei suddetti piani di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 2.370 mila; in ragione anche di un fair-value medio degli strumenti rappresentativi di capitale pari rispettivamente ad Euro 4,682 per azione in relazione al secondo ciclo di Azionariato diffuso e del Restricted Stock e per Euro 2,38 per azione in relazione al Performance Share.

Con riferimento al summenzionato Piano di Azionariato diffuso, si prevede un Ciclo di assegnazione di Diritti per ciascun anno di durata (2016-2017-2018) e la possibilità, per tutti i beneficiari, di ricevere gratuitamente azioni Maire Tecnimont sulla base del livello di redditività complessiva del Gruppo. Con riferimento al Piano di Performance Share 2016-2018, dedicato a circa 30 Dirigenti apicali e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2016-2018, nonché la loro effettiva attribuzione in base a predeterminate condizioni di performance industriale, da valutare sia annualmente che al termine del periodo di riferimento. Inoltre con riferimento al piano Restricted Stock 2017-2019 dedicato all'Amministratore Delegato, i *Senior Manager* ed altri Dirigenti Apicali del Gruppo e' prevista l'assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni Maire Tecnimont nel triennio 2017-2019, nonché la loro effettiva attribuzione al termine del periodo di retention ovvero all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nella Società dei dipendenti per la durata del Piano di Performance), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata dei Piani, nella voce "Costi del personale".

La voce "Costi del personale" include anche la componente di fair-value rilevata nel periodo in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo; nonché gli oneri dei piani ai dipendenti di flexible benefits ("Maire4You") ed il premio di partecipazione.

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.151 mila con una variazione in aumento di Euro 106 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Noleggi	(550)	(534)
Affitti	(513)	(411)
Differenze di cambio operative	(5)	0
Altri costi	(1.083)	(1.100)
Totale	(2.151)	(2.045)



La voce noleggi è riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) e in Via Castello della Magliana (Roma); la voce accoglie anche i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

La voce altri costi, pari ad Euro 1.083 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi, costi di rappresentanza, erogazioni liberali ed altri costi generali vari.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 161 mila con una variazione in aumento di Euro 141 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Ammortamento delle Attività Immateriali	(103)	(14)
Ammortamento delle Attività Materiali	(58)	(6)
Totale	(161)	(20)

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 103 mila si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi. La voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione di nuovi cespiti, in particolare il software e le licenze del SAP GRC-262.

Anche l'ammortamento delle attività materiali si è incrementato ed è pari ad Euro 58 mila esso è relativo a macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature varie e ad alcune migliorie realizzate presso l'ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

41.8. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Proventi da imprese controllate	1.418	1.087
Altri proventi	7	0
Utile su cambi	0	40
Proventi su derivati	25.921	1.613
Totale	27.346	2.740

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 1.418 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti

valutati al costo ammortizzato, concessi alla Neosia S.p.A. e alla MET Gas Processing Technologies S.p.A..

I proventi su derivati pari ad Euro 25.921 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 4.254 mila e' relativa alla variazione di fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018;
- per Euro 20.335 mila e' relativa ai differenziali positivi chiusi ed incassati nel corso dell'esercizio a seguito della parziale estinzione delle quote degli strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) al netto di Euro 2.415 mila riaccreditati pro quota alle società controllate coinvolte nel Piano di Azionariato diffuso.
- per Euro 1.332 mila e' relativo ad un provento sorto nell'ambito dei contratti TRES, legati alla distribuzione di dividendi da parte di Maire Tecnimont S.p.A, che l'intermediario ha retrocesso all'emittente.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

A febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un primo contratto derivato (TRES) in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015. Nel mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato (TRES) in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. A maggio 2017 e' stato sottoscritto un terzo contratto derivato (TRES) per un ulteriore quantitativo di 4.000.000 di azioni proprie in previsione dell'attuazione del piu' ampio programma di acquisto di un quantitativo massimo di 20.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017. In tale data L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017. L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie, pari al 6,54% delle azioni attualmente in circolazione, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

In data 10 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 05 luglio 2017 tutte le n. 1.125.000 azioni relative al Primo Ciclo (anno 2016) del Piano di azionariato diffuso dei Dipendenti del Gruppo e successivamente consegnate ai Beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2017.

In data 22 settembre 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver dato avvio al programma di acquisto di n. 15.000.000 azioni proprie, a servizio del prestito obbligazionario equity-linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due



2019”, emesso dalla Società a seguito della delibera assunta in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2410, primo comma del Codice Civile (il “Prestito Obbligazionario”). In data 1 febbraio 2018 tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.

I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti e’ prevista per il 2019, ma sono previste delle finestre intermedie annuali in cui Maire Tecnimont puo’ esercitare una opzione di “Early Termination” parziale dello strumento. Nel corso dell’esercizio la Maire Tecnimont ha esercitato tale opzione procedendo all’estinzione di gran parte degli strumenti; le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018.

Ai fini contabili il TRES e’ valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

41.9. Oneri finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Oneri da imprese controllate	(7.993)	(9.490)
Altri oneri	(1.466)	(834)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(10.111)	(6.604)
Totale	(19.570)	(16.927)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 19.570 mila e sono relativi per Euro 7.993 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont S.p.A., Tecnimont Russia, Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH e Maire Engineering France S.A. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo. La riduzione al 31 dicembre 2017 e’ conseguenza di un minor indebitamento medio nel corso dell’esercizio.

Gli altri oneri fanno riferimento principalmente a interessi passivi sui finanziamenti bancari che nel corso dell’anno sono stati completamente rimborsati ed altri oneri verso il sistema bancario.

Gli oneri “Interessi Bond & Equity Linked”, pari ad Euro 10.111 mila si riferiscono nello specifico:

- per Euro 9.178 mila alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014; la voce ha registrato nell’esercizio un incremento di Euro 2.574 mila a seguito dell’accelerazione dell’ammortamento della quota residua degli oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l’opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, originariamente previsto in scadenza a febbraio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Altre passività finanziarie correnti” della Nota Integrativa;

- per Euro 933 mila accoglie gli interessi relativi alle obbligazioni non convertibili sottoscritte nel primo semestre 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

Al 31 dicembre 2017 non si è proceduto ad alcuna svalutazione di partecipazioni in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore delle partecipazioni detenute dalla Maire Tecnimont S.p.A., come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

41.11. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Imposte sul reddito correnti	(4.964)	(1.032)
Imposte relative ad esercizi precedenti	32	(202)
Imposte anticipate	3.406	7.128
Imposte differite	(51)	(56)
Totale	(1.577)	5.838

La voce imposte riporta un valore negativo di Euro 1.577 mila con una variazione in diminuzione di Euro 7.415 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è pari a Euro 4.964 mila e si riferisce per Euro 4.222 mila per IRES di competenza e per Euro 742 mila alla remunerazione dell'eccedenza di ROL trasferito dalle società aderenti al consolidato CNM anno 2017 e utilizzato dalla Società per la deduzione dell'eccedenza degli interessi passivi trasferiti.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti è pari ad Euro 32 mila e si riferisce alla differenza di stanziamento delle imposte calcolate al 31.12.2016 rispetto a quanto risultante dal reddito trasferito al CNM anno 2016.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Met Gas Processing Technologies S.p.A., Neosia S.p.A. (già Tecnimont Civil Construction S.p.a.), Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., e M.S.T S.r.l hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 3.406 mila si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative agli interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

La voce imposte differite pari ad Euro 51 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:



Ires	
Descrizione	31/12/2017
Risultato prima delle imposte	61.742
Aliquota Teorica (*)	24,0%
Onere fiscale teorico	14.818
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Differenze temporanee imponibili	17.475
Totale	17.475
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	3.191
Totale	3.191
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi (**):	
Variazioni in aumento	1.884
Variazione in diminuzione (**)	-60.319
Totale	-58.435
Totale variazioni	-44.151
Utile fiscale	17.591
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	4.222
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2017) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2017 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Pertanto, alla data del presente bilancio, in seguito all'acquisto di 9.759.548 azioni proprie, risultavano in circolazione n. 295.767.952 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2017. L'utile base risulta pari ad Euro 0,203.

<i>(Valori in Euro)</i>		
	2017	2016
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	(9.759.548)	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	295.767.952	305.527.500
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	60.143.682	9.531.489
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	23.112.932	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto per azione-base in Euro	0,203	0,031
Risultato netto per azione-diluito in Euro	0,189	0,028

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

In data 25 gennaio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

In data 6 marzo 2018 – Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964.

Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, e' stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2017 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,189.



42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Altri beni	94	474	568
Totale	94	474	568

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2017:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	0	0	94	94
Incrementi	0	0	532	532
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(58)	(58)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	0	0	568	568
Costo storico	2	20	1.012	1.034
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(444)	(466)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio; gli incrementi degli Altri beni, sono dovuti ad acquisti di mobili per ufficio, macchine elettroniche e ad alcune migliorie realizzate presso l'ufficio di Roma di Piazzale Flaminio.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	0	0	91	91
Incrementi	0	0	9	9
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(5)	(5)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	0	0	94	94
Costo storico	2	20	481	504
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(387)	(409)

42.2. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.131	100	3.231
Altre	(0)	245	245
Immobilizzazioni in corso e acconti	139	98	237
Totale	3.270	443	3.713

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile per l'esercizio 2017:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizz azioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	3.131	(0)	139	3.270
Incrementi	142	307	0	449
Ammortamento e svalutazioni	(42)	(61)	0	(103)
Altri movimenti	0	0	97	97
Valore contabile netto al 31 dicembre 2017	3.231	246	237	3.713
Costo storico	4.486	4.815	237	9.538
Fondo ammortamento	(1.256)	(4.569)	0	(5.825)

Gli incrementi sono relativi all'acquisizione di nuovi software e licenze tra cui SAP GRC-262 nonché i costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2017
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.086

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizz azioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	3.143	(0)	0	3.143
Incrementi	2	0	0	2
Ammortamento e svalutazioni	(14)	0	0	(14)
Altri movimenti	0	0	139	139
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	3.131	0	139	3.270
Costo storico	4.344	4.508	139	8.992
Fondo ammortamento	(1.214)	(4.508)	0	(5.722)

42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Variazioni dell'esercizio	2017
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	590.897	3.221	594.118
Partecipazione in Neosia S.p.A. (già Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	71.940	9.266	81.206
Partecipazione in Met Development S.p.A.	0	8.753	8.753
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	8.970	(8.970)	0
Partecipazione in K.T. S.p.A.	27.439	626	28.065
Partecipazione in MET Gas Processing Technologies S.p.A.	10.680	3	10.683
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.353	234	40.587
Totale	750.280	13.133	763.412

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 763.412 mila, la variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla costituzione della Met Development S.p.A.

Il 19 aprile 2017 è stata costituita la Met Development S.p.A., che si occuperà di promozione e sviluppo di iniziative nei settori del petrolchimico, del chimico, dei fertilizzanti e del gas; prestazione di servizi di consulenza e di ingegneria integrata per lo sviluppo di nuove tecnologie e opere dell'ingegno; esecuzione di servizi di consulenza, la realizzazione di studi geopolitici e di mercato e di studi e ricerche di prefattibilità e fattibilità, servizi di Business Development, nonché di servizi di ingegneria anche connessi alla progettazione, alla realizzazione, alla modificazione o alla gestione di impianti gas, petroliferi, petrolchimici, chimici, civili ed industriali in genere sia in terra sia a mare. Realizzazione di complessi e di impianti industriali in genere, infrastrutture ed unità ausiliarie, loro parti, di manufatti ed opere edili di carattere civile, di tutte le necessarie attività di ingegneria, la relativa attività

commerciale, nonché lo sviluppo e l'utilizzazione di tecniche e procedimenti connessi alla attività industriale in genere.

Si è inoltre proceduto ad adeguare in aumento il valore delle altre partecipazioni detenute per effetto dell'assegnazione gratuita di azioni a favore dei dipendenti delle società del Gruppo come previsto dall'IFRS 2. Infatti la componente derivante dall'assegnazione di azioni da parte della Maire Tecnimont S.p.A. ai dipendenti di altre società del Gruppo è rilevata come contribuzione a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei Piani sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto. Gli effetti economici e patrimoniali dei Piani, stimati ponderando adeguatamente le condizioni di maturazione definite (inclusa la probabilità di permanenza nel Gruppo dei dipendenti per la durata del Piano), verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione del beneficio, ovvero lungo la durata del Piano.

Inoltre in gennaio 2017 le assemblee straordinarie della controllata Met Newen S.p.A. e della controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Met Newen S.p.A. in Tecnimont Civil Construction S.p.A. Il 10 aprile è diventata efficace la fusione fra le controllate Met Newen S.p.A. e Tecnimont Civil Construction S.p.A., società attive rispettivamente nel ramo dell'energie rinnovabili e infrastrutture civili. In conseguenza della fusione, la società assume la denominazione di Neosia S.p.A.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo)	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	1.000	Euro	296.404 (*)	100%	296.404	594.118	(297.714)
Neosia S.p.A. (Già Tecnimont Civil Construction S.p.A.)	Via G. De Castilla 6/A (MI)	6.000	Euro	66.159 (*)	100%	66.159	81.206	(15.047)
K.T S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	34.063 (*)	100%	34.063	28.065	5.998
MET Gas Processing Technologies S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	4.000	Euro	10.253 (**)	100%	10.253	10.683	(430)
MET Development S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	1.000	Euro	8.483 (**)	100%	8.483	8.753	(270)
Stamicarbon B.V.	Sittard-Olanda	9.080	Euro	40.803 (*)	100%	40.803	40.587	216

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

(**) Come risultanti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico della partecipazione risultava significativamente superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2017, come anche già registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Neosia S.p.A. - legata al ramo Infrastrutture & Ingegneria Civile. Nel corso del 2017 si è registrato



uno ritardo nel processo di acquisizione di nuove commesse rispetto a quanto previsto nel piano.

Con riferimento alla partecipazione in Neosia S.p.A. il valore di carico delle partecipazioni risultava inoltre superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2017, si è quindi proceduto al test di impairment; l'Ebitda del 2017 riflette comunque i risultati positivi degli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business anche nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

Con riferimento alle altre partecipazioni non si è proceduto a test di impairment non avendo ravvisato eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute nel Budget 2018 e nel piano industriale e finanziario 2018-2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Le principali assunzioni riflesse nel Budget 2018 e Piano industriale tengono conto dell'elevato livello di portafoglio ordini esistente alla fine del 2017 che consente di prevedere, per l'esercizio successivo, una prevalenza delle attività finalizzate alla realizzazione dei progetti EPC con volumi di produzione leggermenenti superiori a quelli espressi nel corso dell'anno e con una marginalità in linea per tale tipologia di contratti. In relazione alla Neosia S.p.A a seguito degli sforzi commerciali e di struttura si prevede una costante rifocalizzazione del business nel settore delle fonti rinnovabili per impianti di grandi dimensioni.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita g come dettagliato nelle successive tabelle.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il tasso di rendimento Eurirs media 6 mesi (S&P Capital IQ), le previsioni di inflazione di medio-lungo periodo attese per i Paesi di riferimento ed i relativi Country Risk Premium (determinato sulla base del differenziale tra CDS spread dei Paesi di riferimento ed il CDS spread del Paese benchmark). Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. E' stato ritenuto opportuno considerare un rischio specifico per ciascuna CGU in maggiorazione dei relativi tassi di attualizzazione; tale premio e' stato determinato sulla base del confronto tra la dimensione della CGU di riferimento e le società utilizzate per la stima del Beta Unlevered. Tale rischiosità e' stata incrementata di un Company Specific Risk Premium in relazione alle condizioni delle singole CGU.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, quindi i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1,8 punti percentuali per la partecipazione in Tecnimont e di 5,6 punti percentuali per la partecipazione in Neosia S.p.A. considerando anche le prospettive della medesima a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano e altri assets minori.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle partecipazioni esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	10%	12%
Partecipazione Neosia S.p.A.	9,2%	11,2%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni Tecnimont S.p.A.	0%	2,4%
Partecipazione Neosia S.p.A.	0%	1,4%

Circa i risultati della sensitivity analysis, gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo e le società operano. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società e dal Gruppo.



42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazione dell'esercizio	31/12/17
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Risconti attivi oltre 12 mesi	0	114	114
Totale	1.100	114	1.214

La voce altre attività non correnti è riferita per Euro 1.100 mila a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società ex Protecma S.r.l (oggi MET Gas Processing Technologies S.p.A.) verso tale committente per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società aveva provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

Euro 114 mila si riferiscono a risconti attivi pluriennali, nello specifico a commissioni-spese su fidejussioni assicurative.

42.5. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Crediti finanziari oltre 12 mesi	45.119	17.076	62.195
Risconti attivi finanziari	242	(242)	0
Totale	45.361	16.834	62.195

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari ad Euro 62.195 mila e si riferiscono ai crediti verso la Neosia S.p.A. concessi per la gestione a breve del circolante nell'ambito delle proprie attività e per Euro 490 mila a Tecnimont do Brasil LTDA..

L'importo dei finanziamenti erogati alla Tecnimont do Brasil LTDA è stato totalmente svalutato in quanto allo stato attuale si ritiene di non poterli recuperare.

Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la loro scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo.

Le altre attività finanziarie non correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.6. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazione dell'esercizio	31/12/17
Attività fiscali differite	3.212	(302)	2.910
Passività fiscali differite	(421)	(51)	(472)
Totale	2.791	(353)	2.438

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 2.438 mila con una variazione in diminuzione di Euro 353 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 2.910 mila e fondi imposte differite per Euro 472 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Neosia S.p.A., Met Development S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Mst S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il decremento delle attività fiscali differite è dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'accantonamento delle imposte anticipate su perdite fiscali, su eccedenze di interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale, utilizzate nel consolidato fiscale per abbatterne l'imponibile del periodo, nonché l'accantonamento di anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale e lo storno per le differenze temporanee di anni precedenti riversate nel periodo.

La voce fondo imposte differite pari ad Euro 472 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche /storni	2017
Attività fiscali differite					
Altre	2.743	2.893	(2.790)	48	2.894
Oneri per aumento di capitale - IAS 32	426	0	(426)	0	0
TFR	43	16	0	(43)	16
Interessi passivi	0	3.712	0	(3.712)	0
Totale attività fiscali differite	3.212	6.621	(3.216)	(3.707)	2.910
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(421)	(51)	0	0	(472)
Totale Passività fiscali differite	(421)	(51)			(472)
Totale	2.791	6.570	(3.216)	(3.707)	2.438



42.7. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Verso imprese controllate entro 12 mesi	58.294	(936)	57.358
Verso imprese collegate entro 12 mesi	8	(3)	5
Totale	58.302	(939)	57.363

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 57.363 mila, di cui Euro 8.023 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per service fiscale, finanziario legale e per altri riaddebiti, Euro 10.660 mila verso KT-Kinetics Technology S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 399 mila verso Neosia S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 1.528 mila verso Stamicarbon B.V, di cui Euro 358 mila per service fiscale e riaddebiti per personale distaccato e per Euro 1.170 mila per dividendi relativi all'anno 2016, deliberati ma ancora non erogati entro la chiusura dell'esercizio.

Infine Euro 36.237 mila sono relativi a crediti, per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

42.8. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Crediti tributari	21.789	(3.194)	18.595
Totale	21.789	(3.194)	18.595

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 18.595 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dal decremento dell'Iva di gruppo.

I crediti tributari sono principalmente riferibili a:

- Crediti verso erario per Iva versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato Iva per Euro 15.477 mila;
- Crediti per l'eccedenza degli acconti IRAP per Euro 227 mila;
- Crediti verso erario per ritenute d'acconto euro 3 mila;
- I residui Euro 2.888 mila si riferiscono ai crediti verso Erario per rimborsi vari.

Nel 2017 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.

42.9. Strumenti finanziari – Derivati

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Strumenti finanziari - Derivati	1.150	4.254	5.404
Totale	1.150	4.254	5.404

La voce per Euro 5.404 mila e' relativa al fair value positivo delle quote residue di due strumenti derivati cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018. Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

A febbraio 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un primo contratto derivato (TRES) in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo massimo di 10.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015. Nel mese di ottobre 2016, Maire Tecnimont S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto derivato (TRES) in previsione di un incremento del numero di azioni proprie da acquistare sul mercato per un ulteriore quantitativo di 4.500.000 di azioni proprie. A maggio 2017 e' stato sottoscritto un terzo contratto derivato (TRES) per un ulteriore quantitativo di 4.000.000 di azioni proprie in previsione dell'attuazione del piu' ampio programma di acquisto di un quantitativo massimo di 20.000.000 di azioni proprie, deliberato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017. In tale data L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria del 15 dicembre 2015, ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017. L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie, pari al 6,54% delle azioni attualmente in circolazione, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

In data 10 luglio 2017 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver acquistato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo compreso tra il 22 giugno 2017 e il 05 luglio 2017 tutte le n. 1.125.000 azioni relative al Primo Ciclo (anno 2016) del Piano di azionariato diffuso dei Dipendenti del Gruppo e successivamente consegnate ai Beneficiari del Piano entro il 25 luglio 2017.

In data 22 settembre 2017 – Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato di aver dato avvio al programma di acquisto di n. 15.000.000 azioni proprie, a servizio del prestito obbligazionario equity-linked, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", emesso dalla Società a seguito della delibera assunta in data 11 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2410, primo comma del Codice Civile (il "Prestito Obbligazionario"). In data 1 febbraio 2018 tutte le n. 15.000.000 azioni ordinarie a servizio del prestito obbligazionario equity-linked sono state acquistate e, pertanto, il Programma è stato completato.



I contratti derivati (TRES) in oggetto sono stati sottoscritti con un intermediario finanziario e non comportano alcun obbligo in capo a Maire Tecnimont di acquisto azioni proprie, ma esclusivamente obbligo del regolamento fra le parti del differenziale fra il prezzo di esercizio e il prezzo corrente del titolo Maire Tecnimont alla scadenza degli strumenti. La scadenza dei contratti e' prevista per il 2019, ma sono previste delle finestre intermedie annuali in cui Maire Tecnimont puo' esercitare una opzione di "Early Termination" parziale dello strumento. Nel corso dell'esercizio la Maire Tecnimont ha esercitato tale opzione procedendo all'estinzione di gran parte degli strumenti; le quote residue degli strumenti al 31 dicembre 2017 coprono il rischio per un quantitativo di circa 6,6 milioni di azioni, ulteriormente ridotto di 2,6 milioni di pezzi nel corso dei primi mesi del 2018.

Ai fini contabili il TRES e' valutato ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value con variazioni a conto economico.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

42.10. Altre attività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Altre attivita' finanziarie correnti	0	3.200	3.200
Totale	0	3.200	3.200

La voce altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.200 mila e si riferisce ai crediti finanziari concessi alla Met Gas Processing Technologies S.p.A, essi sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.11. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Crediti verso altri entro 12 mesi	3.300	(499)	2.801
Ratei e risconti commerciali	165	856	1.021
Totale	3.465	357	3.822

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.822 mila ed è costituita principalmente da crediti verso le controllate per l'Iva di gruppo, dai risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente e dai depositi cauzionali, l'incremento di Euro 357 mila rispetto al precedente esercizio è dovuto ai risconti attivi per costi sostenuti nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

Anche nel corso del 2017 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

42.12. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Depositi bancari e postali	291	1.819	2.110
Denaro e valori in cassa	6	8	14
Totale	298	1.826	2.124

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 2.124 mila.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo di Euro 67.098 mila, in miglioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2016 che riportava un flusso positivo di Euro 32.868 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa risentono positivamente del risultato dell'esercizio, principalmente a seguito dei dividendi incassati dalle controllote.

Il flusso dell'attività di investimento ha invece assorbito cassa per Euro 9.807 mila principalmente per la costituzione della partecipazione in Met Development S.p.A. e successivo finanziamento per futuro aumento di capitale, atto propedeutico alla finalizzazione dell'acquisto della partecipazione in Met T&S Limited; il residuo assorbimento e' legato a costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi.

La gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 55.464 mila per effetto del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017 pari ad Euro 28.414 mila, dall'acquisto di azioni proprie per Euro 47.167 mila, degli interessi passivi pagati sul Bond Convertibile e sui Bond Amundi.

Gli effetti positivi della gestione finanziaria sono stati l'incasso netto del nuovo prestito Obbligazionario per Euro 39.719 mila e i proventi incassati dai differenziali sugli strumenti derivati TRES chiusi parzialmente nell'esercizio.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2017 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.13. Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 411.674 mila con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.010 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 19.690 mila, risulta composto da n. 305.527.500 azioni.



RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento del capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653, composto dal sovrapprezzo versato dall'azionista Ardeco e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila per compensata Euro 4.764 mila dagli oneri dell'aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 108.912 mila e sono costituite da:

- Azioni proprie in portafoglio pari ad Euro - 42.215 mila; nel corso dell'esercizio la società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha autorizzato all'acquisto sino a un ammontare massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria, conversione di strumenti di debito convertibili in strumenti azionari, operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, di interesse per la Società e, tramite l'intervento di un intermediario, sostegno della liquidità del titolo per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni. Alla data del 31 dicembre 2017 la Società deteneva numero 9.759.548 azioni proprie per un controvalore pagato pari ad Euro 42.215 mila.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 5.328 mila.
- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 121.550 mila ha subito una diminuzione di Euro 18.882 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito del pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2017;
- Altre riserve da acquisto azioni - IFRS 2 al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 10.761 mila; la riserva IFRS2 ha registrato una variazione netta positiva per Euro 6.695 mila, e accoglie la valutazione dei piani di partecipazione al capitale offerti ai dipendenti come benefici addizionali; la movimentazione dell'esercizio è conseguenza di accantonamenti del 2017 di cui di competenza della Società per Euro 2.370 mila e per Euro 6.467 mila in relazione ai dipendenti delle proprie controllate, al netto degli utilizzi a seguito della consuntivazione del primo ciclo - 2016 di Azionariato diffuso per Euro 2.142 mila.
- Altre riserve per Euro 6.646 mila, composte da Euro 6.376 mila al provento relativo dal provento alla vendita delle azioni proprie avvenuta nel maggio 2010, da Euro 355 mila riguardanti la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013 e da Euro 86 mila dall'acquisto di azioni per la distribuzione ai propri dipendenti (piani di incentivazione azionaria 1 ciclo).
- Riserva Prestito obbligazionario pari ad Euro 6.843 mila; include la componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie correnti" della Nota Integrativa; la riserva include inoltre per Euro -117 mila

gli effetti della prima conversione richiesta nel corso del 2017 di n. 47.700 azioni pari al nominale di 100.000 Euro del prestito obbligazionario convertibile.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione al 31 dicembre 2017 riporta un valore negativo di Euro 60 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	(45)	(45)
Utili/(Perdite) attuariali	(20)	(20)
Relativo effetto fiscale	5	5
Valore contabile netto al 31 dicembre 2016	(60)	(60)

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 1.709 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti di riportare parte dell'utile 2015 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.690		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	224.698	A,B,C	224.698
Azioni proprie	(42.215)		-
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	121.549	A,B,C	121.549
Altre riserve - Ifrs 2 (*)	10.760	B	-
Altre riserve	13.428	A,B,C	6.645
Utili (Perdite) portati a nuovo	(1.709)		-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note: (*) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5 tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.



RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Riserva straordinaria		(18.882)		
Altre riserve				

42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Fondi per rischi e oneri oltre i 12 mesi	11.411	489	11.900
Totale	11.411	489	11.900

I fondi rischi ed oneri oltre i 12 mesi registrano un incremento netto di Euro 489 mila rispetto all'esercizio precedente. Essi sono composti principalmente dagli accantonamenti per costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente.

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione dei fondi per l'esercizio 2017:

(Valori in migliaia di Euro)	2016	accantonamenti	utilizzi	riclassifiche/ rilasci	2017
Fondo per oneri legati al personale	11.411	6.355	(4.480)	(1.386)	11.900
Totale	11.411	6.355	(4.480)	(1.386)	11.900

42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2017. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2017:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	432	432
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
+ perdite /(utili) netti attuariali	20	20
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(1)	(1)
+ altre variazioni	60	60
- utilizzi	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	511	511

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. Le variazioni sono principalmente riferite a quote di TFR trasferite alla società per dipendenti trasferiti da altre società del Gruppo.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2017" e dalla successiva "Nota di Aggiornamento".
- Gli incrementi retributivi: in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS. In accordo con il Management del Gruppo, si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 3% annuo per tutti i dipendenti, comprensivo di inflazione, rispetto al 4% lordo della componente inflattiva adottato in precedenza.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 29.12.2017.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 44,5 e 9,1 anni.

42.16. Altre passività finanziarie non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Debiti verso altri finanziatori -Obbligazioni	75.117	(35.398)	39.719
Debiti verso imprese controllate	344.646	(11.841)	332.805
Totale	419.763	(47.239)	372.524



Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 372.524 mila e si riferiscono per Euro 332.805 mila a debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany, in particolare a debiti verso la KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 3.195 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 329.445 mila e verso la Maire Engineering France S.A per Euro 165.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie, nonché per la gestione del circolante della stessa Maire Tecnimont S.p.A.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Per Euro 39.719 al debito finanziario delle obbligazioni non convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel corso del 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

Le obbligazioni, divise in due tranches di pari importo, hanno un pricing annuo all-in pari a 340 punti base oltre all'Euribor a 6 mesi, una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza e saranno assistite da garanzie rilasciate da Tecnimont S.p.A. e, per una delle due tranches, anche da una garanzia in favore degli obbligazionisti da parte di SACE S.p.A. (Gruppo CDP). La società si è avvalsa dell'assistenza di Société Générale in qualità di advisor. Entrambe le tranches obbligazionarie sono state destinate esclusivamente ad investitori qualificati; non è previsto che i titoli – che hanno valore unitario pari a Euro 100.000 ciascuno – siano quotati o ammessi alla negoziazione in alcun mercato (regolamentato o non regolamentato) o sistema multilaterale di negoziazione, né che agli stessi sia assegnato alcun rating.

Le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

La riduzione della voce "Altre passività finanziarie" non correnti è conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione "Altre passività finanziarie correnti".

42.17. Debiti finanziari a breve termine

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni de ll'esercizio	31/12/17
Debiti bancari	2.924	(2.924)	0
Ratei passivi finanziari	1.778	186	1.964
Totale	4.702	(2.738)	1.964

I debiti finanziari a breve risultano estinti, nel corso del 2017 sono state rimborsate tutte le rate dei finanziamenti. I ratei passivi finanziari fanno riferimento alle quote di competenza maturate e non liquidate dei Bond e dei derivati Tres I e Tres III.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

Alla data del 31 dicembre 2017 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

42.18. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni de ll'esercizio	31/12/17
Debiti Tributari	3.954	15.209	19.163
Totale	3.954	15.209	19.163

I debiti tributari ammontano ad Euro 19.163 mila e si riferiscono ad Euro 558 mila all'Irpef dipendenti e per Euro 18.605 mila al debito per IRES del Consolidato fiscale nazionale al netto degli acconti versati nel corso del 2017 di Euro 4.616 mila.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

I debiti tributari sono dettagliati di seguito:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	31/12/17
Debiti per Imposte correnti - Ires/Irap	3.354	18.605
Debiti tributari per Sostituto di Imposta	600	558
Totale	3.954	19.163



42.19. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Altre passività finanziarie correnti	0	79.581	79.581
Totale	0	79.581	79.581

L'incremento della voce "Altre passività finanziarie correnti" è conseguenza della riclassifica a breve della componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori come conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont che ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

La voce "Altre passività finanziarie correnti" accoglie infatti:

- Per Euro 79.581 mila la componente finanziaria del bond Equity Linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento era stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

Si ricorda a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

Successivamente in data 3 maggio 2016 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 relativamente alla distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,047, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato nella medesima data ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, a seguito del pagamento del dividendo, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1898 a €2,1509, conformemente alle condizioni 6 (b) (iii) e 6 (f), alla data effettiva del 2 maggio 2016 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano). In data 2 maggio 2017 a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2017 di distribuzione di un dividendo per azione pari a €0,093, Maire Tecnimont S.p.a. ha comunicato di aver inviato ai titolari delle suddette Obbligazioni una Notice mediante consegna della stessa a Euroclear and Clearstream Luxembourg. La Notice rende noto che il Calculation Agent ha determinato, in conseguenza di quanto precede, la modifica del prezzo di conversione delle Obbligazioni da €2,1509 a €2,0964, conformemente al regolamento delle Obbligazioni, alla data effettiva del 2 maggio 2017 (prima data di negoziazione delle azioni ordinarie ex dividendo sulla Borsa di Milano).

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una

combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso (con ciò esercitando le prerogative e facoltà allo stesso assegnate nel regolamento del prestito obbligazionario recentemente emesso e ribadendo così le prime valutazioni, di cui al Consiglio del 14 maggio 2014, nell'ambito della rendicontazione trimestrale) ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

In data 25 gennaio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione della Maire Tecnimont ha deliberato di esercitare l'opzione di rimborso anticipato per cassa, al valore nominale, del prestito obbligazionario equity linked denominato "€80 million 5.75 per cent. Unsecured Equity- Linked Bonds due 2019" (il "Prestito") emesso da Maire Tecnimont ("Maire Tecnimont") e convertibile in azioni ordinarie Maire Tecnimont.

In data 6 marzo 2018 - Maire Tecnimont ha comunicato che - a fronte del valore nominale del Prestito alla data del 25 gennaio 2018 di Euro 79.900.000, per n. 799 obbligazioni (le "Obbligazioni") in allora circolazione e quotate sul Multilateral Trading Facility denominato Dritter Markt (Third Market) organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna - ha ricevuto, entro il termine del 28 febbraio 2018, richieste di conversione da parte dei portatori di Obbligazioni per un valore nominale di Euro 79.800.000, corrispondenti a complessive n. 798 Obbligazioni, al prezzo di conversione di Euro 2,0964.

Le richieste di conversione sono state soddisfatte mediante consegna agli aventi diritto di complessive n. 38.065.232 azioni ordinarie Maire Tecnimont, aventi godimento regolare, di cui n. 14.952.300 azioni proprie della Società rivenienti dal programma di buyback a servizio della conversione del Prestito avviato in data 25 settembre 2017 e n. 23.112.932 azioni di nuova



emissione rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento a servizio del Prestito approvato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 aprile 2014.

La n. 1 Obbligazione, per un controvalore nominale di Euro 100.000,00, per la quale non è stata presentata richiesta di conversione nel termine ultimo del 28 febbraio 2018, e' stata rimborsata per cassa al predetto valore nominale, oltre gli interessi maturati, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con valuta 7 marzo 2018.

42.20. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 20.498 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.902 mila.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Verso fornitori entro 12 mesi	3.914	(337)	3.577
Verso imprese controllate entro 12 mesi	23.296	(6.467)	16.829
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	190	(98)	92
Totale	27.400	(6.902)	20.498

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 3.577 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 16.829 mila, essi hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalle controllate, in particolare dalla Tecnimont S.p.A. e da altri servizi ricevuti; Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi tra cui disponibilità spazi all'interno degli stabili, servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature) ed altri servizi in ambito AFC e gestione del personale.

I debiti verso controllanti per Euro 92 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V S.p.A. per affitti e per l'utilizzo dei marchi.

42.21. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/16	Variazioni dell'esercizio	31/12/17
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	795	16	811
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	740	(394)	346
Altri debiti	3.018	2.048	5.066
Ratei e risconti passivi commerciali	0	11	11
Totale	4.553	1.681	6.234

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 6.234 mila, in aumento di Euro 1.681 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti. Gli altri debiti per Euro 5.066 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2017 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2017 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2017 e 2016 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/17	31/12/16
Garanzie rilasciate nell'interesse della Società		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	158.954	113.726
Totale impegni	158.954	113.726

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Direzione provinciale II di Roma Ufficio Grandi Contribuenti per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo oltre a Advance e Performance Bond rilasciati nell'interesse di KT S.p.A., METNEWEN MEXICO S.A. e Tecnimont S.p.A. rispettivamente per le commesse TOTAL ROG Raffineria di Anversa, Energia Limpia de Amistad e Centro Trattamento Olii Tempa Rossa.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/17	31/12/16
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	12.517.631	13.317.669
Di cui:		
<i>Performance Bond</i>	<i>9.297.455</i>	<i>10.026.547</i>
<i>Altre</i>	<i>3.220.176</i>	<i>3.291.122</i>

Gli altri impegni pari ad Euro 12.517.631 sono riferite invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale e' comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2017.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. e KT-Kinetics Technology S.p.A..



44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2017, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo e collegate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., M.S.T S.r.l., Stamicarbon B.V., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Corace S.c.a r.l., Cefalù S.c.a.r.l.; TCM do Brasil, TCM Russia, TPI, M.E France,);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A. e dalla MDG Real Estate S.r.l.

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalla Società, in particolare per la sede in Piazzale Flaminio (Roma), all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.); i rapporti con MDG Real Estate S.r.l. accolgono i costi per la locazione di spazi in via di Vannina (Roma) nell'ambito dell'accordo di collaborazione con La Sapienza Università'.

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont S.p.A., nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

I debiti commerciali tengono conto anche del residuo saldo degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuti nel corso del 2013 (TCM France Sa,TPI).

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Tecnimont S.p.A., KT S.P.A.), inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell'effetto degli accoli di alcuni debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (M.E France). I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., METGas Processing Technologies S.p.A.), al service amministrativo-fiscale-legale (Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate (Stamicarbon B.V., Met Newen Mexico S.A. de C.V).

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Neosia S.p.A., TCM do Brasil, METGas Processing Technologies S.p.A.) per la gestione delle loro attività operative. I finanziamenti sono tutti fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Neosia S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Development S.p.A.) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Neosia S.p.A., Tecnimont S.p.A., MET Gas Processing Technologies S.p.A., Corace S.c.a r.l, Cefalù S.c.a r.l).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2017 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro) 31/12/2017	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Commerciali da accolti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Debiti Finanziari da accolti	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Ricavi Commerciali	Costi Commerciali	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	8.023	(13.375)	0	0	(329.445)	0	(3.843)	22.961	28.163	(3.859)	(911)	(7.647)
KT S.p.A.	10.660	(196)	0	0	(3.195)	0	0	21.070	4.651	(356)	(246)	(268)
Neosia S.p.A.	399	0	0	62.195	0	0	1.565	(8.162)	954	9	1.350	0
Slamicarbon B.V.	1.528	(50)	0	0	0	0	0		236	0	(68)	(2)
Met Gas Processing Technologies S.p.A.	(9)	0	0	3.200	0	0	(179)	(223)	15	0	21	0
G.L.V Capital S.p.A. (*)	0	(92)	0	0	0	0	0	0	0	(518)	0	0
Mdg Real Estate S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(16)	0	0
MST S.r.l.	21	(261)	0	0	0	0	843	667	0	(317)	(20)	0
Met Development S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	(75)	0	0	0	0
TCM Russia	1	0	0	0	0	0	0	0	5	0	(15)	(48)
TPI	1	(1.613)	(634)	0	0	0	0	0	5	0	(20)	(23)
TCM France	0	0	(678)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ME France	0	(26)	0	0	0	(165)	0	0	0	0	0	(4)
MET T&S LIMITED	267	0	0	0	0	0	0	0	7	0	(7)	0
Corace S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	0	(33)	0	0	0	0	0
Cefalu S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	0	(954)	0	0	0	0	0
Tecnimont Private Limited	59	0	0	0	0	0	0	0	5	0	(809)	0
TCM Do Brasil	8	0	0	490	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Ole	8	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont México	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont USA Inc.	1	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Tecnimont Arabia Ltd	8	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
TecnimontHQC Sdn. Bhd.	8	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0
Met New en México S.A. de C.V.	138	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biolevano S.r.l.	5	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0
Cosorzio Turbigio 800	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Processi Innovativi S.r.l.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(6)	0
Totale	21.126	(15.612)	(1.312)	65.885	(332.640)	(165)	(2.601)	36.237	34.081	(5.057)	(731)	(7.993)



45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 57.612 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2017				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	1.042	54.480	1.841	0	57.363
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	1.042	54.480	1.841	1.100	58.463
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					57.363
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2016				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	432	48.096	2.854	6.920	58.302
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	432	48.096	2.854	8.020	59.402
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					58.302
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila. Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione Calabria non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

I crediti commerciali sono verso controllate e su tale scorta si ritengono tutti recuperabili e non si intravede un rischio di credito.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Allo stato attuale, Maire Tecnimont ritiene che la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale al business, rappresentino importanti elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 della Maire Tecnimont S.p.A ammontano ad Euro 2.124 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 quando erano pari ad Euro 298 mila; invece le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 del Gruppo Maire Tecnimont nel suo complesso ammontano ad Euro 630.868 mila, con un incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 133.730 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 208.535 mila, infatti oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni nette positive del capitale circolante. I flussi di cassa recepiscono in questa fase sia le previste variazioni del capitale circolante espresse dal normale andamento dei progetti che, in piena fase esecutiva, evidenziano un fisiologico assorbimento di cassa che le variazioni positive legate ai nuovi anticipi contrattuali.

31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	332.805	0	332.805
Debiti verso altri finanziatori	79.581	39.719	0	119.300
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	79.581	372.524	0	452.105

31/12/2016 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.702	0	0	4.702
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	344.646	0	344.646
Debiti verso altri finanziatori	0	75.117	0	75.117
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	4.702	419.763	0	424.465

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 452.105 mila e si riferiscono per Euro 332.805 mila a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie per quota a breve la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori e oltre i 12 mesi le obbligazioni non

convertibili, al netto dei relativi oneri accessori, sottoscritte nel corso del 2017 su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi.

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è teoricamente esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio seppure sono molto residuali le attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici e altri finanziatori a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel mese di aprile 2017 - Maire Tecnimont S.p.A. ha concluso accordi per la sottoscrizione, su base private placement, da parte del fondo paneuropeo e del Fondo Sviluppo Export (quest'ultimo nato su iniziativa di SACE), entrambi gestiti da società del gruppo Amundi, di obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 40.000.000.

Le obbligazioni, divise in due tranche di pari importo, hanno una maturity di sei anni con rimborso bullet a scadenza.

Le obbligazioni sono assistite da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni; nello specifico i parametri finanziari delle obbligazioni prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017.

Allo stato Maire Tecnimont non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di violazione di alcuno dei covenants sopra citati.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La Società utilizza strumenti derivati aventi la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont, in previsione dell'attuazione del programma di acquisto di un quantitativo di azioni proprie. Maire Tecnimont S.p.A. ha quindi sottoscritto due contratti derivati denominato cash-settled Total Return Equity Swap (TRES) avente la finalità di copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'azione Maire Tecnimont. Gli strumenti derivati TRES ai fini contabili sono valutati ai sensi dello IAS 39 come derivato al fair value (valore equo) con variazioni fair value a conto economico.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria



che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

In particolare il fair value del TRES è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, calcolati sulla base dei tassi di interessi di mercato alla data di riferimento e del prezzo dell'azione quotata sottostante.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dalla Società il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2").

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2017 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute e fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.214					1.214
Altre attività finanziarie non correnti	62.195					62.195
Crediti commerciali	57.363					57.363
Strumenti Finanziari-Derivati		*5.404				5.404
Altre attività finanziarie	3.200					3.200
Altre attività correnti	3.822					3.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.124					2.124
Totale	129.918	5.404				135.322

*"Livello 2" del Fair-Value

Valori al 31/12/2016						
(Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Altre attività finanziarie non correnti	45.361					45.361
Crediti commerciali	58.302					58.302
Strumenti Finanziari-Derivati		1.150*				1.150
Altre attività correnti	3.465					3.465
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	298					298
Totale	108.526	1.150				109.676

* "Livello 2" del Fair-Value

Valori al 31/12/2017				
(Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Altre Passività finanziarie non correnti	372.524			372.524
Debiti finanziari a breve	1.964			1.964
Debiti commerciali	20.498			20.498
Altre passività correnti	6.234			6.234
Totale	401.220			401.220

Valori al 31/12/2016				
(Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Altre Passività finanziarie non correnti	419.763			419.763
Debiti finanziari a breve	4.702			4.702
Debiti commerciali	27.400			27.400
Altre passività correnti	4.553			4.553
Totale	456.418			456.418

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.



46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2017 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	227
Servizi di attestazione (*)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	4
Altri servizi (*)	Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	180

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi includono il supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo del 2016. Gli altri servizi non includono il compenso di Euro 60 mila per l'attività di audit 2017 sul Bilancio di Sostenibilità - contenente la Dichiarazione di carattere Non finanziario ai sensi del D.Lgs 254/2016 negoziato nel corso del 2018.*

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 15 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2017, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 60.143.682,32 nel modo seguente:

- assegnare agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,128, per ciascuna azione esistente ed avente diritto di dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 16.248 azioni proprie oggi possedute dalla società, per un dividendo complessivamente pari Euro 42.063.895,55;
- di destinare ad utili a nuovo¹ i restanti Euro 18.079.786,77.

L'ammontare del dividendo proposto risulta essere un terzo del risultato netto consolidato consuntivato al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale proporzione consenta il riconoscimento di una adeguata remunerazione per gli azionisti e consenta altresì di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale, fattore indispensabile per operare in modo concorrenziale sui mercati internazionali.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola del 30 aprile 2018 (c.d. *ex date*), con messa in pagamento il 3 maggio 2018 (c.d. *payment date*). Avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. al termine della giornata contabile del 2 maggio 2018 (c.d. *record date*).

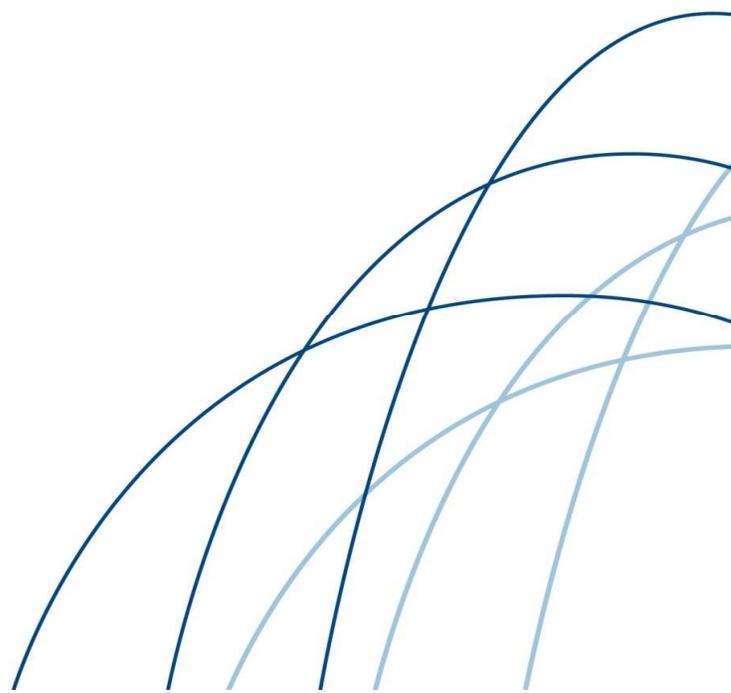
Milano, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

¹ Si specifica che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio della Società alla data di stacco, con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad utili a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



52. Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2017
(art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., deve riferire all'assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui Maire Tecnimont S.p.A. (in seguito anche "**Maire Tecnimont**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari ed alle riunioni degli Amministratori indipendenti della Società, ha altresì avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative, di *audit*, di *compliance* e di *risk management* della Società, con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**OdV**") nonché con PricewaterhouseCoopers S.p.A., la società incaricata, in qualità di Revisore Incaricato, sia della revisione legale dei conti che, in qualità di Revisore Designato, della verifica di



conformità della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la “Dichiarazione di carattere Non Finanziario”) e del rilascio della relativa attestazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016 ed è così costituito da:

- dott. Francesco Fallacara (Presidente);
- dott.ssa Antonia Di Bella (sindaco effettivo);
- dott. Giorgio Loli (sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti il dott. Massimiliano Leoni, la dott.ssa Roberta Provasi ed il dott. Andrea Lorenzatti.

Il Collegio Sindacale scade dall’incarico per compiuto mandato con l’Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018.

I principali incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale sono altresì indicati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell’art. 123-*bis* del TUF, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.mairetecnimont.com.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Vi rappresentiamo che il bilancio della Società al 31 dicembre 2017 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2017, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Maire Tecnimont sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "*Regolamento operazioni con parti correlate*", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 12 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" (la "**Procedura**"). Si segnala che, in data 15 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle valutazioni triennali di adeguatezza della procedura, ha deliberato - previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate - di confermare la Procedura, ciò anche in considerazione dell'efficacia applicativa della stessa e dei relativi controlli verificata nel corso del triennio nonché della mancanza nel periodo di riferimento di modifiche rilevanti all'assetto proprietario della Società.

Segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società e seguita per le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2017, (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob citato, (ii) e risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.mairetecnimont.com).

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, nel corso delle quali sono state esaminate le operazioni infragruppo, tutte di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni di servizi infragruppo amministrativi, relativi agli immobili e residuali e pertanto qualificate come Esenti ai fini della Procedura stessa; pertanto, lo stesso non è mai stato chiamato ad esprimere parere sulle operazioni con Parti Correlate in quanto tutte Esenti, sulla base della Procedura. Esse sono state regolate applicando normali condizioni di mercato. Tali operazioni ci sono state periodicamente comunicate dalla Società.

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle note integrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della Procedura e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione e dal competente Comitato in tema di qualificazione delle parti correlate e non abbiamo nulla da segnalare.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Procedura di *Impairment Test*

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 6 marzo 2017, ha provveduto ad approvare, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sull'avviamento allocato alle *cash generating units Technology, Engineering & Construction (TEC), Licensing (LIC) e Infrastructure & Civil Engineerig (INFRA)* e sul valore di carico delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto con l'ausilio di un esperto qualificato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura di *impairment test* adottata dalla Società sia adeguata.

Attività svolta dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2017

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate e degli Amministratori Indipendenti ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont e dal Gruppo di società che ad essa fanno capo (il “Gruppo”), assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsigliari. In merito, il Collegio Sindacale valuta la struttura organizzativa della Società adeguata alle necessità della medesima ed idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo vigilato sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, agli incontri con il Responsabile della Funzione *Group HSE, Project Quality & Risk Management* e con la Responsabile della Funzione *Compliance*, mediante l’ottenimento di informazioni dall’Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall’OdV. Abbiamo inoltre avuto incontri con il Responsabile dell’*Internal Audit* della Società, dal quale abbiamo ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l’esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di follow-up;
- abbiamo vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;



-
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - abbiamo verificato l'indipendenza della Società di Revisione;
 - abbiamo confermato la nostra indipendenza;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
 - abbiamo vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
 - abbiamo vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato c.d. ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti le c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "Tutela del risparmio", nonché in materia di informativa societaria. ;
 - abbiamo verificato – ai sensi dell'art. 15 Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (il "**Regolamento Mercati Consob**")- che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono a Maire di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Alla data del 31 dicembre 2017, le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Mercati Consob sono: Tecnimont Private Ltd (India), Tecnimont HQC Sdn Bhd (Malesia), Tecnimont Russia LLC (Russia) e Tecnimont Arabia Ltd (Arabia Saudita).

- non abbiamo ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L'*Internal Audit*, la Funzione *Compliance*, il *Group HSE*, *Project Quality & Risk Management* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Abbiamo verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Abbiamo, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato: *i)* l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione; *ii)* di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna, e *iii)* di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutte le relative procedure aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.



Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nella redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs 254/2016.

Vigilanza ai sensi del D.lgs n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Abbiamo altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Con riferimento all'indipendenza della Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato sugli incarichi per servizi diversi dalla revisione da attribuire alla medesima.

Nell'esercizio 2017 la società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella tabella che segue:

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2017 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	227
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	1.083
Revisione contabile	Rete PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	234
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	4
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	29
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Maire tecnimont	180
Altri servizi (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Gruppo Maire tecnimont	33

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

() I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.*

*(**) Gli altri servizi della Capogruppo includono il supporto metodologico per le attività inerenti le iniziative di sostenibilità del Gruppo del 2016. Gli altri servizi per il Gruppo includono attività' minori, principalmente, in ambito tax, la review di dichiarazione dei redditi per alcune realtà estere. Gli altri servizi non includono il compenso di Euro 60 mila per l'attività' di audit 2017 sul Bilancio di Sostenibilità' - contenente la Dichiarazione di carattere Non finanziario ai sensi del D.L.gs 254/2016 negoziato nel corso del 2018.*

Il Collegio Sindacale dà atto che i corrispettivi di cui alla tabella sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione non sono tali da minarne l'indipendenza.



Si rappresenta che PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 4 aprile 2018, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle nuove disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili, nonché
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- in qualità di Revisore Designato, l'attestazione sul Bilancio di Sostenibilità 2017, contenente la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenute alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo, contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2017, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI *Standards*.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta ricavi pari a Euro 3.524.289.000, un EBITDA di Euro 193.475.000 ed un utile di esercizio di Euro 126.553.000;
- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 è positiva per Euro 108.042.000, in miglioramento di Euro 150.888.000 rispetto al 31 dicembre 2016;

- la capogruppo Maire Tecnimont ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 60.143.682,32 (Euro 9.531.489,41 nel 2016).

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2017:

- si sono tenute numero 13 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di 1 ora e 15 minuti ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- si sono tenute numero 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti. Tra questi ultimi uno è espressione della minoranza. Quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- altresì il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 7 volte, il Comitato per la Remunerazione 5 volte e il Comitato Parti Correlate 3 volte.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2017.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 15 marzo 2018, le dichiarazioni *ex art. 154-bis* del TUF, attestando che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,



corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e concorda con la proposta di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile come segue:

- assegnare agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,128, per ciascuna azione esistente ed avente diritto di dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 16.248 azioni proprie possedute dalla Società alla data del 15 marzo 2018, per un dividendo complessivamente pari Euro 42.063.895,55;
- destinare ad utili a nuovo i restanti Euro 18.079.786,77,

con la precisazione che, fermo restando l'importo del dividendo unitario, l'importo complessivo del dividendo potrebbe variare in funzione del numero di azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società alla data di stacco, con conseguente aumento o diminuzione dell'importo da destinare ad utili a nuovo.

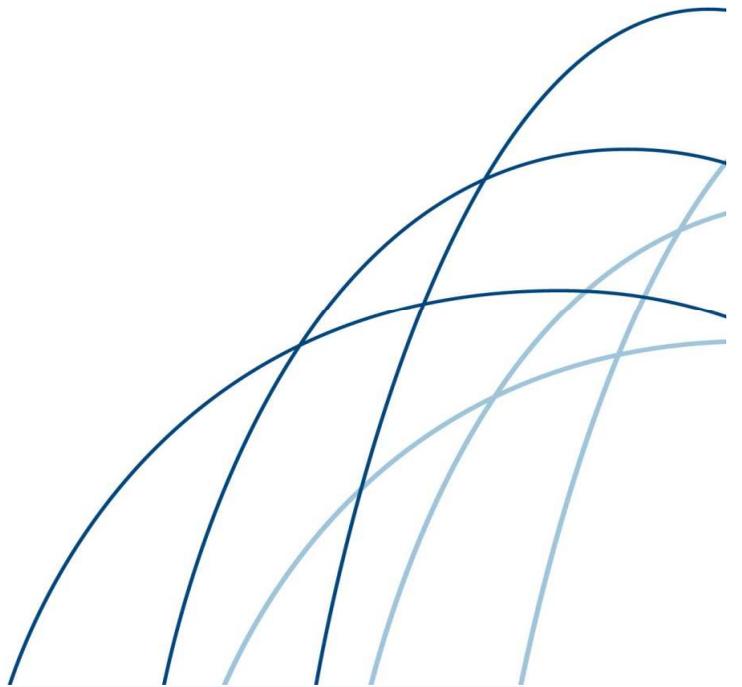
Milano, 4 aprile 2018

Dott. Francesco Fallacara (Presidente)

Dott.ssa Antonia Di Bella

Dott. Giorgio Loli

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO**





53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Maire Tecnimont (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Maire Tecnimont SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712122311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pastre Walter 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Fricapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091240737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fucetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422596911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37125 Via Francis 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione dei ricavi e contratti di costruzione

Nota 27.1 del bilancio consolidato "Ricavi".

I ricavi del Gruppo Maire Tecnimont riguardano servizi di ingegneria e realizzazione di opere nei settori:

- Technology, Engineering & Construction;
- Infrastrutture & Ingegneria Civile.

I ricavi realizzati nel corso del 2017 ammontano a 3.503 milioni di Euro e sono rappresentati per il 95,9 per cento dal ramo "Technology, Engineering & Construction" e, per la restante parte, dal ramo "Infrastrutture & Ingegneria Civile". Tali ricavi tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione delle varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione delle riserve è stata effettuata dalla Società in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti o di contenziosi in essere e che per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità.

La rilevazione dei ricavi di commessa è effettuata lungo la durata di ciascun progetto sulla base della percentuale di completamento dello stesso. La percentuale di completamento di ciascun progetto è determinata in base ai costi di commessa sostenuti rapportati ai costi totali sostenuti o da sostenere per il completamento del progetto.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno relativamente all'area in oggetto, prestando particolare attenzione al processo di identificazione delle commesse in perdita e di iscrizione di corrispettivi aggiuntivi relativi a richieste di variazioni d'ordine, verificando il disegno e l'efficacia di alcuni controlli rilevanti manuali ed automatici.

Abbiamo selezionato un campione di commesse basandoci su elementi quantitativi e qualitativi che includono:

- ricavi significativi contabilizzati nel periodo in oggetto;
- commesse in perdita;
- presenza di richieste di corrispettivi aggiuntivi e variazioni d'ordine significative.

Per il campione di commesse selezionate abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- riconciliazione dei ricavi contrattuali con gli accordi siglati con la controparte;
- quadratura dei costi risultanti dalla contabilità gestionale con i costi risultanti in contabilità generale;
- verifica su base campionaria dei costi consuntivi di periodo legati alla commessa mediante ottenimento di documenti da parte di fonti terze (fatture, contratti, documenti di trasporto);
- ricalcolo dell'avanzamento della commessa secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost);



Aspetti chiave

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente vengono considerati nell'ammontare complessivo dei corrispettivi di commessa quando è probabile che il committente approverà le varianti ed il relativo prezzo; le altre richieste di variazioni d'ordine derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, vengono considerate nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando l'importo è stimabile in maniera attendibile ed è probabile il riconoscimento da parte del committente desumibile dall'avanzato stato di negoziazione o da valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri soggetti (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

A questa area di bilancio è stata dedicata particolare attenzione data la presenza di elementi che possono rendere difficoltoso il processo di valutazione quali la complessità tecnica dei progetti, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, la presenza di corrispettivi aggiuntivi, variazioni al contratto e revisioni prezzi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

- invio di richieste di informazioni ai legali esterni che hanno assistito la Società nei contenziosi in essere al fine di verificare la valutazione di eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi.

Per l'esame dei costi totali di commessa e i corrispettivi aggiuntivi a fronte di richieste di variazione d'ordine iscritti in bilancio ci siamo avvalsi anche del supporto di esperti della rete PwC che per il campione di commesse selezionato ci hanno supportato nel:

- analizzare su base campionaria i costi totali di commessa mediante incontri con i responsabili di progetto al fine di valutare la ragionevolezza degli stessi;
- indagare i principali scostamenti rispetto ai costi totali presenti nel budget di commessa precedente;
- svolgere analisi di ragionevolezza, di aderenza alle procedure aziendali e verifica della documentazione a supporto delle valutazioni fatte dalla Società in merito ai corrispettivi aggiuntivi (ove applicabile) contabilizzati in bilancio;
- effettuare visite dirette dei cantieri relativi ad alcune commesse.

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 28.2 del bilancio consolidato "Avviamento".

Il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 include avviamenti per 291,8 milioni di Euro, (8,6 per cento della voce Totale Attività), allocati a tre diverse unità generatrici di valore: Technology, Engineering & Construction; Infrastrutture ed ingegneria civile; Licensing (c.d. "cash generating unit" o "CGU"). Tali avviamenti sono

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2018-2022 al fine di verificare la



Aspetti chiave

principalmente riconducibili alle acquisizioni del Gruppo Tecnimont, della Maire Engineering, della Tecnimont Private Ltd, del Gruppo KT e di Stamicarbon BV avvenute negli esercizi passati.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di valore, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici delle singole unità generatrici di valore alla data di valutazione.

La Società ha effettuato la valutazione con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati sulle previsioni contenute nel budget 2018 e nel piano industriale e finanziario 2018-2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018.

Nella determinazione del valore recuperabile la Società ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2018-2022.

Il Gruppo ha inoltre effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile dell'avviamento poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. In particolare, le nostre attività hanno riguardato l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni si sono svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2017 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2017-2021).

Abbiamo verificato i criteri di identificazione delle CGU, svolto un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2018-2022 e verificato la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo inoltre verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In fine è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.



Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Maire Tecnimont SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 4 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**



54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014

MAIRE TECNIMONT SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Maire Tecnimont SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Maire Tecnimont SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20140 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginama 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulzer 23 Tel. 0303697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957232311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picapetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091340737 - Parma 43121 Viale Tancredi 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 66127 Piazza Entero Teilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 032289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni

Nota 42.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate".

Il bilancio d'esercizio di Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2017 include 6 partecipazioni in imprese controllate per un valore di carico complessivo pari a 763,4 milioni di Euro (Tecnimont SpA, Neosia SpA, Met Development SpA, KT SpA, MET Gas Processing Technologies SpA e Stamicarbon BV) pari al 82,5 per cento della voce Totale Attività.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile.

Nel corso dell'esercizio 2017 ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore relativamente alla partecipazione detenuta in Neosia SpA, legata al ramo Infrastrutture & Ingegneria Civile. In particolare nel 2017 si è registrato un ritardo nel processo di acquisizione di nuove commesse rispetto a quanto previsto nel piano.

Anche con riferimento alla partecipazione in Tecnimont SpA la Società ha evidenziato la presenza di possibili indicatori di riduzione di valore, in quanto il valore di carico della partecipazione risultava superiore al patrimonio netto contabile pro-quota al 31 dicembre 2017, e ha pertanto proceduto alla valutazione della recuperabilità del valore.

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla Società nella predisposizione del test di *impairment* ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con riferimento alle partecipazioni per le quali ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore (Tecnimont SpA e Neosia SpA) abbiamo svolto procedure di revisione su base campionaria relativamente ai dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2018-2022 al fine di verificare la ragionevolezza dei dati in esso contenuti con particolare riferimento ai ricavi e ai flussi finanziari attesi. La verifica ha incluso l'ottenimento di informazioni adeguate per la comprensione della composizione dei ricavi attesi presenti nel piano. Al fine di valutare l'attendibilità di tali previsioni si sono svolte anche analisi comparative dei dati consuntivi realizzati nell'esercizio 2017 con i dati previsionali previsti per il medesimo esercizio nel precedente piano (2017-2021).

Con riferimento alla verifica della recuperabilità del valore di tali partecipazioni si è proceduto a svolgere un'analisi di coerenza dei flussi utilizzati per la valutazione con i dati contenuti nel piano industriale e finanziario 2018-2022 e verificato la ragionevolezza della metodologia utilizzata per la determinazione del Terminal Value.

Abbiamo inoltre verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'*impairment test*, l'adeguatezza dei tassi di attualizzazione utilizzati e la loro conformità alla metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.



Aspetti chiave

La configurazione di valore utilizzata dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sopra indicate è il valore d'uso che è stato determinato con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari sulla base delle previsioni contenute nel budget 2018 e nel piano industriale e finanziario 2018-2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2018.

Nella determinazione del valore recuperabile la Società ha considerato anche un valore finale ("Terminal Value") determinato come media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici previsti nel periodo di piano 2018-2022.

La Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita.

Le analisi effettuate dalla Società non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Tale voce è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni poiché basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette a incertezze riferite in particolare alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Infine è stata effettuata una verifica dell'analisi di sensitività svolta dalla Società.

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti di modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Maire Tecnimont SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Maire Tecnimont SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over the printed name and title. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Carmine Ello Casalini
(Revisore legale)